

ALLEGATO A

Comune di

Caponago

Provincia di Monza e della Brianza

Documento Unico
di
Programmazione

2019 / 2021

INDICE GENERALE

| | |
|---|-----|
| GUIDA ALLA LETTURA..... | 4 |
| SEZIONE STRATEGICA..... | 7 |
| Quadro delle condizioni esterne all'ente..... | 8 |
| Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale..... | 8 |
| La popolazione..... | 34 |
| Situazione socio-economica..... | 39 |
| Quadro delle condizioni interne all'ente..... | 47 |
| Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente..... | 47 |
| Analisi finanziaria generale..... | 48 |
| Evoluzione delle entrate (accertato)..... | 48 |
| Evoluzione delle spese (impegnato)..... | 49 |
| Partite di giro (accertato/impegnato)..... | 49 |
| Analisi delle entrate..... | 50 |
| Entrate correnti (anno 2018)..... | 50 |
| Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... | 52 |
| Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche..... | 57 |
| Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 57 |
| Analisi della spesa - parte corrente..... | 62 |
| Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 62 |
| Indebitamento..... | 66 |
| Risorse umane..... | 66 |
| Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica..... | 67 |
| Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate..... | 69 |
| SEZIONE OPERATIVA..... | 70 |
| Parte prima..... | 72 |
| Elenco dei programmi per missione..... | 72 |
| Descrizione delle missioni e dei programmi..... | 72 |
| Obiettivi finanziari per missione e programma..... | 87 |
| Parte corrente per missione e programma..... | 87 |
| Parte corrente per missione..... | 91 |
| Parte capitale per missione e programma..... | 94 |
| Parte capitale per missione..... | 97 |
| Parte seconda..... | 100 |
| Programmazione dei lavori pubblici..... | 100 |
| Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali..... | 101 |
| Programmazione del fabbisogno di personale..... | 105 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1: Popolazione residente..... | 35 |
| Tabella 2: Quadro generale della popolazione..... | 36 |
| Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti..... | 36 |
| Tabella 4: Evoluzione delle entrate..... | 48 |
| Tabella 5: Evoluzione delle spese..... | 49 |
| Tabella 6: Partite di giro..... | 49 |
| Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3..... | 50 |
| Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante..... | 53 |
| Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 59 |
| Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione..... | 60 |
| Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo..... | 64 |
| Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione..... | 64 |
| Tabella 13: Parte corrente per missione e programma..... | 90 |
| Tabella 14: Parte corrente per missione..... | 92 |
| Tabella 15: Parte capitale per missione e programma..... | 96 |
| Tabella 16: Parte capitale per missione..... | 98 |

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa

delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

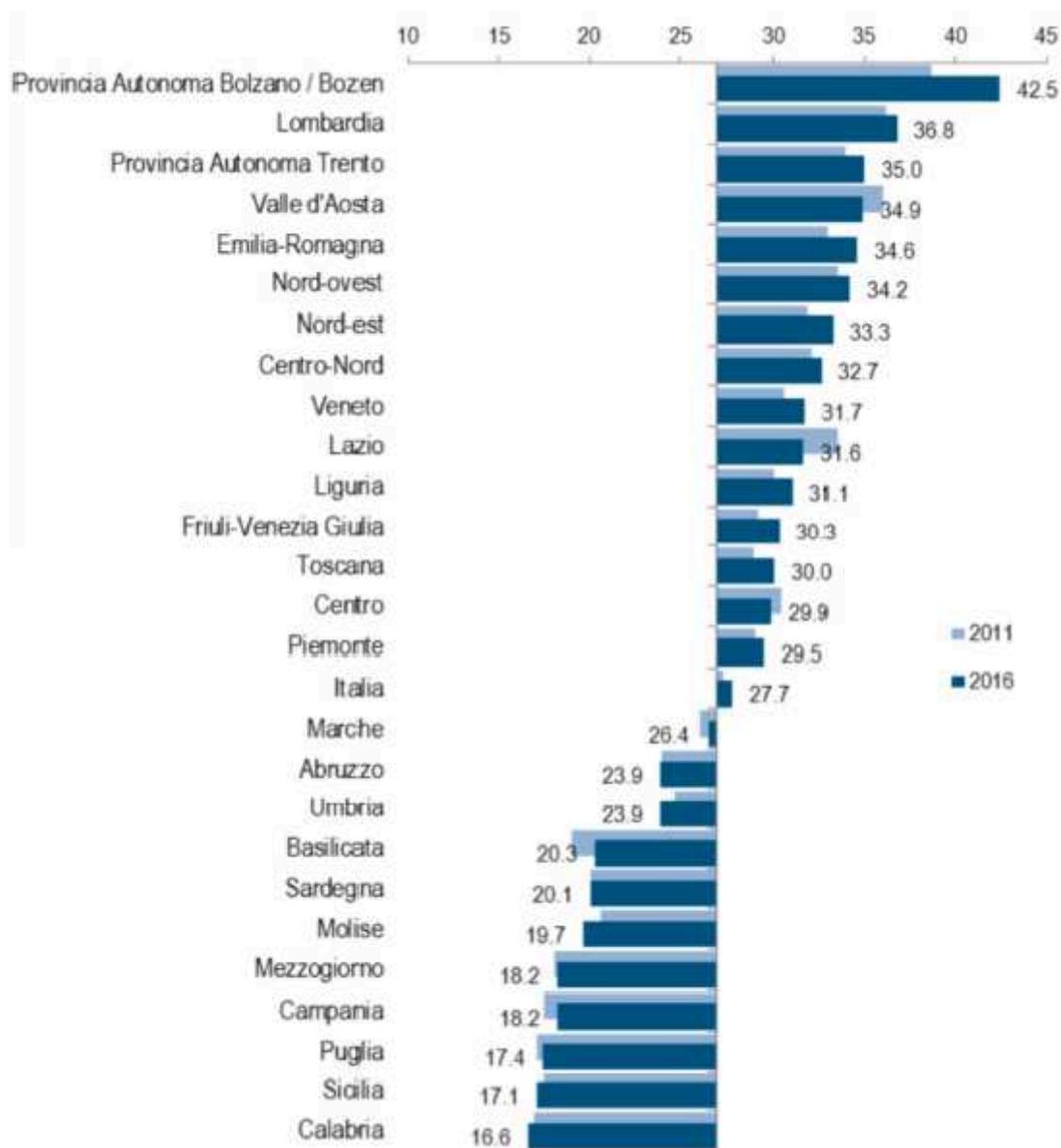


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016).

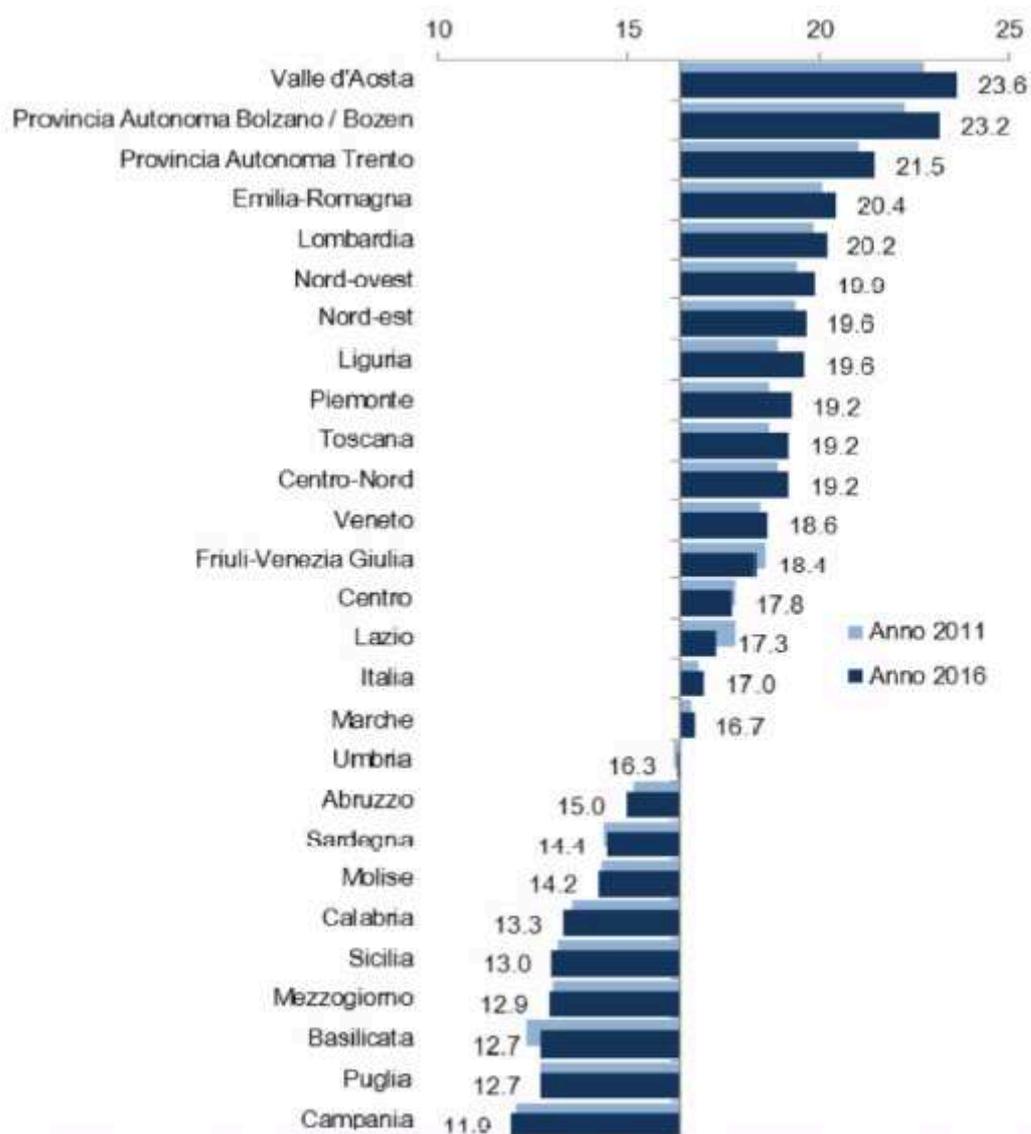


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

FONTE DEF 2018 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 28 Aprile 2018

1.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato nell'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita.

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni

strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo.

Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili si prevede comunque che l'indice recuperi nel mese di marzo.

Le indagini di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive sono positive anche per gli investimenti. Contestualmente procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio.

Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. La previsione di crescita per il 2018 è rimasta invariata rispetto ai valori indicati nella NADEF del 2017. Nel 2019 e 2020, si stima prudenzialmente che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento, anche per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette. Tale aumento potrebbe essere comunque sostituito da altri interventi nei prossimi documenti di programmazione. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento.

II.1 L'AZIONE DEL GOVERNO E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Nell'ultimo anno di legislatura sono state portate a compimento diverse riforme, lungo le linee strategiche tracciate nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) del 2017 (Tav.II.1).

Successivamente alla pubblicazione del PNR 2017, come previsto nell'ambito del Semestre Europeo, sulla base delle proposte formulate dalla Commissione Europea, il Consiglio Europeo ha indirizzato all'Italia le proprie Raccomandazioni (*Country Specific Recommendations*¹) sulle ulteriori

riforme e iniziative di politica economica da intraprendere. Le Raccomandazioni 2017 (Tav.II.2) traggono spunto dal persistere di aree di debolezza nel Paese e indicano le riforme necessarie per ridurre gli squilibri macroeconomici ed assicurare il sostegno alla ripresa, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Si raccomanda all'Italia una politica fiscale basata sull'attuazione del programma di privatizzazioni, la revisione delle *tax expenditures* e della tassazione in chiave pro-competitiva, la riforma del catasto e delle imposte immobiliari ed infine il rafforzamento della fatturazione e dei pagamenti elettronici.

Negli altri ambiti la Commissione richiama alla necessità di procedere nel cammino di modernizzazione del Paese, con misure che riguardano: la giustizia (penale e civile) e la lotta alla corruzione; la riforma del pubblico impiego e delle società partecipate; la legge per la concorrenza; il risanamento del sistema bancario, anche tramite lo smaltimento dei crediti bancari in sofferenza e un'ulteriore velocizzazione delle procedure di insolvenza; il rafforzamento della contrattazione salariale di secondo livello e una maggiore efficacia delle politiche attive del lavoro. Infine, secondo la Commissione, è necessario che si agisca per razionalizzare e migliorare la composizione della spesa sociale.

Quanto sopra raccomandato risulta coerente con le azioni necessarie alla correzione degli squilibri eccessivi dell'Italia, individuati nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP) e confermati nelle conclusioni del *Country Report*² pubblicato a marzo 2018.

II.2 FINANZA PUBBLICA E TASSAZIONE

Sostenibilità delle finanze pubbliche

CSR 1 - *‘Perseguire la politica di bilancio in linea con i requisiti del braccio preventivo del piano di stabilità e crescita, che dovrà tradursi in un consistente sforzo di bilancio nel 2018. Le misure adottate dovrebbero mirare a conseguire una posizione di bilancio che contribuisca sia a rafforzare la ripresa in corso che ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia’.*

Finanza pubblica

Il consolidamento delle finanze pubbliche è proseguito, nell'ultimo anno, secondo la strategia del Governo diretta a conciliare il sostegno alla crescita e all'innovazione produttiva con i bisogni sociali dei cittadini, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari e un elevato debito pubblico. La Legge di Bilancio 2018³ prosegue su questa linea di intervento. Concorrono all'andamento dei saldi e al finanziamento degli interventi disposti con la Legge di Bilancio anche le disposizioni del decreto fiscale⁴ recante misure urgenti in materia di missioni internazionali, forze di

polizia, definizione agevolata dei debiti fiscali e contributi ed ulteriori misure per esigenze indifferibili.

Per maggiori dettagli si veda il Programma di Stabilità e Crescita dell'Italia.

Contenimento della spesa pubblica e *spending review*

Le politiche di bilancio sono state segnate negli ultimi anni dalla duplice esigenza di consolidare la finanza pubblica e alimentare la ripresa. In questo scenario l'adozione sistematica degli strumenti offerti dalla *spending review*, ha consentito di coniugare il consolidamento dei conti pubblici con interventi di riallocazione della spesa in relazione alle priorità definite a livello politico. A tal fine, la riforma della legge di contabilità e finanza pubblica introdotta nel 2016⁵ ha integrato il processo di revisione della spesa nel ciclo di bilancio. In fase di formazione del disegno di legge di bilancio, il contributo delle Amministrazioni centrali dello Stato alla manovra di finanza pubblica è, infatti, ancorato a specifici obiettivi assegnati, in aggregato, con il DEF e ripartiti per ciascuna Amministrazione con un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM). Il nuovo processo è stato attuato per la prima volta nel 2017 con riferimento al triennio di programmazione 2018-2020. L'obiettivo di razionalizzazione della spesa (stabilito dal Documento di Economia e Finanza 2017) a carico delle Amministrazioni centrali dello Stato è stato determinato in 1 miliardo per ciascun anno, a decorrere dal 2018, in termini di indebitamento netto. In relazione a tale obiettivo è intervenuto il D.P.C.M. 28 giugno 2017, che ha ripartito il suddetto importo tra i vari Ministeri. Le proposte di riduzione della spesa avanzate dai Ministeri sono confluite nella Legge di Bilancio 2018-2020, attraverso specifiche disposizioni normative che hanno rivisto parametri diriferimento della spesa e, in più ampia misura, tramite interventi di efficientamento delle loro strutture e il de-finanziamento di interventi non ritenuti prioritari.

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA** è parte integrante della strategia di riduzione della spesa pubblica, semplificazione delle procedure e trasparenza dei processi. Nel 2017 sono transitati sul Portale 'Acquisti in rete'⁶ oltre 80 mila punti ordinanti e 90 mila fornitori, che hanno concluso quasi 700.000 transazioni, corrispondenti a contratti di acquisto per circa 9 miliardi. Tale portale è stato rinnovato a febbraio 2018, e nei prossimi mesi saranno rinnovate anche le procedure negoziali, le fasi di abilitazione e gli strumenti di gestione del catalogo per le imprese. L'obiettivo è rendere più efficiente ed efficace l'utilizzo delle iniziative di *e-Procurement* da parte di amministrazioni e imprese, nell'ambito del più ampio percorso di trasformazione digitale del sistema Paese.

La Rilevazione MEF- ISTAT, che registra i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi della Pubblica Amministrazione⁷, evidenzia l'effettivo vantaggio delle convenzioni stipulate da Consip. Dal confronto tra i prezzi negoziati direttamente dalle singole amministrazioni e i prezzi corrisposti per

gli ordini emessi sulla base delle convenzioni, emerge che questi ultimi sono più vantaggiosi degli acquisti effettuati direttamente dalle Pubbliche Amministrazioni. Le più significative riduzioni dei prezzi unitari di acquisto (rispetto agli acquisti fuori convenzione) riguardano i server, la telefonia mobile e le stampanti. Rilevanti anche i risparmi su alcune categorie del settore 'Energia' (carburanti extra-rete e energia elettrica), sugli autoveicoli e sui *personal computer*.

Nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione è stata data anche attenzione alla sostenibilità ambientale, attraverso un **Protocollo di Intesa** della durata di tre anni, tra **Ministero dell'Ambiente e ANAC**, che prevede la collaborazione sui seguenti temi:

il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nelle procedure d'acquisto della Pubblica Amministrazione;

la condivisione di atti di indirizzo, linee guida, clausole-tipo per bandi e capitolati - necessari per attuare le norme in materia di sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici - al fine di fornire ausilio alle stazioni appaltanti;

la realizzazione di iniziative formative per funzionari della Pubblica Amministrazione.

Finanza locale

Il contributo delle Regioni e degli Enti Locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è disciplinato dalla regola del pareggio di bilancio, entrata in vigore dal 2016. Con la Legge di Bilancio 2018 sono state introdotte una serie di

misure di natura più espansiva nei confronti degli Enti Locali, che agiscono su questo obbligo con l'obiettivo di sostenere gli investimenti in opere pubbliche

In particolare, i provvedimenti diretti alle Regioni sono volti ad attenuare l'apporto previsto per tali enti alla finanza pubblica per il 2018, sia attraverso l'assegnazione di un contributo per la riduzione del debito regionale, sia riducendo di 300 milioni l'entità complessiva del loro apporto (da 2,7 a 2,4 milioni). Si consente poi alle Regioni che si impegnano a riquilibrare la propria spesa attraverso maggiori investimenti, di dilazionare in venti esercizi (rispetto ai dieci attuali) il ripiano del disavanzo maturato al 31 dicembre 2015. Vengono incrementati, a partire dal 2018, i trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario per far fronte al trasferimento alla Regione del personale delle Città Metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l'impiego. I nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, previsti dalle norme sul federalismo fiscale⁸, sono rinviati dal 2019 al 2020.

Con riguardo agli Enti Locali la stessa legge assegna diverse risorse per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, sia mediante contributi diretti ai

Comuni sia incrementando le risorse per gli spazi finanziari degli Enti Locali. Per dettagli si veda sez. II.4 'Investimenti e Infrastrutture'.

Le disposizioni della Legge di Bilancio 2018 tendono anche a stimolare una maggiore efficienza dei Comuni, incrementando l'incentivo straordinario per la loro fusione.

A queste previsioni si aggiungono le seguenti:

la proroga della sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli Enti Locali e delle leggi regionali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e addizionali. La sospensione non si applica alla TARI, agli aumenti dei tributi deliberati da Comuni risultanti da fusione, al contributo di sbarco nonché alle misure adottate per il settore sanitario;

la possibilità, per i Comuni, di confermare la stessa maggiorazione TASI già applicata, nei limiti previsti, nel 2015 ed espressamente confermata per il 2016 e il 2017. La misura massima della maggiorazione è pari allo 0,8 per mille. Per il 2018 si proroga la possibilità di ridurre o di aumentare - nella misura del 50 per cento - alcuni coefficienti per il calcolo della TARI;

l'assoggettamento - in via interpretativa - a IMU e TASI delle sole porzioni destinate ad uso abitativo e ai servizi civili dei manufatti ubicati nel mare territoriale, destinati all'esercizio dell'attività di rigassificazione del gas naturale liquefatto, che hanno una propria autonomia funzionale e reddituale non dipendente dallo sfruttamento del sottofondo marino

Nel 2018 si attribuiscono, infine, ai Comuni 300 milioni a compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Nel decreto fiscale è stato previsto che, in deroga al blocco degli aumenti, i Comuni possono, istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno previsto per Roma capitale. Alle Province e

Città Metropolitane vengono destinate risorse per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali⁹. La Legge di Bilancio assegna inoltre un contributo (30 milioni), per ciascuno degli anni 2018-2019 - 2020, a favore delle Province che hanno deliberato entro il 30 novembre 2017 il ricorso alla procedura del predissesto o risultano in dissesto alla predetta data.

Partecipazioni pubbliche, privatizzazioni e patrimonio pubblico

CSR1 - *'assicurare l'attuazione puntuale del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico'*.

Privatizzazioni e valorizzazione del patrimonio pubblico

Nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2017 il Governo ha confermato l'obiettivo di introiti annui da privatizzazione nell'ordine di 0,3 punti percentuali di PIL per il periodo 2018-2020. Nel 2017 non vi sono stati introiti da privatizzazione, ma sono stati realizzati importanti obiettivi nell'ambito del Piano di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Nel triennio 2015-2017 gli introiti dalla vendita degli immobili di proprietà pubblica sono ammontati a 2,55 miliardi, di cui 79 milioni per immobili delle amministrazioni centrali, 1,75 miliardi per immobili degli Enti Locali e 721 milioni per immobili degli enti previdenziali. Per il triennio 2018-2020, le dismissioni del patrimonio immobiliare pubblico sono stimate complessivamente in 690 milioni per il 2018, 730 milioni per il 2019 e 670 milioni per il 2020.

Allo stesso tempo si è proceduto alla **riqualificazione del patrimonio** pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza immobiliare (fondi di investimento). In tale ambito si è consolidato il ruolo di Invimit Sgr, che gestisce attualmente 6 fondi diretti e un fondo di fondi. Il complesso degli immobili apportati ai fondi diretti promossi dal MEF ha un valore di circa 900 milioni, a fronte dei quali sono state emesse quote che verranno successivamente collocate sul mercato. I proventi generati dal collocamento sul mercato potranno essere contabilizzati, a riduzione dell'indebitamento netto, negli anni in cui tali vendite saranno realizzate. Ulteriori introiti, utili alla riduzione del debito, potranno derivare dal rimborso parziale pro-quota a seguito degli incassi realizzati per vendite di immobili e ricavi da locazione: per il 2018 si prevede di incassare una somma complessiva pari a circa 126 milioni. Da segnalare, inoltre, il previsto avvio nel 2018 del fondo target 'Fondo immobiliare per l'edilizia scolastica e il territorio' in cui è atteso un investimento di circa 58 milioni da parte del fondo di fondi 'i3-Core'.

Nell'ambito del Piano di valorizzazione del patrimonio pubblico l'Agenzia del Demanio - anche sulla base dell'aumentata capacità di spesa - gestirà complessivamente circa 3,2 miliardi¹⁰, da investire per la prevenzione del rischio sismico degli immobili dello Stato - per 34 milioni di mq di superficie in uso governativo - e anche per interventi di risanamento ambientale e bonifiche, edilizia pubblica, riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie.

Nel dettaglio: 1 miliardo è destinato all'avvio della **riqualificazione sismica ed energetica del patrimonio dello Stato** che, oltre alla messa in sicurezza, contribuirà significativamente al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio sulla bolletta energetica degli immobili pubblici pari, a regime, a 275 milioni; i restanti 2,2 miliardi sono finalizzati alla realizzazione delle operazioni di **federal building** e alle **razionalizzazioni degli edifici ad uso governativo**¹¹. Quest'ultima attività consentirà di liberare spazi e chiudere contratti di affitto con i privati con un taglio di spesa che, nel 2018, raggiungerà circa 100 milioni annui rispetto a dicembre 2014 e che, a regime (dal 2022), farà registrare oltre 200 milioni di risparmi annui.

Ulteriori risparmi sono previsti dal lato degli **acquisti di immobili** da parte delle Pubbliche Amministrazioni, anche grazie alla digitalizzazione del processo di predisposizione e invio degli elaborati estimali all'Agenzia del Demanio, per il rilascio del previsto parere di congruità. Nell'ambito delle attività di efficientamento della riscossione, l'Agenzia del Demanio è impegnata, in raccordo con il MIT, nella prevenzione dell'evasione sul demanio marittimo con la previsione di un recupero di entrate per l'erario pari a 40 milioni in 5 anni.

Alle attività di razionalizzazione, si aggiungono i **progetti di rigenerazione** destinati a convogliare risorse private nella riqualificazione degli immobili pubblici, per sottrarli al degrado e renderli nuovamente fruibili. Tra i progetti 'a rete' più importanti rilevano la riqualificazione dei Fari costieri e il progetto Cammini e Percorsi. In particolare, il **Progetto Valore Paese-Fari**, nelle due passate edizioni, ha portato all'assegnazione di 24 strutture tra fari, torri ed edifici costieri dalle quali lo Stato incasserà 15,4 milioni di canoni per il periodo di concessione e attiverà 17 milioni di investimenti diretti, con una ricaduta economica complessiva di 60 milioni ed un risvolto occupazionale di circa 300 operatori. Il terzo bando, in corso di aggiudicazione, porterà alla costituzione della più grande rete nazionale di Fari.

A conclusione del primo bando di gara dell'**iniziativa Cammini e Percorsi** - dedicata al recupero di immobili pubblici situati su percorsi ciclopedonali e tracciati storico-religiosi del Paese - sono stati aggiudicati i primi 13 beni di proprietà dello Stato, in concessione gratuita per 9 anni ad imprese, cooperative e associazioni *under 40* (in prevalenza al Centro Sud).

Sempre al fine di supportare la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Territoriali e degli altri enti pubblici, è stata attivata da ottobre 2017 la piattaforma Enter, per favorire la segmentazione degli immobili, proposti attraverso procedura informatizzata, al fine di individuare possibili percorsi di riuso e rigenerazione degli stessi. Dall'avvio della piattaforma sono stati coinvolti 435 enti, per un totale di 1.311 immobili, con un valore dichiarato pari a circa 3,5 miliardi. L'Agenzia del Demanio contribuisce inoltre all'attivazione di operazioni di finanza immobiliare, che prevedono l'apporto di beni pubblici (allo studio circa 200 immobili) in fondi immobiliari, territoriali o nazionali, partecipati o gestiti da Invimit S.g.r. Di particolare interesse le operazioni in via di attuazione relative a fondi tematici in materia di rigenerazione e nuova costruzione di edifici scolastici (per un valore complessivo di oltre 150 milioni), nonché a fondi territoriali che saranno avviati a seguito delle attività di *due diligence* dei portafogli su base regionale.

Procede l'esperienza del **federalismo demaniale**, con 4.806 beni trasferiti gratuitamente dallo Stato a 1.324 Enti territoriali, per un valore complessivo di oltre 1,75 miliardi. Proseguono inoltre le iniziative previste dal decreto 'Sblocca Italia', di attrazione di capitali privati esteri, su progetti di valorizzazione e riuso del patrimonio pubblico immobiliare, in particolare attraverso la promozione delle migliori opportunità di investimento sul portale investinitalyrealestate.com e nell'ambito delle principali fiere internazionali sul *real estate*.

Nell'ottica di valorizzare la redditività degli *asset* pubblici e individuare possibili strategie di recupero di efficienza, sono state sviluppate e consolidate le banche dati 'Patrimonio della PA' del Dipartimento del Tesoro¹². Parallelamente, vengono portate avanti iniziative di collaborazione inter istituzionale con altre Amministrazioni impegnate in analoghe attività di rilevazione di dati, al fine di favorire lo sfruttamento di sinergie e l'integrazione delle informazioni disponibili.

Politiche fiscali e *governance*

CSR1 - *'Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento'*.

Misure fiscali

Dall'inizio della legislatura le misure adottate in campo fiscale hanno prodotto una riduzione complessiva del livello di tassazione pari a 32 miliardi. Questa strategia è proseguita, nel 2017, con numerosi interventi diretti sia alla riduzione del carico fiscale sia alla revisione del sistema per semplificarlo e avvicinarlo ai contribuenti.

Il decreto fiscale, approvato a ottobre 2017¹³, ha anticipato alcune delle disposizioni della Legge di Bilancio. Si prevede:

- la nuova definizione agevolata dei carichi fiscali (la cd. rottamazione delle cartelle) per le somme affidate all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017, che consente di pagare l'importo del debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora;
- un credito d'imposta in favore delle imprese, dei lavoratori autonomi e degli enti non commerciali che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie pari al 75 per cento della quota incrementale dell'investimento rispetto all'anno precedente, elevato, a talune condizioni, al 90 per cento nel caso di microimprese, PMI e *start up* innovative;
- procedure semplificate per la trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute e delle eventuali successive variazioni (cd. *spesometro light*). In particolare sarà facoltativo compilare i dati anagrafici di dettaglio delle controparti e si potranno comunicare solo i dati del documento riepilogativo (anziché i dati dei singoli documenti) per le fatture di importo inferiore a 300 euro. Saranno anche pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate due pacchetti *software* gratuiti per il controllo dei file delle comunicazioni e per la loro predisposizione.

Il decreto fiscale ha anche ampliato il perimetro applicativo dello *split payment*, includendo - da gennaio 2018- ulteriori soggetti¹⁴ nel nuovo meccanismo di pagamento dell'IVA. Da una valutazione ex post dell'Agenzia delle Entrate risulta che l'introduzione dello *split payment* - insieme al meccanismo di *reverse charge* - ha contribuito a ridurre il *gap* IVA in Italia. Al netto del ciclo, l'aumento netto delle entrate IVA ascrivibile ai due strumenti tra il 2014 e il 2016 è di circa 3,6 miliardi.

Gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali (incluse le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona), le società controllate direttamente o indirettamente da tutte le pubbliche amministrazioni, gli enti, le fondazioni e le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, da enti o società pubbliche per una quota non inferiore al 70 per cento.

In base alle variazioni apportate dalla Legge di Bilancio 2018, l'aliquota IVA ridotta del 10 per cento passerà all'11,5 per cento dall'1 gennaio 2019 e al 13 per cento dall'1 gennaio 2020. L'aliquota IVA ordinaria del 22 per cento passerà al 24,2 per cento dall'1 gennaio 2019, al 24,9 per cento dall'1 gennaio 2020 e al 25 per cento dall'1 gennaio 2021.

Con riferimento agli interventi di efficienza energetica la detrazione è: a) ridotta al 50 per cento per le spese relative per interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi, di schermature solari e di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A; b) 2) prevista, nella misura del 65 per cento, per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A e contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti o con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica, o per le spese sostenute per l'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione; c) prevista, nella misura del

65 per cento, per interventi relativi all'acquisto e posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti fino ad un valore massimo della detrazione di 100.000 euro; d) prevista al 50 per cento per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili fino ad un valore massimo della detrazione di 30.000 euro. Inoltre si prevede la possibilità di cedere un credito pari alla detrazione fiscale spettante è estesa a tutte le tipologie di spese relative agli interventi di riqualificazione energetica e non più solo agli interventi su parti comuni di edifici condominiali; f) Per gli interventi di riqualificazione energetica su parti comuni degli edifici condominiali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio, ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico spetta, in alternativa alle detrazioni previste per i singoli interventi, la maggiore detrazione pari all'80 per cento per gli interventi che determinano il

passaggio ad una classe di rischio inferiore e pari all'85 per cento per gli interventi che determinano il passaggio a due classi di rischio inferiore.

Revisione e riorganizzazione dell'amministrazione fiscale

Nel corso della legislatura sono state intraprese numerose azioni per il miglioramento del sistema fiscale che hanno comportato, da un lato, una serie di modifiche strutturali e organizzative e, dall'altro, l'attuazione di una strategia olistica volta a migliorare la *tax compliance* e la riscossione.

Il progressivo riorientamento dell'attività delle agenzie fiscali è stato conseguito, anche attraverso una rivisitazione dello strumento convenzionale tra il MEF e le agenzie stesse²³.

Particolare rilievo è stata data alla gestione delle risorse umane per favorire l'autonomia delle agenzie fiscali. Sono state istituite posizioni organizzative per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità e viene data la possibilità di bandire appositi concorsi pubblici²⁴. È in corso di definizione anche la riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La revisione del modello organizzativo dell'Agenzia delle Entrate ha avuto un impatto positivo anche sulle procedure di risoluzione delle controversie fiscali internazionali. A partire dal 1° gennaio 2017, l'Agenzia è l'Autorità competente per la gestione delle procedure amichevoli pendenti e di nuova presentazione riguardanti contribuenti individuati²⁵. Il nuovo modello ha consentito un uso più efficiente delle risorse e ha permesso di affrontare un numero significativo di casi con autorità straniere competenti. L'accorpamento delle funzioni di riscossione presso l'Agenzia delle Entrate ha infine favorito la razionalizzazione dell'attività di riscossione.

In materia di obiettivi di politica fiscale, l'Atto di indirizzo del Ministro per il triennio 2018-2020²⁶ individua alcuni ambiti di azione prioritari e sottolinea la necessità di proseguire in una strategia integrata per favorire l'adempimento spontaneo e rafforzare la prevenzione e la lotta all'evasione e alle frodi. Si richiama inoltre l'impegno per l'attuazione delle misure fiscali volte a rafforzare la competitività delle imprese e le politiche di attrazione degli investimenti.

Particolare rilievo viene posto anche sull'inter-operatività delle banche dati, sul miglioramento della qualità dei servizi telematici e sulla semplificazione dei rapporti tra fisco e contribuenti attraverso la razionalizzazione degli adempimenti tributari.

II.4 INVESTIMENTI E INFRASTRUTTURE

Investimenti pubblici

Gli investimenti pubblici sono uno strumento chiave a disposizione del Paese per sostenere imprese e occupazione. Tuttavia, negli ultimi anni, a fronte di una ripresa degli investimenti privati, la leva degli investimenti pubblici risulta ancora debole e non pienamente utilizzata. Le iniziative intraprese nel corso del 2017 e descritte di seguito sono finalizzate a creare le condizioni per una ripresa anche degli investimenti degli Enti Locali.

Diversi sono i settori nei quali l'intervento pubblico può essere decisivo, sia per superare dei *gap* infrastrutturali sia per accrescere la crescita potenziale del Paese. In questo ultimo anno è stata utilizzata la leva degli stanziamenti pubblici innanzitutto per sostenere la ripresa nei territori colpiti dal sisma o da eventi legati al **dissesto idrogeologico**: per quest'ultimo obiettivo il MEF ha siglato con la BEI un accordo di 800 milioni con cui si sosterranno circa 150 programmi per la messa in sicurezza del territorio. Con questa linea di credito viene coperto circa il 50 per cento del valore dei progetti previsti entro il 2022 dal 'Piano nazionale per la prevenzione ed il contrasto del rischio idrogeologico'.

La legge di Bilancio 2018 ha anche previsto che una quota del 'Fondo investimenti', pari a 70 milioni annui, possa essere destinata agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'ambito di un programma nazionale approvato dal CIPE, prevedendo anche la possibilità di stipulare appositi mutui di durata massima quindicennale con la stessa BEI, oltre che con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e altri soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria.

L'intervento della BEI si pone in continuità con una strategia di finanziamento della Banca europea che nel 2017 ha raggiunto il suo picco più alto, ponendo l'Italia al primo posto in Europa tra i Paesi beneficiari della finanza del Gruppo BEI. Tale sostegno si è esplicitato in 119 operazioni per 12,3 miliardi di nuova finanza (+10 per cento rispetto al 2016), pari allo 0,7 per cento del PIL. Il valore complessivo degli investimenti sostenuti è di 41,9 miliardi (26,2 BEI e 15,7 FEI), pari al 2,4 per cento del PIL. Il totale degli impieghi della BEI in Italia a fine 2017 è stato di 67,22 miliardi, con i quali sono state sostenute più di 39.000 PMI e creati circa 500.000 posti di lavoro.

Di uguale rilevanza, per l'attivazione degli investimenti, sono anche i finanziamenti veicolati in Italia dal **Piano Juncker**. A febbraio 2018 il totale dei finanziamenti dell'EFSI (*European Fund for Strategic Investments*) per progetti dell'Italia è risultato pari a 7,1 miliardi, a cui si ricollegano 39,1 miliardi di investimenti addizionali attesi.

Per la ricostruzione delle **zone colpite** dagli eventi sismici degli ultimi anni sono state attivate anche altre misure, volte alla ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici e dei territori. Tra le altre, il D.L. n. 8/2017, proseguendo il percorso già avviato con il D.L. n. 189/2016, ha dettato disposizioni e stanziato ulteriori risorse per misure relative agli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016. Da ultimo, il Decreto Fiscale di ottobre 2017 contiene una pluralità di disposizioni per il sisma Abruzzo 2009, il sisma Emilia 2012 e il sisma Italia Centrale 2016, che vanno

dalla revisione delle normative su concessioni edilizie, stazioni appaltanti, affidamenti, alla disciplina per la concessione dei contributi per gli interventi sugli immobili. Viene inoltre prorogato al 31 dicembre 2018 il termine di sospensione dei mutui e finanziamenti a favore delle attività economiche e produttive e dei soggetti privati per i mutui relativi alla prima casa di abitazione, inagibile o distrutta a seguito del sisma del 2016. Con il Decreto Fiscale e la Legge di Bilancio 2018 sono inoltre stati stanziati 78,76 milioni dal

2018 al 2022 per la ricostruzione a seguito del sisma che ha colpito l'isola di Ischia nel 2017

A queste misure si affiancano le assegnazioni deliberate dal CIPE nel corso del 2017 e a febbraio 2018, nell'ambito delle risorse stanziato per la ricostruzione a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009 (art. 7-bis del D.L. n. 43/2013, rifinanziato dalla Legge di Stabilità per il 2015), di ulteriori 220 milioni per la ricostruzione di edifici pubblici e 32 milioni per interventi di sviluppo delle aree terremotate.

Il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese - istituito dalla Legge di Bilancio per il 2017 per finanziare interventi in materia di trasporti e viabilità, nonché di infrastrutture e di edilizia pubblica - è stato rifinanziato dalla Legge di Bilancio 2018 per oltre 36 miliardi, ripartiti in 16 annualità⁵⁵. Se sommate ai 47 miliardi assegnati al Fondo dalla Legge di Bilancio 2017, il totale delle risorse messe in campo per gli investimenti con questo strumento ammonta a oltre 83 miliardi. I settori di intervento individuati con la norma di rifinanziamento del fondo investimenti, presentano alcune modifiche rispetto alla precedente ripartizione settoriale, in particolare sono stati introdotti due nuovi settori di spesa, riguardanti il potenziamento delle infrastrutture e dei mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza ed il soccorso e la digitalizzazione delle amministrazioni centrali.

Tenuto conto delle proposte di finanziamento presentate da ciascun Ministero, i 36 miliardi assegnati dalla Legge di Bilancio 2018 - saranno ripartiti con un apposito Decreto del Presidente del Consiglio attualmente in corso di perfezionamento e da sottoporre successivamente al parere delle competenti commissioni parlamentari. Gli ambiti di intervento destinatari delle risorse del Fondo potranno riguardare, in sintesi:

istruzione: adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici e realizzazione di residenze universitarie;

ricerca: progetti nel settore scientifico e tecnologico, in campo sanitario, energetico, agroalimentare e in favore dei settori ad alta tecnologia;

giustizia: potenziamento dell'edilizia, delle infrastrutture penitenziarie e dei mezzi della polizia penitenziaria, completamento del processo telematico;

trasporti e infrastrutture: investimenti e infrastrutture ferroviarie (attraverso il finanziamento del contratto di programma RFI), messa in sicurezza della strada dei Parchi (A24-A25)

e strade di accesso per le zone interessate dal sisma, manutenzione di ponti e viadotti nonché trasporto rapido di massa, mobilità sostenibile e sicurezza stradale, nuove ciclovie, sviluppo della portualità e degli interporti

sicurezza: potenziamento del parco mezzi delle forze dell'ordine, ristrutturazione e razionalizzazione delle caserme, potenziamento dei mezzi antincendio dei Vigili del Fuoco e interventi di adeguamento sismico e ristrutturazione delle caserme;

mitigazione del **rischio idrogeologico** e la bonifica dei siti inquinati e miglioramento dell'assetto idrico e dei bacini;

cultura: restauro, conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, artistico e archeologico;

sostegno delle esportazioni per le imprese che operano nei mercati internazionali.

Nel settore del trasporto rilevano i provvedimenti del CIPE diretti a dare operatività al **Piano Operativo Infrastrutture** con risorse pari a 11,5 miliardi, cui si aggiungono quelle dei due successivi Addendum⁵⁶. Nel primo Addendum gli interventi ammontano a 5,4 miliardi e riguardano il potenziamento della modalità ferroviaria per un importo di oltre 2 miliardi, il miglioramento della rete stradale con uno stanziamento di 1,7 miliardi, la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano a cui sono destinati 666 milioni e la sicurezza dell'infrastruttura, con particolare riguardo alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di infrastrutture ferroviarie e stradali per un importo di circa 260 milioni. Altre risorse sono inoltre destinate al sistema portuale e al rinnovo del parco mezzi per il TPL (circa 800 milioni). L'80 per cento delle risorse è destinato ad interventi localizzati nel Mezzogiorno.

Il secondo Addendum prevede investimenti complessivi per 934 milioni per strade, ferrovie, rinnovo materiale rotabile, porti, dighe, ciclovie. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi di messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente di cui fanno parte gli interventi per il miglioramento della sicurezza delle dighe pari ad oltre 173 milioni. In ambito stradale sono stati previsti interventi per il rafforzamento della viabilità di interesse regionale. In ambito ferroviario si è proseguito nel potenziamento delle linee ferroviarie di interesse regionale e di collegamento con gli aeroporti alle quali sono stati assegnati circa 120 milioni. Infine sono stati assegnati oltre 60 milioni al rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro, per il trasporto pubblico locale e sono stati approvati progetti strategici per alcuni territori. Inoltre circa 300 milioni del primo Addendum e ulteriori 174 milioni del secondo sono stati destinati alla messa in sicurezza sismica e idraulica delle grandi dighe, nel presupposto che tali interventi siano anche mirati ad incrementare l'attuale capacità idrica degli invasi.

Il Comitato ha anche approvato ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014 -2020 a Piani operativi nuovi e Addendum di Piani operativi già approvati. Altre assegnazioni hanno interessato interventi regionali, mentre parte delle risorse provenienti dalla programmazione 2007-2013 sono state finalizzate ad impianti sportivi di rilevanza nazionale in uso a gruppi sportivi militari (20 milioni).

Il CIPE ha anche approvato un piano di investimenti del valore di 740 milioni per **rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi urbani e di promozione turistica**. Tra gli interventi dedicati al turismo oltre 55 milioni sono diretti al rafforzamento del Piano Strategico del Turismo⁵⁷, con interventi a sostegno delle strategie per governare la crescita dei flussi turistici (turismo sostenibile) a Roma, Firenze, Milano e Venezia, per la riqualificazione delle destinazioni del Sud Italia, per finanziare il Progetto 'Wi-Fi Italia' che mette in rete le diverse reti Wi-Fi pubbliche con un sistema di autenticazione unico e per finanziare il Progetto 'Montagna Italia' che punta alla riqualificazione dell'offerta.

A gennaio il Governo ha approvato definitivamente il decreto legislativo di attuazione della legge di riforma del sistema nazionale della protezione civile. L'obiettivo del provvedimento è il rafforzamento complessivo dell'azione del servizio nazionale di protezione civile in tutte le sue funzioni, con particolare rilievo per le attività operative in emergenza.

Investimenti degli Enti Locali

La Legge di Bilancio 2018 dispone uno stanziamento complessivo di 850 milioni per il triennio 2018-2020 (di cui 150 nel primo anno), come contributi ai Comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio⁵⁹.

Un ulteriore intervento in favore degli Enti Locali riguarda l'incremento delle risorse per ampliare gli spazi finanziari degli enti stessi nell'ambito del '**Patto di solidarietà nazionale verticale**'. Il 'Patto', introdotto con la Legge di Bilancio 2017, consente agli Enti Locali di realizzare investimenti, nonostante il vincolo del pareggio di bilancio e senza impatti negativi per i saldi di finanza pubblica, grazie ad un meccanismo di flessibilità che permette l'utilizzo degli avanzi di bilancio degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

La Legge di Bilancio 2018 ha incrementato di ulteriori 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019 gli spazi finanziari già, previsti dalla Legge di Bilancio 2017 (700 milioni euro annui nel triennio 2017-2019) e disposto l'assegnazione di ulteriori spazi finanziari, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio 2020-2023⁶⁰.

Con la Legge di Bilancio è stato incrementato di 10 milioni, dal 2018, il Fondo destinato ai piccoli Comuni per il finanziamento di una serie di interventi ambientali e infrastrutturali, ed è

prevista l'istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), del **Fondo per la progettazione degli Enti Locali**. Esso avrà una dotazione di 30 milioni annui per il periodo 2018-2030 ed è destinato al cofinanziamento di opere di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. L'obiettivo del Fondo è di sopperire alla carenza di progettazione efficace che impedisce o rallenta la realizzazione degli investimenti pubblici.

Il decreto ministeriale per tale Fondo ha acquisito l'intesa della Conferenza Stato-Città e contiene criteri e modalità di accesso, selezione e cofinanziamento per il triennio 2018-2020, per un importo complessivo pari a 90 milioni. Il decreto ha anche suddiviso le risorse stanziare, con una ripartizione massima di cofinanziamento statale pari all'80 per cento per le Città Metropolitane e le Province⁶¹.

Ulteriori risorse sono state assegnate con un secondo decreto del MIT, destinato a rendere operativo il Fondo Progettazione Insediamenti Prioritari, previsto dal Nuovo Codice dei Contratti e finanziato dal Fondo Investimenti 2016 per un importo complessivo di 490 milioni di cui 110 milioni, nel triennio 2018-2020 (25 milioni per il 2018; 35 milioni per il 2019 e 50 milioni per il 2020), destinati a diversi tipi di interventi prioritari, dai Piani urbani della mobilità sostenibile alle opere nei porti⁶².

L'implementazione di queste misure prevede l'armonizzazione delle modalità di monitoraggio tramite la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)⁶³. L'utilizzo della BDAP come strumento centralizzato per il monitoraggio e l'erogazione delle risorse consentirà di valutare anche ex-post l'efficacia degli investimenti ed eventualmente riallocare le risorse, per una maggiore produttività della spesa.

In base a quanto osservato per le gare di appalto di lavori pubblici⁶⁴, gli Enti Locali evidenziano **maggiori capacità di assorbire** risorse finanziarie aggiuntive: nel 2017, infatti, l'importo messo a gara per lavori dalle amministrazioni locali è aumentato del 26,3 per cento rispetto al 2016. Comuni ed Unioni di Comuni, e Regioni e Province Autonome, in particolare, sembrano aver invertito la tendenza del biennio precedente registrando variazioni rispettivamente pari a 22,9 e 43,7 per cento.

Edilizia scolastica

Dal 2014 ad oggi sono state destinate ingenti risorse alla **riqualificazione del patrimonio scolastico**⁶⁵. L'anagrafe dell'edilizia scolastica costituisce lo strumento che permette di accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico sulla base delle informazioni fornite dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane proprietari degli edifici. In tale Anagrafe sono inseriti gli oltre 42.000 edifici scolastici: gli interventi di edilizia operati su tali edifici sono monitorati ed evidenziati attraverso gli strumenti digitali messi a disposizione dal MIUR e dalla Presidenza del Consiglio, come il Portale Unico dei dati della Scuola e il *webgis* di 'Italia Sicura', per la mappatura e la geolocalizzazione di tali interventi sul territorio nazionale.

Le informazioni dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica sono oggetto di un progetto di integrazione dei sistemi informativi del MEF e del MIUR che consentirà di indirizzare, monitorare l'avanzamento finanziario e valutare l'impatto delle politiche sull'edilizia scolastica, attualmente finanziate con una varie fonti di finanziamento.

Con un decreto di febbraio 2018, il MEF ha attribuito nuovi **spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica per l'anno in corso**⁶⁶. Finora, a fronte di una disponibilità di 400 milioni, sono state soddisfatte tutte le circa 1.000 richieste ricevute, per un importo complessivo di 342,2 milioni. L'importo residuo servirà a soddisfare altre richieste degli Enti Locali per interventi di diversa natura. I maggiori spazi finanziari sono stati richiesti da Lombardia, Piemonte e Campania. Sono stati già autorizzati 321 milioni per Province e Città Metropolitane e sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti, 1.058 milioni per gli interventi di **adeguamento antisismico delle scuole o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti, per un numero complessivo di 1.737 nuovi interventi**. Il decreto che individua i Comuni e le scuole destinatarie è stato firmato dal MIUR a dicembre⁶⁷. Le risorse sono state, infatti, ripartite tra le Regioni sulla base dei criteri della programmazione triennale nazionale e con l'aggiunta del criterio del rischio sismico. Campania, Emilia Romagna e Calabria sono le Regioni che hanno ricevuto maggiori risorse, previo concorso di idee indetto dal MIUR.

In sede di riparto del Fondo di cui all'art. 41 del D.L. n. 50/2017 è stata inoltre disposta per l'anno 2017 l'assegnazione al Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 di 254 milioni per verifiche di vulnerabilità di edifici scolastici e edifici pubblici strategici nelle zone terremotate e al Dipartimento Casa Italia di 45 mln per verifiche di vulnerabilità degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico 1.

Il Ministero dell'Ambiente ha prorogato⁶⁸ al 30 giugno 2018 la scadenza per la presentazione delle domande per interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici. I finanziamenti agevolati, concessi a valere sulle risorse del 'Fondo rotativo di Kyoto', sono destinati a progetti di riqualificazione energetica degli edifici scolastici di ogni ordine e grado, dagli asili alle università. Il Fondo consente di finanziare anche opere di adeguamento alla normativa antisismica, fino ad un massimo del 50 per cento del valore del progetto. Nel 2017 sono stati assegnati finanziamenti a tasso agevolato per interventi di efficientamento energetico su 91 scuole per un valore complessivo di 46 milioni. Inoltre, sono stati concessi finanziamenti per la redazione di 116 diagnosi energetiche, per un importo di circa 800.000 euro.

Anche la Legge di Bilancio 2018 contiene alcune disposizioni relative all'edilizia scolastica: si incrementa da 300 a 400 milioni il limite entro il quale sono assegnati spazi finanziari agli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica e si prevede che l'INAIL destinerà, nell'ambito del proprio piano di investimenti, 50 milioni alla costruzione di scuole innovative nelle Aree Interne del Paese. I canoni di locazione, da corrispondere all'INAIL, sono posti a carico del bilancio dello Stato.

Codice degli appalti

Con il D.Lgs. n. 56/2017 sono state introdotte **disposizioni integrative e correttive al Codice dei Contratti Pubblici**⁸¹, per il quale sono stati già adottati 12 dei 21 provvedimenti attuativi di competenza del MIT. Questi ultimi coprono i seguenti aspetti: i) la disciplina organica della programmazione, finalizzata a razionalizzare l'iter procedurale della complessa fase della programmazione e a prevedere criteri per favorire il completamento delle opere incompiute⁸²; le modalità e i tempi di introduzione dell'obbligatorietà dei metodi e strumenti elettronici specifici presso le stazioni appaltanti, le amministrazioni concedenti e gli operatori economici⁸³; l'approvazione delle Linee Guida relative al direttore dei lavori e al direttore dell'esecuzione, con cui si definiscono con maggior dettaglio le attività di competenza di tali figure⁸⁴.

E' in corso di pubblicazione, il DPCM del 15 marzo 2018 che introduce il **dibattito pubblico per le grandi opere infrastrutturali** e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio, e ne individua, le tipologie e le soglie di intervento⁸⁵.

Infine, il decreto attuativo del Codice dei Contratti Pubblici, che prevede l'istituzione della Banca Dati degli operatori economici presso il MIT che si sostituirà alla AVCPass (attualmente istituita presso l'ANAC) è già stato predisposto ed è in corso di adozione.

Con la pubblicazione dei relativi regolamenti, a partire dal 1° gennaio 2018 sono state **modificate le soglie di rilevanza comunitaria per l'aggiudicazione degli appalti**. Nei settori ordinari, la soglia per gli appalti di lavori e per le concessioni passa da 5,2 milioni a 5,5 milioni, per gli appalti di forniture, servizi e per i concorsi pubblici di progettazione - aggiudicati da amministrazioni che sono autorità governative centrali - la soglia viene innalzata da 135.000 a 144.000 euro, mentre per quelli aggiudicati da amministrazioni sub-centrali la soglia sale da 209.000 a 221.000 euro. Per i settori speciali, le nuove soglie sono pari a 5.548.000 per gli appalti di lavori, 443.000 euro per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione, mentre resta fermo il limite di 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e gli altri servizi specificamente individuati.

Le modifiche apportate al Codice hanno attribuito all'ANAC il potere di legittimazione attiva in ordine all'impugnativa di bandi, altri atti generali e provvedimenti relativi a contratti di rilevante impatto. Ad ottobre l'ANAC ha anche elaborato le **Linee Guida sulle procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando in caso di forniture e servizi ritenuti infungibili**. Questo provvedimento si è reso necessario a causa del frequente ricorso a questa procedura derogatoria: se non è giustificato da oggettive condizioni del mercato infatti, l'affidamento diretto di forniture e servizi ritenuti infungibili rischia di sottrarre alla concorrenza importanti aree di mercato della contrattualistica pubblica.

Sempre in tema di **affidamenti senza gara**, ma con riferimento al servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale, ad ottobre 2017 l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), l’ANAC e l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), hanno adottato un atto di segnalazione congiunto con la quale si forniscono chiarimenti in merito agli obblighi di natura informativa e motivazionale degli enti affidanti, nelle ipotesi in cui scelgano di utilizzare modalità di affidamento diverse da quelle ad evidenza pubblica (es: gestione diretta, affidamento *in-house*, affidamento diretto).

II.6 GIUSTIZIA, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONCORRENZA

Efficienza della Pubblica Amministrazione

CSR 2 - *‘Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l’efficienza delle imprese pubbliche’*

Attuazione della legge di riforma della Pubblica Amministrazione

A completamento dell’iter di approvazione delle deleghe previste dalla legge di riforma della Pubblica Amministrazione, è stato dato il via a 7 decreti legislativi. Innanzitutto è stato riformato il pubblico impiego, attraverso una revisione della disciplina generale della materia¹²². È stato poi modificato il sistema di valutazione della performance dei dipendenti pubblici, stabilendo la rilevanza della valutazione individuale anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell’attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali; per converso, una valutazione negativa produce conseguenze in termini di responsabilità dirigenziale e licenziamento disciplinare¹²³.

Gli altri decreti legislativi approvati contengono disposizioni correttive ed integrative di decreti già adottati in precedenza (per quanto riguarda il decreto che ha introdotto il Documento unico di proprietà degli autoveicoli si rimanda al paragrafo sulla semplificazione). Alla luce delle competenze trasferite dal Corpo Forestale in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, è stata operata una riorganizzazione del **Corpo dei Vigili del Fuoco**. Anche per le **Forze di polizia** (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria) sono stati rivisti i ruoli, al fine di adeguare le dotazioni organiche complessive ed ampliare le opportunità di progressione in carriera. È stata integrata la disciplina del **licenziamento disciplinare** attraverso l’introduzione di un obbligo di carattere generale per le Pubbliche Amministrazioni che devono comunicare, entro venti giorni, all’Ispettorato per la funzione pubblica l’avvio e la conclusione dei procedimenti disciplinari e il relativo esito. Infine, è stata data attuazione alla disciplina della **dirigenza sanitaria** per quanto riguarda il conferimento di incarichi di direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario e, se previsto dalla legislazione regionale, di direttore dei servizi socio-sanitari¹²⁴.

A dicembre 2017 infine, sono stati approvati altri tre decreti legislativi di integrazione e correzione di alcuni decreti di attuazione della riforma della PA. Il primo riguarda la

razionalizzazione delle funzioni di polizia e la modifica ed integrazione di alcuni profili relativi all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato. Il secondo decreto interviene sul Codice di Amministrazione Digitale (CAD) per accelerare l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea¹²⁵. Il terzo decreto infine, riguarda la **disciplina delle autorità portuali** per favorire l'attuazione degli obiettivi definiti con la riforma della portualità¹²⁶.

Tra le riforme che hanno coinvolto la Pubblica Amministrazione rileva anche la revisione dei ruoli delle Forze Armate, parallela a quella delle Forze di Polizia.

Tale intervento ha tenuto conto delle effettive crescenti competenze e responsabilità del personale militare in un'ottica di equi ordinazione con le Forze di Polizia¹²⁷. Le Forze Armate sono anche interessate da un ulteriore progetto di riforma, contenuto nel disegno di legge - in attuazione del Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la Difesa¹²⁸ - recante la riorganizzazione dei vertici della Difesa e le deleghe al Governo per la revisione del modello organizzativo delle Forze Armate, la rimodulazione del modello professionale nonché la riorganizzazione del modello di formazione¹²⁹.

A giugno scorso è stata emanata inoltre la Direttiva sul **lavoro agile nella PA** per introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sulla flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi e la rilevazione dei bisogni del personale, favorendo così la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e migliorando la qualità dei servizi resi al cittadino. Entro tre anni, il 10 per cento dei lavoratori pubblici potrà avvalersi di questa nuova modalità lavorativa, senza intaccare le possibilità di carriera e di crescita.

Per incentivare l'implementazione della Riforma della Pubblica Amministrazione con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali, in modo integrato con l'attuazione dell'Agenda Digitale, sono stati adottati interventi di rafforzamento della capacità amministrativa per la modernizzazione e la

digitalizzazione della PA nell'ambito del PON 'Governance e capacità istituzionale 2014-2020'¹³⁰.

La Legge di Bilancio 2018 ha quantificato gli oneri complessivi a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale e per i miglioramenti economici del personale in regime di diritto pubblico integrando lo stanziamento già previsto a legislazione vigente di 1.650 milioni a decorrere dal 2018. Ciò consentirà di attribuire aumenti medi mensili di 85 euro medi lordo dipendente a partire dal 2018 in linea con l'accordo siglato il 30 novembre 2016 tra il Ministero per la semplificazione e la PA e le organizzazioni sindacali. Inoltre, è stato istituito un apposito **Fondo per l'innovazione sociale** con una dotazione di

5 milioni per l'anno corrente e 10 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 per effettuare studi di fattibilità e per lo sviluppo di capacità delle Pubbliche Amministrazioni sulla base dei risultati conseguibili e con lo scopo di favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei.

LE RISPOSTE DI *POLICY* ALLE PRINCIPALI SFIDE ECONOMICHE

Riforma delle società partecipate

La riforma delle società partecipate è stata avviata con l'emanazione, a giugno 2016, del **Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica**¹³¹. In seguito alla sentenza con cui la Corte Costituzionale aveva espresso la necessità di rivedere le modalità procedurali con cui il decreto era stato adottato, a giugno 2017 è stato approvato in via definitiva il decreto legislativo integrativo. La *ratio* che ha ispirato la riforma è di ridurre le società partecipate ed individuare criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzarle a regime¹³². Il decreto integrativo dello scorso giugno¹³³ ha: i) posticipato i termini per l'identificazione del personale in esubero e per la ricognizione - in funzione della revisione straordinaria - delle partecipazioni possedute; ii) introdotto nuove regole sia per la scelta dell'organo amministrativo¹³⁴, sia per la definizione della produzione delle società '*in house*'¹³⁵; iii) riconosciuto l'ammissibilità di partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili, autorizzando inoltre le Università a costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche; iv) introdotto una deroga per cui i Presidenti di Regione, con delibera motivata dall'interesse pubblico, possono prevedere l'esclusione totale o parziale di società a partecipazione regionale dal decreto.

A novembre 2017 si è conclusa la **ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalle amministrazioni pubbliche** operata attraverso l'apposito applicativo *Partecipazioni*¹³⁶ del Portale Tesoro: dei circa 10.500 enti tenuti ad approvare la ricognizione straordinaria, l'83 per cento del totale ha provveduto alla trasmissione del piano. Circa l'89 per cento delle amministrazioni chiamate a trasmettere provvedimenti di ricognizione ha dichiarato di detenere partecipazioni; le partecipazioni societarie ammontano a 32.504 e sono riconducibili a 5.791 società, mentre le società a partecipazione diretta delle amministrazioni sono 4.701.

Tra le società in cui gli enti possiedono la maggioranza del capitale, una su tre sarà interessata da processi di dismissione mentre una quota residuale sarà oggetto di fusione. Per quanto riguarda le società in cui gli enti non detengono la maggioranza di capitale, nella maggior parte dei casi si realizzerà un'uscita degli stessi dalla compagine azionaria. Anche attraverso il supporto di un *software* dedicato, la Struttura di Monitoraggio del MEF¹³⁷ verificherà la rispondenza dei piani di razionalizzazione presentati dalle amministrazioni ai criteri definiti nel Testo Unico, monitorando parallelamente anche l'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nei piani di revisione straordinaria quali alienazione, fusione e messa in liquidazione della società.

Semplificazione

Il 30 novembre 2017 è stato pubblicato il sesto **rapporto di monitoraggio**¹³⁸ sullo stato di avanzamento dell'**Agenda per la semplificazione 2015-2017**, dal quale risultano rispettate il 96 per cento delle scadenze previste. L'attuazione dell'Agenda ha risentito positivamente dell'adozione di una serie di misure tra le quali rientrano i due accordi siglati a maggio e a luglio tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'approvazione della **modulistica unificata e semplificata** per le principali attività commerciali, artigianali e edilizie¹³⁹. A febbraio 2018, sono stati approvati, con Accordo in Conferenza Unificata, ulteriori moduli unificati e semplificati relativi alle attività produttive¹⁴⁰.

Sono state inoltre predisposte le 'istruzioni per l'uso' delle nuove disposizioni in materia di conferenza di servizi, SCIA e concentrazione dei regimi e modulistica, prevedendo anche l'attivazione di un *help-desk* presso il Dipartimento della Funzione pubblica. Sono state avviate anche le attività di promozione degli interventi di riforma e di sensibilizzazione del personale delle amministrazioni, che hanno già coinvolto oltre 4300 funzionari e dirigenti. L'attuazione dell'Agenda ha beneficiato anche delle attività di **semplificazione realizzate in campo fiscale** - a partire dalla dichiarazione dei redditi precompilata - a cui si sono aggiunte le attività di ricognizione e approfondimento svolte in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e l'adozione del regolamento che individua gli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

Un passo avanti verso una maggiore semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative è stato fatto anche con l'approvazione, a febbraio 2018, del decreto¹⁴¹ che contiene il cosiddetto '**glossario**', un elenco delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, cioè senza alcun titolo abilitativo (ad es. opere come l'impianto di condizionamento o altri impianti e lavori di ripristino). Esso garantisce omogeneità di regime giuridico su tutto il territorio nazionale, ferme restando le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore sulle attività edilizie.

A partire dal 1° luglio 2018, in attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, verrà introdotto il **Documento unico di proprietà degli autoveicoli** che sostituirà il certificato di proprietà del veicolo di competenza dell'ACI e il libretto di circolazione prodotto dalla Motorizzazione Civile consentendo di ottimizzare i costi di produzione, archiviazione e controllo a carico dell'amministrazione. Al documento unico corrisponderà una tariffa unica in sostituzione delle precedenti.

A fine dicembre 2017 il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali hanno raggiunto l'accordo in Conferenza Unificata per l'**aggiornamento dell'Agenda per la Semplificazione 2018-2020**¹⁴², con l'obiettivo di:

sviluppare le attività in corso per la semplificazione e la standardizzazione delle procedure e della modulistica, oltre che l'operatività degli sportelli unici;

implementare nuovi interventi di semplificazione e eventuali correttivi alle misure già adottate, da individuare sulla base: a) della misurazione degli oneri burocratici e della verifica dell'efficacia e della percezione da parte delle imprese delle semplificazioni adottate; b) della consultazione degli *stakeholder*.

Gli aggiornamenti approvati riguardano soprattutto misure nei settori

dell'edilizia e dell'impresa. Attività, obiettivi e risultati attesi verranno monitorati e aggiornati periodicamente dal Tavolo tecnico per la semplificazione (almeno ogni 6 mesi). Entro novembre 2018 il Tavolo tecnico predisporrà una proposta con le azioni relative ai nuovi interventi di semplificazione da istruire sulla base delle priorità indicate nella seconda parte dell'Agenda e di una consultazione che sarà lanciata nel 2018.

Le attività di semplificazione e il Tavolo tecnico saranno supportati anche da azioni di sistema a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e dei costi della regolazione previsti nell'Obiettivo 1.2 del PON *Governance*. A tal fine è operativa, da luglio 2017, anche la *Delivery Unit*, una *task-force multilevel* al servizio delle politiche di semplificazione condivise. Infine le attività di misurazione degli oneri e dei tempi consentiranno di verificare i risultati raggiunti dall'Agenda 2015-2017 in termini di riduzione dei costi e dei tempi e di percezione della semplificazione da parte delle imprese¹⁴³.

Per facilitare la comunicazione e la conoscenza delle iniziative di semplificazione programmate e realizzate sono utilizzate pagine web dedicate. Inoltre, ad ottobre 2017, è stata avviata una piattaforma di *knowledge-sharing*¹⁴⁴ al servizio del personale delle amministrazioni, delle associazioni imprenditoriali, dei cittadini e dei professionisti.

Per quanto riguarda le semplificazioni a favore del settore produttivo, è stato realizzato da InfoCamere il servizio **impresa.italia.it**, una piattaforma *on line* attraverso la quale ogni imprenditore potrà accedere senza oneri alle informazioni e ai documenti ufficiali della propria impresa. La nuova piattaforma è integrata con SPID e risponde alla logica definita dal *Team Digitale* e dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

Tra i processi di semplificazione si segnala, infine, la riduzione dello stock normativo vigente promosso dal Ministero della difesa che - contemporaneamente alla revisione dello strumento militare¹⁴⁵ - intende promuovere un'azione di riassetto, delegificazione e deregolamentazione del Codice dell'ordinamento militare e del Testo Unico delle disposizioni in materia di ordinamento militare¹⁴⁶.

A maggio 2017 è stato approvato il **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019**¹⁴⁷, un documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il 'Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione'. Il piano nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del paese definendo le linee guida della strategia operativa di sviluppo dell'informatica pubblica e fissando i principi architetturali fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità¹⁴⁸. Il Piano orienta i 4,6 miliardi di risorse stanziati verso gli obiettivi fissati dalla Strategia per la Crescita Digitale. L'obiettivo è quello di razionalizzare la spesa delle amministrazioni, migliorare la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e degli strumenti messi a disposizione degli operatori della PA.

In linea con gli obiettivi del Piano, che prevede un rafforzamento dell'identità digitale, sono stati fatti passi avanti verso lo **SPID (Sistema Pubblico per l'Identità Digitale)**. Grazie all'accreditamento di sette *Identity Provider* che rilasciano l'identità digitale lo SPID è stato potenziato: ad esso hanno aderito oltre 3.500 amministrazioni pubbliche con più di 4.000 servizi *on line* accessibili e disponibili con il PIN unico.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 5226 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 5213.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 1997 | 4004 |
| 1998 | 4123 |
| 1999 | 4300 |
| 2000 | 4383 |
| 2001 | 4530 |
| 2002 | 4754 |
| 2003 | 4808 |
| 2004 | 4917 |
| 2005 | 5009 |
| 2006 | 5088 |
| 2007 | 5112 |
| 2008 | 5181 |
| 2009 | 5201 |
| 2010 | 5199 |
| 2011 | 5218 |
| 2012 | 5251 |
| 2013 | 5279 |
| 2014 | 5288 |
| 2015 | 5245 |
| 2016 | 5211 |

| Anni | Numero residenti |
|------|------------------|
| 2017 | 5213 |

Tabella 1: Popolazione residente

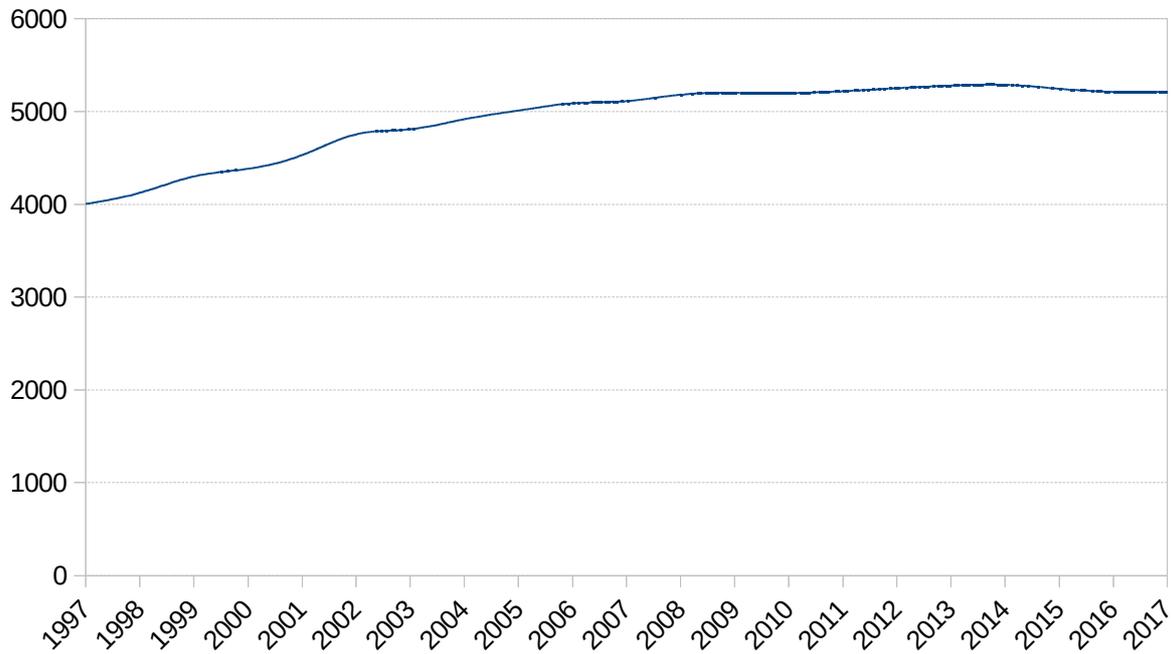


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

| | |
|---------------------------------------|------|
| Popolazione legale al censimento 2011 | 5226 |
| Popolazione al 01/01/2017 | 5211 |
| Di cui: | |
| Maschi | 2572 |
| Femmine | 2639 |
| Nati nell'anno | 46 |
| Deceduti nell'anno | 46 |
| Saldo naturale | 0 |
| Immigrati nell'anno | 219 |
| Emigrati nell'anno | 217 |
| Saldo migratorio | 2 |
| Popolazione residente al 31/12/2017 | 5213 |
| Di cui: | |
| Maschi | 2578 |
| Femmine | 2635 |

| | | |
|--|---------------------|------|
| | Nuclei familiari | 2177 |
| | Comunità/Convivenze | 1 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

| Nr Componenti | Nr Famiglie | Composizione % |
|---------------|-------------|----------------|
| 1 | 662 | 30,41% |
| 2 | 625 | 28,71% |
| 3 | 487 | 22,37% |
| 4 | 351 | 16,12% |
| 5 e più | 52 | 2,39% |
| TOTALE | 2177 | |

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

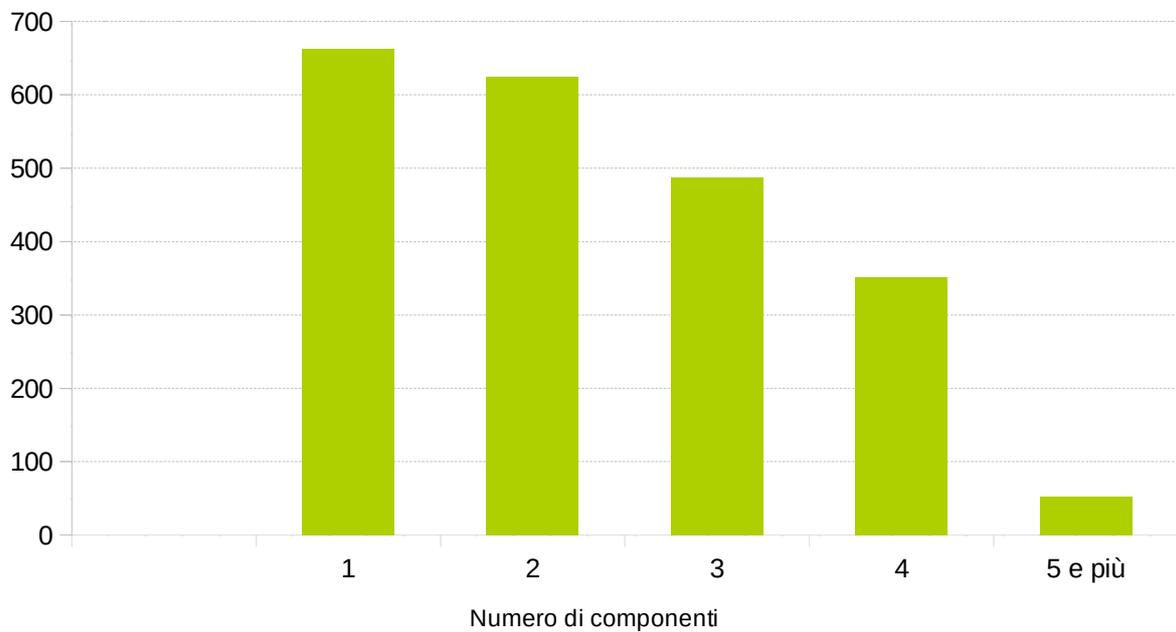


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

ECONOMIA E LAVORO

Dati Camera di Commercio di Monza e della Brianza (congiuntura imprese I trimestre 2018)

IL QUADRO GENERALE

Il bilancio nazionale della nati-mortalità nel primo trimestre del 2018 fa segnare una perdita di 15.401 imprese; un resoconto in rosso tipico dell'inizio dell'anno, a causa principalmente di questioni di ordine amministrativo legate alla contabilizzazione a gennaio delle chiusure verificatesi negli ultimi giorni dell'anno precedente. Infatti, anche il saldo del primo trimestre del 2017 era stato negativo (-15.905 unità). I flussi mostrano un rallentamento delle iscrizioni di nuove imprese (113.227 contro le 115.930 dello stesso trimestre del 2017): si tratta del dato peggiore dei corrispondenti trimestri dell'ultimo decennio, che fa tuttavia il paio con una parallela contrazione delle cancellazioni, passate da 131.835 a 128.628 (-2,5%). Il tasso di crescita delle imprese è stato del -0,25%, pressoché in linea con il 2017 (-0,26%). A livello territoriale, quasi tutte le regioni - con l'eccezione di Sicilia, Lazio e Campania - evidenziano saldi negativi. La Lombardia presenta un saldo tra iscritte e cessate negativo per 2.624 unità, con un tasso di crescita del -0,27% (era stato del -0,29% nel 2017). Come anticipato in apertura, il territorio di competenza della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi mostra un saldo negativo in termini assoluti e un tasso di crescita delle imprese del -0,07%, migliore di quello medio lombardo e di quello nazionale. Inoltre, i dati sui flussi evidenziano una buona crescita delle nuove imprese iscritte su base tendenziale (+359 unità, pari a +4%), mentre sul fronte della mortalità le chiusure di attività economiche (al netto delle cancellazioni praticate d'ufficio) si sono incrementate di sole 30 unità (+0,3%), ma hanno soverchiato le prime determinando un saldo negativo di 306 unità, dato tuttavia in calo rispetto al 2017 (-635 unità).

Passando ai dati di stock, le imprese registrate presso la Camera di Commercio risultano essere 468.568, in incremento dell'1,2% rispetto al primo trimestre 2017. Di queste, le attive sono 378.398, anch'esse cresciute di poco meno di un punto percentuale in un anno (+0,9%).

Sul piano settoriale, nei tre territori accorpatisi conferma primario l'apporto allo sviluppo del sistema imprenditoriale esercitato dal terziario: i servizi, che rappresentano il 47,8% del totale, fanno registrare un incremento delle imprese attive del 2% su base tendenziale.

Pressoché stazionario il commercio, che registra un lieve incremento della propria base imprenditoriale rispetto al 2017 (+0,2%), mentre appare in flessione l'industria manifatturiera (-0,7%), settore che conta 39.551 imprese attive nelle tre province, pari al 10,5% del totale; positivo il trend dell'edilizia: +0,3% la variazione tendenziale.

Per quanto riguarda le forme giuridiche, le società di capitale, che contano 205.096 imprese registrate (di cui 143.093 attive), si confermano in buona salute anche nell'area accorpata: +3,3% la variazione annua per entrambe le tipologie. Le ditte individuali (172.063 registrate e 165.563 attive) si mantengono grosso modo stazionarie, con una lieve progressione (rispettivamente +0,3% e +0,2%), mentre sono in difficoltà le società di persone (-1,8% le registrate e -2,5% le attive), il cui stock continua a ridursi; crescono infine le altre forme giuridiche.

MONZA-BRIANZA

La dinamica della nati-mortalità nella provincia di Monza-Brianza evidenzia un esito negativo in questo inizio d'anno: il saldo tra iscritte e cessate è stato infatti di -286 unità, il dato peggiore dal 2014 e in aumento rispetto allo stesso periodo del 2017, quando era stato di -231 unità.

Il dettaglio dei flussi mostra la contemporanea flessione delle nuove imprese nate, che sono state infatti 1.468 contro le 1.534 del primo trimestre del 2017 (-4,3%), e delle chiusure (1.754 contro le 1.765 del 2017, pari a -0,6%).

Il tasso di natalità è in lieve calo rispetto al 2017 (2% contro il 2,1%), mentre quello di mortalità si è mantenuto costante (2,4%). Il tasso di crescita è ovviamente negativo (-0,4%) ed è aumentato di un decimo di punto su base tendenziale.

Le imprese brianzole registrate al primo trimestre del 2018 sono 73.646, mentre le attive 63.738; numeri cresciuti su base annua rispettivamente dello 0,5% e dello 0,2%.

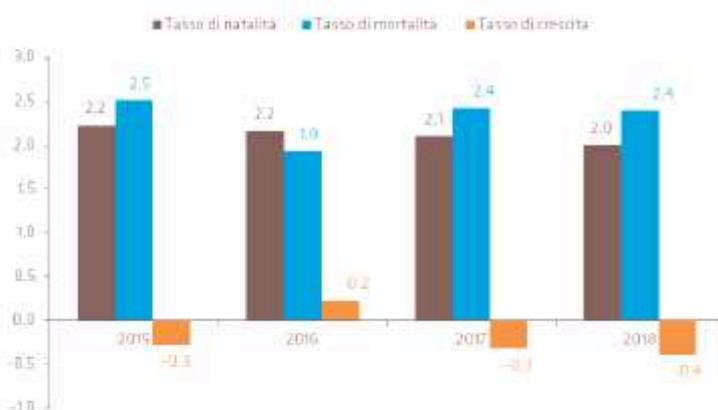


GRAFICO 2
Tassi di natalità, mortalità e crescita in provincia di Monza-Brianza (I trimestre 2015-2018, valori percentuali)
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza-Brianza Lodi su dati Registro Imprese

| Anno | Registrate | Attive | Iscrittori | Cessazioni | Saldo | Tasso di crescita (%) |
|------|------------|--------|------------|------------|-------|-----------------------|
| 2014 | 71.626 | 62.684 | 1.558 | 1.746 | -187 | -0,3 |
| 2015 | 72.250 | 62.983 | 1.593 | 1.797 | -204 | -0,3 |
| 2016 | 72.947 | 63.410 | 1.558 | 1.393 | 165 | 0,2 |
| 2017 | 73.313 | 63.610 | 1.534 | 1.765 | -231 | -0,3 |
| 2018 | 73.646 | 63.738 | 1.468 | 1.754 | -286 | -0,4 |

TABELLA 5
Imprese registrate, iscritte, cessate, saldi e tassi di crescita in provincia di Monza-Brianza (I trimestre anni 2014-2018, valori assoluti e percentuali)
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza-Brianza Lodi su dati Registro Imprese

La crescita delle imprese attive brianzole nel trimestre è dovuta prevalentemente ai servizi (25.558 unità, il 40,1% del totale), che hanno riportato infatti una variazione percentuale dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2017. Si segnala in particolare la performance espansiva dei settori noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (+4,2%), attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,8%) e attività finanziarie e assicurative (+3,2%), un trend speculare rispetto alla provincia di Milano. In leggera difficoltà l'andamento del commercio (-0,2%), mentre più intenso il calo dell'industria manifatturiera (-1,7%), con 155 imprese che mancano all'appello. Il settore conta 8.931 imprese attive, il 14% del totale contro il 9,7% di Milano. All'interno del manifatturiero hanno registrato un calo le divisioni più importanti della provincia come la produzione di metalli (-1,6%), la fabbricazione di mobili (-1,1%) e la meccanica (-3,2%); di segno positivo invece l'andamento dell'alimentare, della farmaceutica e della produzione di autoveicoli.

Relativamente alle forme giuridiche, la provincia di Monza-Brianza si caratterizza per la diffusa presenza di ditte individuali: 33.959 le imprese registrate, pari al 46,1% del totale, di cui 32.965 attive (51,7%). Il primo stock è cresciuto lievemente rispetto al primo trimestre del 2017 (+0,2%), mentre le attive sono pressoché invariate (-0,1%).

Meno pervasive ma più vigorose appaiono le società di capitale, che contano 23.423 imprese registrate (17.332 le attive), vale a dire il 31,8% del totale; entrambi gli stock si sono incrementati

del 2,5% su base tendenziale, a segnalare l'irrobustimento del sistema imprenditoriale locale. In difficoltà anche qui le società di persone: 14.493 le imprese registrate (di cui 12.225 le attive), calate del 2,1% in un anno (-2,4% le attive).

| SETTORE | I TRIMESTRE 2017 | | I TRIMESTRE 2018 | | VAR. % 2018/2017 | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|------------|
| | Registrate | Attive | Registrate | Attive | Registrate | Attive |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 934 | 909 | 917 | 895 | -1,8 | -1,5 |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 8 | 8 | 9 | 9 | 12,5 | 12,5 |
| Attività manifatturiere | 10.140 | 9.086 | 9.985 | 8.931 | -1,5 | -1,7 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 49 | 44 | 55 | 50 | 12,2 | 13,6 |
| Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e di risanamento | 125 | 115 | 122 | 111 | -2,4 | -3,5 |
| Costruzioni | 12.869 | 11.875 | 12.896 | 11.880 | 0,2 | 0,0 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli | 17.574 | 16.316 | 17.559 | 16.276 | -0,1 | -0,2 |
| Trasporto e magazzinaggio | 2.010 | 1.792 | 2.039 | 1.823 | 1,4 | 1,7 |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 3.943 | 3.432 | 4.018 | 3.467 | 1,9 | 1,0 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 2.062 | 1.895 | 2.092 | 1.913 | 1,3 | 0,9 |
| Attività finanziarie e assicurative | 1.912 | 1.841 | 1.971 | 1.899 | 3,1 | 3,2 |
| Attività immobiliari | 5.241 | 5.111 | 5.116 | 5.526 | -0,9 | -1,2 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 3.394 | 3.101 | 3.454 | 3.157 | 1,8 | 1,8 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese | 3.222 | 2.985 | 3.361 | 3.109 | 4,3 | 4,2 |
| Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria | 2 | 2 | 3 | 3 | 50,0 | 50,0 |
| Istruzione | 321 | 294 | 341 | 315 | 6,2 | 7,1 |
| Sanità e assistenza sociale | 638 | 591 | 644 | 590 | 0,9 | -0,2 |
| Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento | 654 | 587 | 684 | 615 | 4,6 | 4,8 |
| Altre attività di servizi | 3.227 | 3.093 | 3.274 | 3.141 | 1,9 | 1,6 |
| Non classificabili | 3.988 | 53 | 4.036 | 28 | 1,2 | -47,2 |
| TOTALE | 73.313 | 63.610 | 73.646 | 63.738 | 0,5 | 0,2 |

IMPRESE ATTIVE DEL COMUNE DI CAPONAGO (dati portale del Federalismo)

| Natura giuridica | Aperture anno 2017 | |
|------------------------|--------------------|------------------|
| | numero titolari | variazione annua |
| Ditte individuali | 14 | -62,16% |
| Società di persone | 4 | 33,33% |
| Società di capitali | 10 | 900,00% |
| Non residenti | 0 | 0,00% |
| Altre forme giuridiche | 0 | 0,00% |
| TOTALE | 28 | -31,71% |

Dati aggiornati a febbraio 2018



DATI

| I dati si riferiscono alla residenza del soggetto. Importi espressi in euro | | |
|--|-------------------------|---------------|
| Tipo soggetto | Numero contribuenti IVA | |
| | Numero | Percentuale |
| Ditte individuali | 202 | 58,55 |
| Società di persone | 56 | 16,23 |
| Società di capitali | 83 | 24,06 |
| Enti non commerciali | 4 | 1,16 |
| Totale | 345 | 100,00 |

LOCALI RELATIVI ALLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI delle persone fisiche e imprese 2017
(redditi 2016) dei residenti a Caponago (Fonte: Portale federalismo fiscale)

| I dati si riferiscono alla residenza del soggetto. Importi espressi in euro | | | | | |
|---|---------------------|---------------|-----------------------------|-------------------|------------------|
| Classi di reddito complessivo in euro | Numero contribuenti | | Reddito complessivo in euro | | |
| | Numero | Percentuale | Frequenza | Ammontare | Media |
| minore di -1.000 | 12 | 0,32 | 12 | -88.771 | -7.397,58 |
| da -1.000 a 0 | 3 | 0,08 | 3 | -1.317 | -439,00 |
| zero | 37 | 1,00 | | | |
| da 0 a 1.000 | 132 | 3,57 | 132 | 50.849 | 385,22 |
| da 1.000 a 1.500 | 25 | 0,68 | 25 | 31.536 | 1.261,44 |
| da 1.500 a 2.000 | 24 | 0,65 | 24 | 42.457 | 1.769,04 |
| da 2.000 a 2.500 | 17 | 0,46 | 17 | 37.954 | 2.232,59 |
| da 2.500 a 3.000 | 24 | 0,65 | 24 | 65.390 | 2.724,58 |
| da 3.000 a 3.500 | 26 | 0,70 | 26 | 85.304 | 3.280,92 |
| da 3.500 a 4.000 | 21 | 0,57 | 21 | 80.230 | 3.820,48 |
| da 4.000 a 5.000 | 38 | 1,03 | 38 | 170.248 | 4.480,21 |
| da 5.000 a 6.000 | 52 | 1,41 | 52 | 287.494 | 5.528,73 |
| da 6.000 a 7.500 | 139 | 3,76 | 139 | 927.363 | 6.671,68 |
| da 7.500 a 10.000 | 164 | 4,44 | 164 | 1.426.901 | 8.700,62 |
| da 10.000 a 12.000 | 167 | 4,52 | 167 | 1.831.406 | 10.966,50 |
| da 12.000 a 15.000 | 231 | 6,25 | 231 | 3.126.554 | 13.534,87 |
| da 15.000 a 20.000 | 535 | 14,48 | 535 | 9.551.568 | 17.853,40 |
| da 20.000 a 26.000 | 707 | 19,13 | 707 | 16.148.944 | 22.841,50 |
| da 26.000 a 28.000 | 201 | 5,44 | 201 | 5.430.929 | 27.019,55 |
| da 28.000 a 29.000 | 81 | 2,19 | 81 | 2.314.754 | 28.577,21 |
| da 29.000 a 35.000 | 434 | 11,75 | 434 | 13.756.064 | 31.696,00 |
| da 35.000 a 40.000 | 181 | 4,90 | 181 | 6.705.157 | 37.045,07 |
| da 40.000 a 50.000 | 202 | 5,47 | 202 | 8.933.768 | 44.226,57 |
| da 50.000 a 55.000 | 61 | 1,65 | 61 | 3.200.685 | 52.470,25 |
| da 55.000 a 60.000 | 49 | 1,33 | 49 | 2.820.859 | 57.568,55 |
| da 60.000 a 70.000 | 37 | 1,00 | 37 | 2.376.922 | 64.241,14 |
| da 70.000 a 75.000 | 25 | 0,68 | 25 | 1.807.164 | 72.286,56 |
| da 75.000 a 80.000 | 10 | 0,27 | 10 | 774.460 | 77.446,00 |
| da 80.000 a 90.000 | 13 | 0,35 | 13 | 1.089.707 | 83.823,62 |
| da 90.000 a 100.000 | 12 | 0,32 | 12 | 1.136.247 | 94.687,25 |
| da 100.000 a 120.000 | 18 | 0,49 | 18 | 1.952.325 | 108.462,50 |
| da 120.000 a 150.000 | 8 | 0,22 | 8 | 1.038.064 | 129.758,00 |
| da 150.000 a 200.000 | 5 | 0,14 | 5 | 828.121 | 165.624,20 |
| da 200.000 a 300.000 | 2 | 0,05 | 2 | 530.366 | 265.183,00 |
| oltre 300.000 | 2 | 0,05 | 2 | 658.606 | 329.303,00 |
| Totale | 3.695 | 100,00 | 3.658 | 89.128.308 | 24.365,31 |

| I dati si riferiscono alla residenza del soggetto. Importi espressi in euro | | | | | | | |
|---|----------------|-------------------|-----------------|-----------------|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Variabili principali | Media Comunale | Media Provinciale | Media Regionale | Media Nazionale | Differenza % su base provinciale | Differenza % su base regionale | Differenza % su base nazionale |
| Reddito complessivo | 24.365,31 | 25.136,98 | 24.747,81 | 20.937,19 | -3,07 | -1,55 | +16,37 |
| Reddito imponibile | 23.618,21 | 24.209,54 | 23.806,61 | 20.211,87 | -2,44 | -0,79 | +16,85 |
| Imposta netta | 5.481,11 | 6.081,27 | 6.123,83 | 5.069,48 | -9,87 | -10,50 | +8,12 |
| Reddito imponibile addizionale | 26.505,54 | 27.834,02 | 27.755,11 | 24.811,83 | -4,77 | -4,50 | +6,83 |
| Addizionale comunale dovuta | 97,53 | 208,75 | 206,15 | 186,14 | -53,28 | -52,69 | -47,60 |

DOMANDA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

| Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo | | |
|---|--|------|
| Area d'Intervento: Organi istituzionali | | |
| N. delibere, decreti e ordinanze adottati | | 232 |
| N. sedute del consiglio | | 40 |
| N. di sedute dell'O.I.V. o analogo organismo | | 2 |
| N. consiglieri | | 13 |
| Area d'Intervento: Risorse umane | | |
| N. concorsi banditi nell'anno | | 1 |
| N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12 | | 5 |
| N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno | | 0 |
| N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 | | 0 |
| N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale | | 0 |
| N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08) | | 0 |
| N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi (CCNL 11/4/08) | | 0 |
| N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo ii) | | 0 |
| N. licenziamenti con preavviso | | 0 |
| N. licenziamenti senza preavviso | | 0 |
| N. visite fiscali effettuate | | 6 |
| N. visite fiscali richieste | | 6 |
| N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione) | | 2 |
| N. giornate di formazione - d.lgs. 81/2008 | | 1 |
| N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione | | 22 |
| Area d'Intervento: Servizi legali | | |
| N. pareri legali espressi | | 0 |
| N. contenziosi avviati nell'anno | | 0 |
| Area d'Intervento: Servizi di supporto | | |
| N. atti protocollati in entrata | | 226 |
| N. atti protocollati in uscita | | 4009 |
| Area d'Intervento: Messi comunali | | |
| N. notifiche effettuate | | 707 |
| Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale | | |

| | | |
|--|--|--------|
| Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio | | |
| N. piani urbanistici approvati nell'anno | | 1 |
| N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno | | 0 |
| Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale; piano di edilizia economico-popolare | | |
| N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno | | 2 |
| N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio | | 10 |
| Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue | | |
| N. D.I.A.- C.I.L. ricevute | | 80 |
| N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12 | | 4 |
| Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi | | |
| Area d'Intervento: Servizi di protezione civile | | |
| N. interventi per prevenire calamità naturali | | 0 |
| Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali | | 0 |
| Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali | | |
| N. interventi a seguito di calamità naturali | | 0 |
| Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali | | 0 |
| Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale | | |
| Area d'Intervento: Trattamento dei rifiuti | | |
| Tonnellate di rifiuti raccolti | | 0 |
| Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti | | 0 |
| Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti | | 513098 |
| Area d'Intervento: Servizio idrico integrato | | |
| N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12 | | 0 |
| Area d'Intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | | |
| N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico | | 0 |
| Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini | | |
| Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido | | |
| N. minori assistiti | | 0 |
| N. bambini iscritti negli asili nido | | 0 |
| Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | | |
| N. adulti in difficoltà assistiti | | 0 |
| Area d'Intervento: Interventi per gli anziani | | |

| | |
|--|-----|
| N. anziani assistiti | 0 |
| Area d'Intervento: Interventi per la disabilita' | |
| N. disabili assistiti | 0 |
| Area d'Intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale | |
| N. cimiteri | 1 |
| Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici | |
| Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia | |
| N. bambini iscritti nelle scuole materne comunali | 0 |
| Area d'Intervento: Istruzione secondaria superiore | |
| N. dipendenti comunali in servizio presso Istituti di Istruzione Superiore | 0 |
| Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione | |
| N. alunni portatori di handicap assistiti | 0 |
| Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale | |
| Area d'Intervento: Polizia locale | |
| N. verbali di contravvenzioni | 306 |
| N. incidenti rilevati | 5 |
| Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale | |
| Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico | |
| N. variazioni anagrafiche | 0 |
| N. eventi registrati nel registro stato civile | 0 |
| Area Operativa: Giustizia | |
| Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri servizi | |
| N. dipendenti del Comune assegnati agli Uffici giudiziari | 0 |
| Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | |
| Area d'Intervento: Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico | |
| N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche | 0 |
| Area d'Intervento: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | |
| N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente | 27 |
| N. biblioteche, mediateche ed emeroteche | 1 |
| Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero | |

| | |
|--|---|
| Area d'Intervento: Sport e tempo libero | |
| N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno) | 0 |
| Area d'Intervento: Giovani | |
| N. strutture ricreative gestite per i giovani | 0 |
| Area Operativa: Turismo | |
| Area d'Intervento: Servizi turistici e manifestazioni turistiche | |
| N. punti di servizio e di informazione turistica | 0 |
| Area Operativa: Sviluppo economico e competitività | |
| Area d'Intervento: Farmacie comunali | |
| N. farmacie comunali | 0 |

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

| Entrate (in euro) | RENDICONTO 2013 | RENDICONTO 2014 | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 | RENDICONTO 2017 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Utilizzo FPV di parte corrente | 0,00 | 0,00 | 168.532,64 | 157.276,22 | 123.036,78 |
| Utilizzo FPV di parte capitale | 0,00 | 0,00 | 28.330,21 | 290.103,48 | 162.931,00 |
| Avanzo di amministrazione applicato | 0,00 | 98.000,00 | 313.700,00 | 135.000,00 | 100.000,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 3.170.980,34 | 3.009.117,51 | 3.061.955,47 | 2.872.688,54 | 2.779.864,04 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 185.867,07 | 45.485,55 | 28.516,65 | 37.445,41 | 86.910,85 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 472.887,02 | 440.951,13 | 478.318,05 | 575.982,69 | 633.136,15 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 73.372,04 | 40.810,91 | 176.677,29 | 49.524,61 | 230.553,63 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.903.106,47 | 3.634.365,10 | 4.256.030,31 | 4.118.020,95 | 4.116.432,45 |

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

| Spese (in euro) | RENDICONTO 2013 | RENDICONTO 2014 | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 | RENDICONTO 2017 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1 - Spese correnti | 3.541.382,94 | 3.261.372,94 | 3.251.447,41 | 3.295.004,08 | 3.178.009,94 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 73.372,04 | 113.108,43 | 165.296,72 | 291.147,21 | 174.086,90 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.614.754,98 | 3.374.481,37 | 3.416.744,13 | 3.586.151,29 | 3.352.096,84 |

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

| Servizi c/terzi (in euro) | RENDICONTO 2013 | RENDICONTO 2014 | RENDICONTO 2015 | RENDICONTO 2016 | RENDICONTO 2017 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 296.098,11 | 273.893,37 | 432.176,51 | 453.261,59 | 518.450,01 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 296.098,11 | 273.893,37 | 432.176,51 | 453.261,59 | 518.450,01 |

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

| Titolo | Previsione iniziale | Previsione assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo |
|--------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|-------------------|
| Entrate tributarie | 2.818.008,00 | 2.874.015,91 | 2.370.399,35 | 82,48 | 1.970.212,14 | 68,55 | 400.187,21 |
| Entrate da trasferimenti | 78.190,00 | 130.315,11 | 85.847,91 | 65,88 | 76.154,31 | 58,44 | 9.693,60 |
| Entrate extratributarie | 686.315,00 | 708.216,77 | 585.599,58 | 82,69 | 413.931,77 | 58,45 | 171.667,81 |
| TOTALE | 3.582.513,00 | 3.712.547,79 | 3.041.846,84 | 81,93 | 2.460.298,22 | 66,27 | 581.548,62 |

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Il comma 37, lettera a) della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha prorogato al 2018 il blocco della pressione fiscale locale, rispetto al 2015, già previsto per il 2017 e per il 2016. In via del tutto teorica, allo stato attuale sarebbe possibile approvare un bilancio di previsione 2019/2021 contenente aumenti tributari anche se è molto probabile che la misura in questione venga riproposta nella Legge di Bilancio 2019.

IUC Imposta unica municipale - IMU

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con delibera n. 20 del 01.08.2014 e successivamente modificato con delibera di C.C. n° 10 del 09.04.2016.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è pari allo 0,35%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Per l'anno 2018 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2017.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2018 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2017.

IUC Imposta Unica Comunale: componente TARI-tassa rifiuti

Dal 2014 la tassa rifiuti è disciplinata dai commi 641 e successivi dell'art.1 L.147/2013; sono stati abrogati tutti i prelievi precedenti ed è stata riscritta la disciplina della TARI, del tutto simile a quella della TARES; i soggetti passivi di imposta sono gli stessi dei precedenti prelievi tributari chiunque possiede o detiene locali potenzialmente idonei a produrre rifiuti e il gettito della tassa deve coprire integralmente i costi del servizio.

La Tassa Rifiuti è disciplinata nel regolamento della IUC approvato nell'anno 2014 mentre il piano finanziario e le relative tariffe per l'anno 2018 sono state approvate con atto di C.C. n. 38/2017.

Inoltre sulla tassa rifiuti viene applicata una maggiorazione del 5% relativa alla TEFA il tributo provinciale per le funzioni ambientali da riversare alla Provincia di Monza e Brianza.

IUC Imposta Unica Comunale: componente TASI- tassa sui servizi indivisibili

Il comma 699 e successivi dell'art.1 L.147/2013 istituisce e disciplina la TASI, una nuova tassa sui servizi indivisibili il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili. Il soggetto passivo dell'imposta è chiunque possiede o detiene locali, in caso di pluralità di detentori o possessori l'obbligazione tributaria è unica e questi sono tenuti in solido al pagamento. La base imponibile su cui calcolare la tassa è la stessa dell'IMU.

Il gettito della TASI deve contribuire a finanziare i servizi indivisibili.

La TASI è disciplinata nel regolamento IUC approvato nel 2014.

Con delibera di C.C. N° 31/2017 il Comune di Caponago ha deliberato le aliquote TASI per l'anno 2017, confermando l'aliquota in vigore l'anno precedente:

- **Aliquota del 0,10** per cento per tutte le fattispecie imponibili.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'anno 2018 sono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2017. Il gettito è stato previsto sulla base del minimo garantito dal concessionario della riscossione individuato con gara nell'anno 2016 per il periodo 2016/2020.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale di fatto sostituisce i trasferimenti erariali e viene determinato con legge dello Stato. Tale fondo è alimentato con una quota dell' IMU dei Comuni, per Caponago la quota di alimentazione prevista è di € 118.839,04 , tale importo viene trattenuto direttamente dall'agenzia delle entrate in sede di riversamento dell'IMU.

Tra i **Trasferimenti correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i contributi della Regione relativi al rimborso per le spese sostenute nell'ambito della tutela dei minori nonché il rimborso delle spese elettorali.

Le **Entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

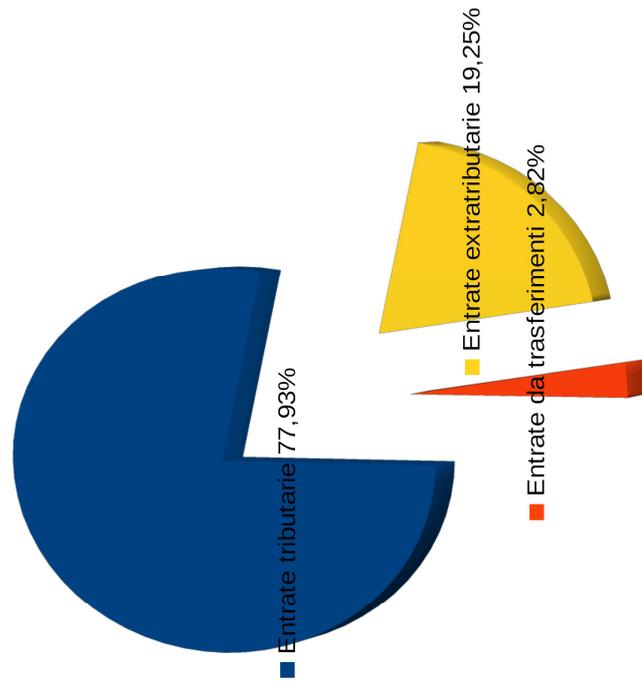


Diagramma 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

| Anni | Entrate tributarie (accertato) | Entrate per trasferimenti (accertato) | Entrate extra tributarie (accertato) | N. abitanti | Entrate tributarie per abitante | Entrate per trasferimenti per abitante | Entrate extra tributarie per abitante |
|------|--------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|-------------|---------------------------------|--|---------------------------------------|
| 2011 | 2.774.824,84 | 30.271,98 | 493.620,32 | 5218 | 531,78 | 5,80 | 94,60 |
| 2012 | 3.010.902,25 | 4.145,26 | 527.695,08 | 5251 | 573,40 | 0,79 | 100,49 |
| 2013 | 3.170.980,34 | 185.867,07 | 472.887,02 | 5279 | 600,68 | 35,21 | 89,58 |
| 2014 | 3.009.117,51 | 45.485,55 | 440.951,13 | 5288 | 569,05 | 8,60 | 83,39 |
| 2015 | 3.061.955,47 | 28.516,65 | 478.318,05 | 5245 | 583,79 | 5,44 | 91,20 |
| 2016 | 2.872.688,54 | 37.445,41 | 575.982,69 | 5211 | 551,27 | 7,19 | 110,53 |
| 2017 | 2.779.864,04 | 86.910,85 | 633.136,15 | 5213 | 533,26 | 16,67 | 121,45 |

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

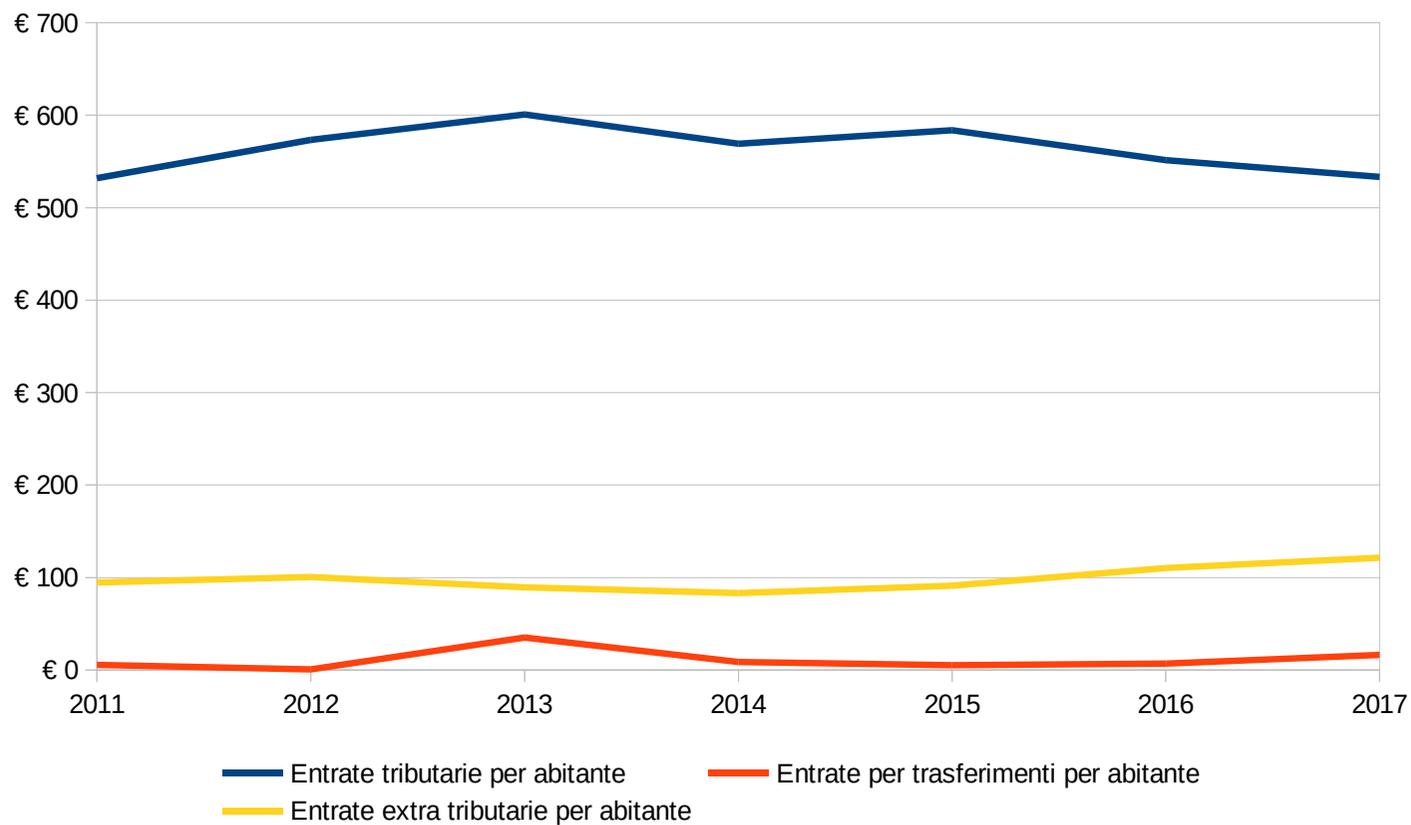


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

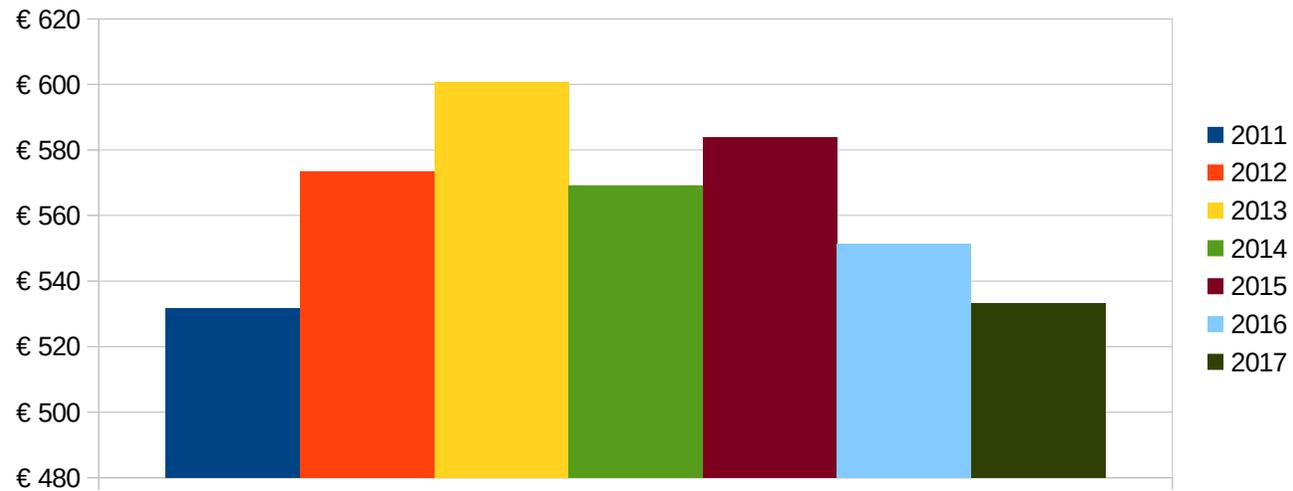


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

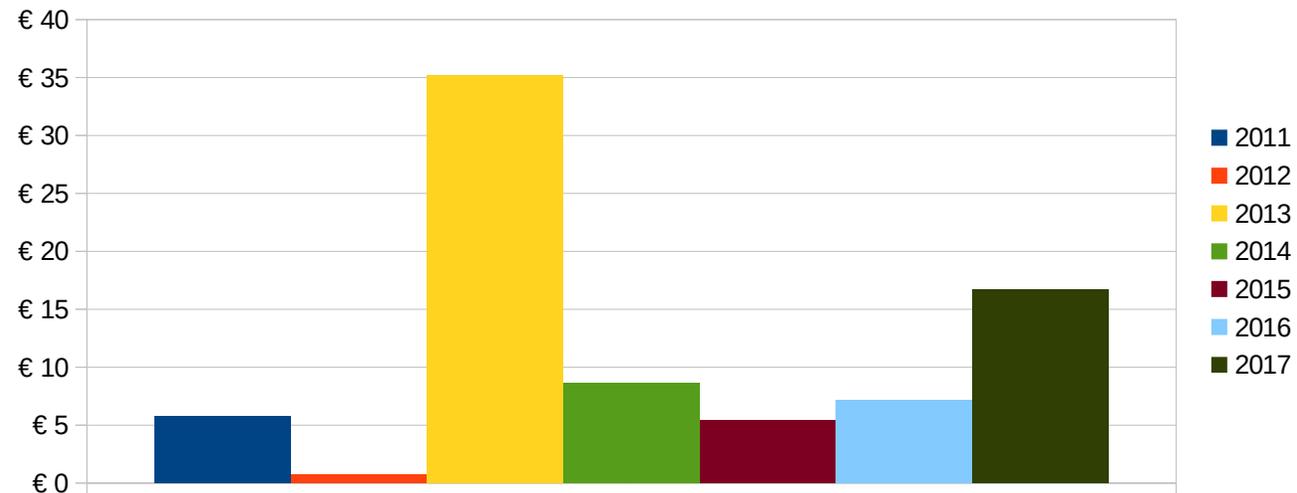


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

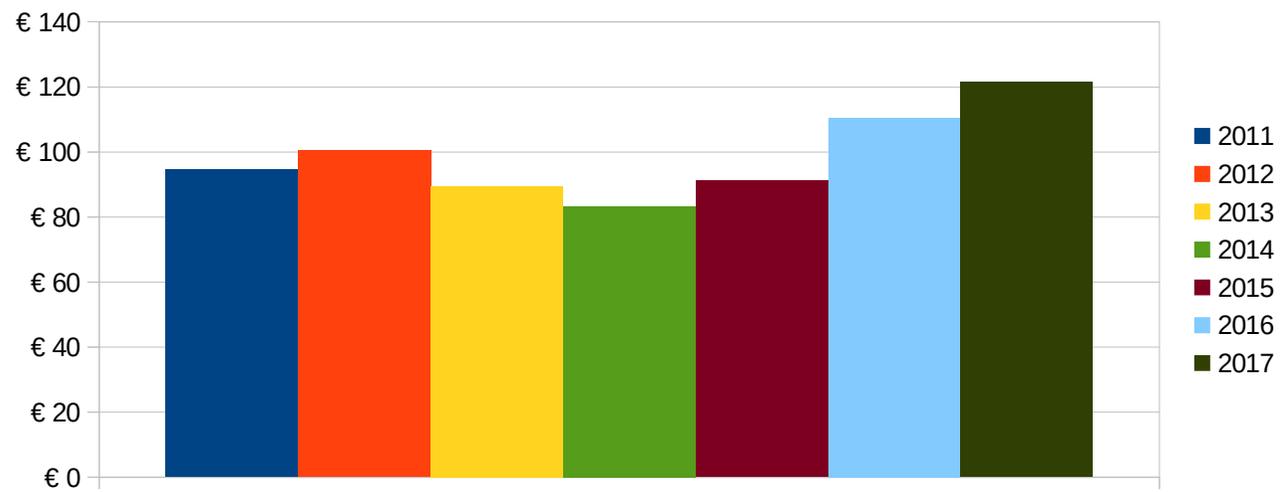


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

| MISSIONE | PROGRAMMA | IMPEGNI ANNO IN CORSO | IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO |
|---|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 1.891,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 22.751,78 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|---|------------|------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 - Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 0,00 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 6.238,96 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 5 - Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 7 - Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 0,00 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 0,00 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 2 - Giovani | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 2.999,95 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2 - Trasporto pubblico locale | 14.000,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 199.444,17 | 0,00 |
| 11 - Soccorso civile | 1 - Sistema di protezione civile | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 - Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|--|-------------------|-------------|
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 8 - Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 164.000,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 - Fonti energetiche | 157.371,26 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri Fondi | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 568.697,12 | 0,00 |

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

Gli importi più rilevante sono:

- € 157.371,26 relativo all'opera "Lavori di installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio scolastico di via A. De Gasperi";
- € 164.000,00 relativo ai lavori di realizzazione delle tombe presso il cimitero comunale.
- € 199.444,17 relativi alla manutenzione straordinaria delle vie cittadine (Via S. Luigi, Via Roma Via Voltolina, marciapiede Via delle Gerole, Via Roma/via Casati)

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 24.642,78 | 0,00 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6.238,96 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 0,00 | 0,00 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2.999,95 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 213.444,17 | 0,00 |
| 11 - Soccorso civile | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 164.000,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 157.371,26 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 568.697,12 | 0,00 |

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

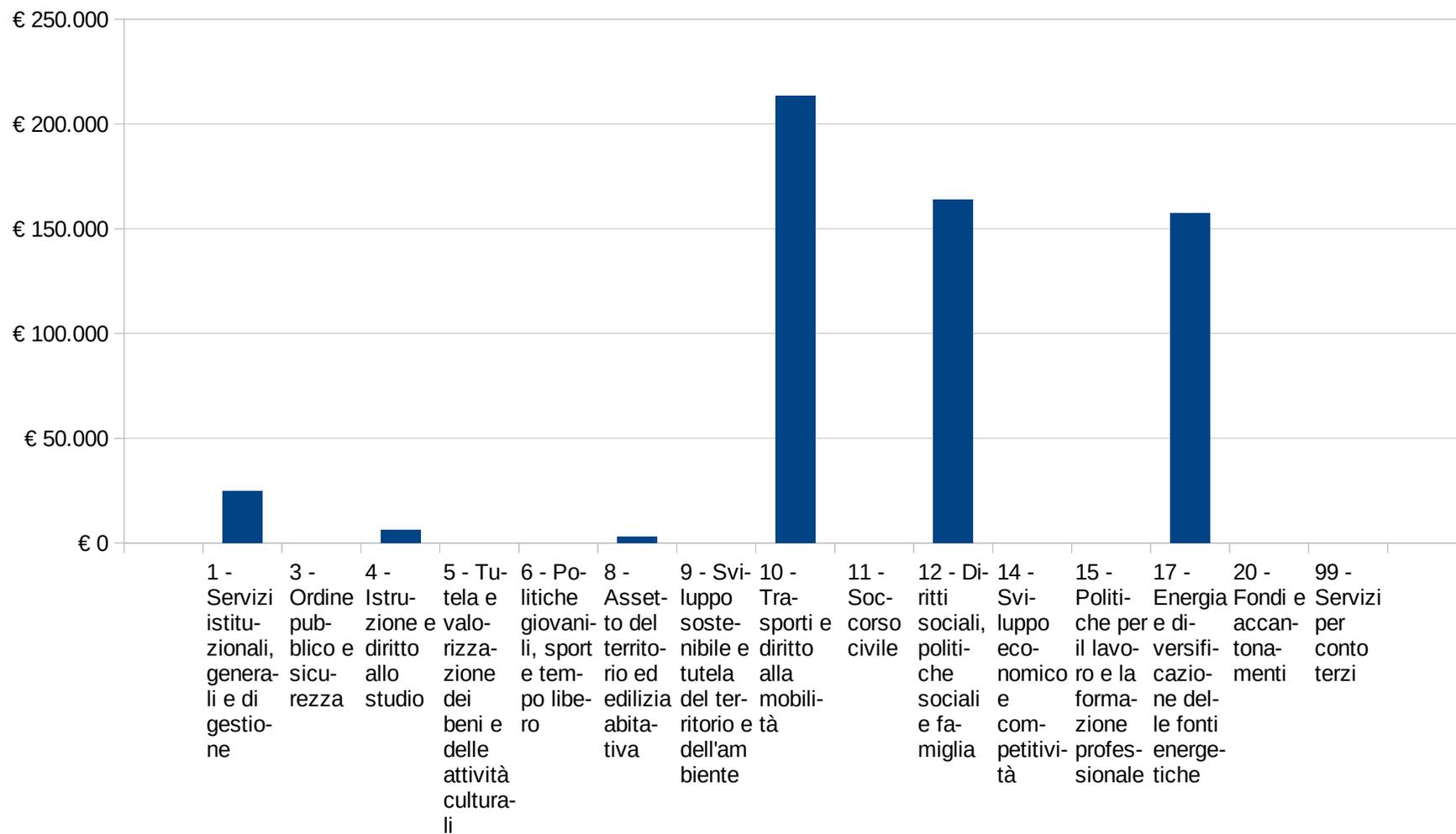


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

| Missione | Programma | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|---|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1 - Organi istituzionali | 79.098,19 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 2 - Segreteria generale | 172.254,39 | 957,55 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 124.878,70 | 11.151,38 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 57.035,43 | 0,00 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 192.654,67 | 117.146,18 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 6 - Ufficio tecnico | 227.694,24 | 23.906,28 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 75.273,17 | 138,77 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8 - Statistica e sistemi informativi | 59.800,59 | 6.400,69 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 - Risorse umane | 28.231,55 | 7.714,22 |
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 - Altri servizi generali | 85.553,89 | 1.129,84 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 1 - Polizia locale e amministrativa | 128.677,77 | 1.418,68 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 1 - Istruzione prescolastica | 115.507,00 | 28.354,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 137.837,50 | 51.337,50 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 5 - Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 6 - Servizi ausiliari all'istruzione | 337.512,67 | 129.204,39 |

| | | | |
|--|--|------------|------------|
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 7 - Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 43.615,13 | 1.901,50 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 - Sport e tempo libero | 21.647,40 | 1.237,50 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 2 - Giovani | 23.651,14 | 14.124,07 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 - Urbanistica e assetto del territorio | 3.330,00 | 0,00 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 100.958,93 | 64.869,78 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 3 - Rifiuti | 543.356,15 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 - Servizio idrico integrato | 27,77 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 9.654,16 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2 - Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 5 - Viabilità e infrastrutture stradali | 243.331,82 | 184.345,54 |
| 11 - Soccorso civile | 1 - Sistema di protezione civile | 2.087,23 | 1.194,50 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 111.534,64 | 10.857,23 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2 - Interventi per la disabilità | 88.675,64 | 1.650,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 3 - Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 3.270,22 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 5 - Interventi per le famiglie | 2.695,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 6 - Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 51.907,39 | 1.194,50 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 8 - Cooperazione e associazionismo | 5.580,00 | 825,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 70.600,00 | 50.224,40 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 856,80 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 20.500,00 | 0,00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 3.753,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1 - Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 1 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|------------------------------|---|---------------------|-------------------|
| 20 - Fondi e accantonamenti | 3 - Altri Fondi | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 3.173.042,18 | 711.283,50 |

Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

| Missione | Impegni anno in corso | Impegni anno successivo |
|--|-----------------------|-------------------------|
| 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.102.474,82 | 168.544,91 |
| 3 - Ordine pubblico e sicurezza | 128.677,77 | 1.418,68 |
| 4 - Istruzione e diritto allo studio | 590.857,17 | 208.895,89 |
| 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 43.615,13 | 1.901,50 |
| 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 45.298,54 | 15.361,57 |
| 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 3.330,00 | 0,00 |
| 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 653.997,01 | 64.869,78 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 243.331,82 | 184.345,54 |
| 11 - Soccorso civile | 2.087,23 | 1.194,50 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 334.262,89 | 64.751,13 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 21.356,80 | 0,00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 3.753,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 3.173.042,18 | 711.283,50 |

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

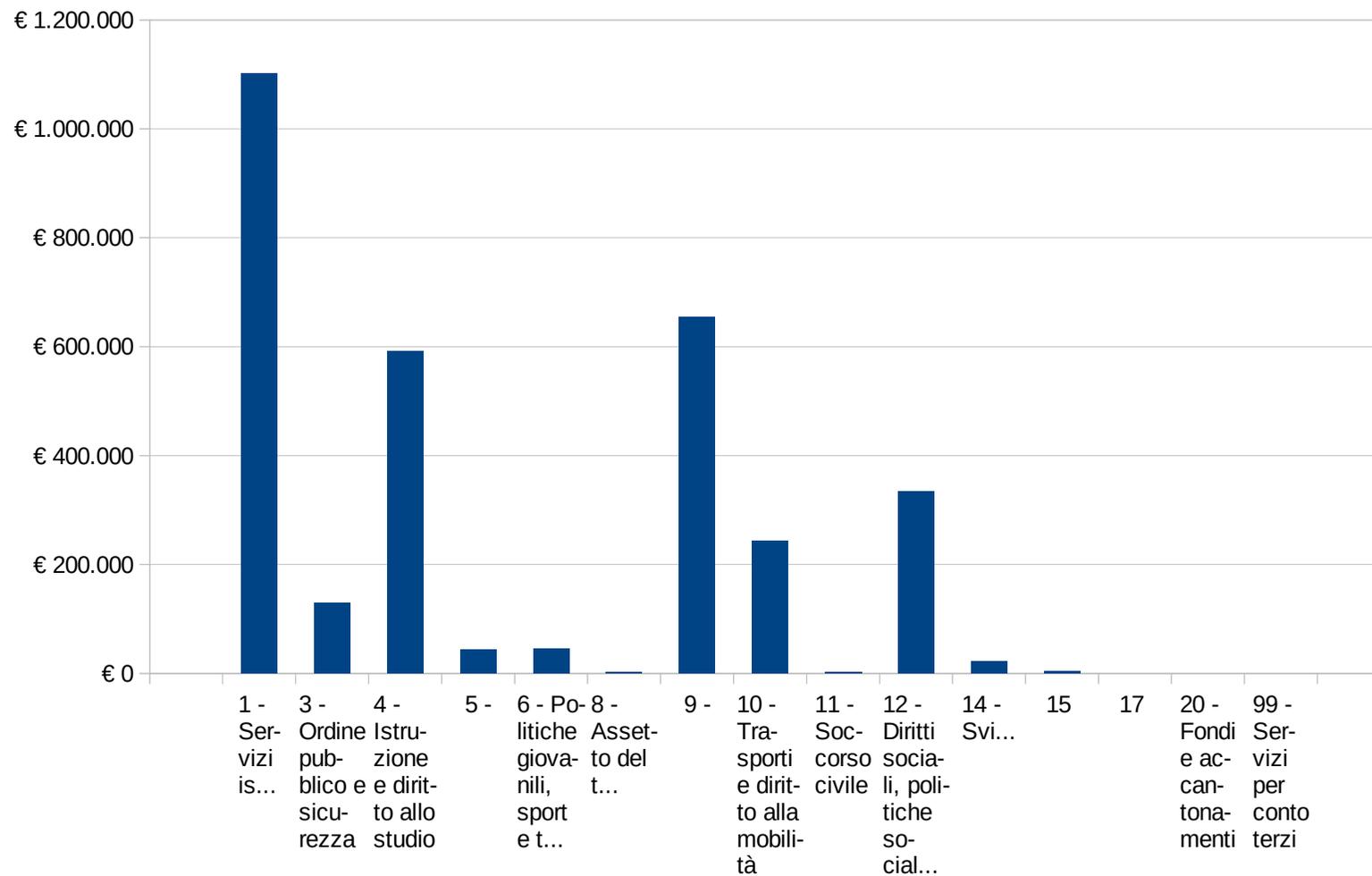


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'Ente non ha in essere mutui.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La struttura organizzativa dell'Ente è riassumibile nello schema di seguito riportato:



Per la situazione occupazionale si rinvia integralmente alla delibera di Giunta comunale n. 104 del 22.10.2018.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Il Bilancio di previsione 2019/2021 e le successive variazioni sono improntate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, **benchè l'art. 60 del Disegno di Legge di Bilancio 2019, presentato alla Camera dei Deputati, abroga tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio. Se verrà confermato dal 2019 il famigerato vincolo di finanza pubblica denominato, fino al 2015, patto di stabilità e, dal 2016, pareggio di bilancio, non esisterà più.**

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE- PUNTO 6 “ENTI CONTROLLATI” del sito internet del Comune di Caponago sono pubblicati i dati relativi alle società partecipate del Comune di Caponago nonché degli enti pubblici vigilati.

Si allega uno schema delle società partecipate dell'Ente:



PARTECIPAZIONI DIRETTE
PARTECIPAZIONI INDIRETTE

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

PARTECIPARE DIRETTE

CIED SRL - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1,573%

PARTECIPATE INDIRETTE

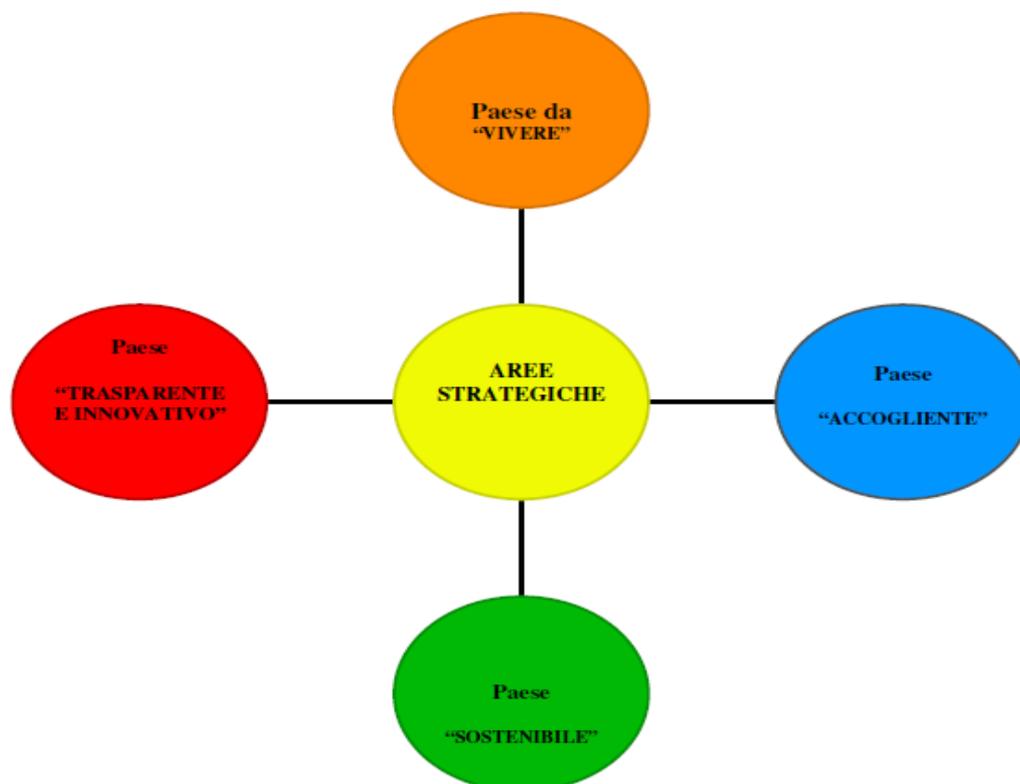
TASM ROMANIA 40% DI CAP HOLDING SPA (quota partecip. Indiretta 0,06904%)

ROCCA BRIVIO SFORZA SRL 51,04% DI CAP HOLDING SPA (quota partecip. Indiretta 0,08809504%)

SEZIONE OPERATIVA

Indirizzi generali di natura strategica AREE STRATEGICHE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2014-2019, approvati dal Consiglio comunale con propria delibera n° 10 del 12.06.2014, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione - da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo -, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.



| AREA STRATEGICA | INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA |
|---|--|
| Paese da "VIVERE" | Non basta vivere nel paese, occorre vivere il paese e renderlo vivo. |
| Paese "ACCOGLIENTE" | Rispondere alla crisi rafforzando le politiche sociali quale strumento di accoglienza dei cittadini e dei loro bisogni. |
| Paese "SOSTENIBILE" | Garantire condizioni di vita migliori a tutti i cittadini attraverso programmazione, progettazione e manutenzione di opere pubbliche di qualità e di interventi sostenibili, evitando sprechi di risorse e di denaro pubblico. |
| Paese "TRASPARENTE E INNOVATIVO" | Creare un clima di fiducia con i cittadini per garantire un'azione amministrativa più efficace, trasparente ed innovativa. |

Obiettivi strategici

Individuati gli obiettivi strategici dell'Ente, sono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, **come indicati nella tabella allegata.**

Di seguito si riepilogano le missioni di bilancio relative ad ogni area strategica.

| AREA STRATEGICA | MISSIONE DI BILANCIO |
|---|---|
| Paese da "VIVERE" | 03. Ordine pubblico e sicurezza 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero 11. Soccorso civile 14. Sviluppo economico e competitività |
| Paese "ACCOGLIENTE" | 04. Istruzione e diritto allo studio 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale |
| Paese "SOSTENIBILE" | 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10. Trasporti e diritto alla mobilità 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| Paese "TRASPARENTE E INNOVATIVO" | 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione 20. Fondi e accantonamenti 50. Debito pubblico |

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

| Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione |
|---|
| <p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p> |
| <p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p> |
| <p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p> |
| <p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia</p> |

tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di

gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata

con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e

del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il

rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente

o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi

cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio

anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese

per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
 Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie**programma 1****Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2019 | | 2020 | | 2021 | |
|----------|-----------|--|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 92.047,54 | 108.142,92 | 0,00 | 98.221,00 | 0,00 | 98.221,00 | 0,00 |
| 1 | 2 | 217.659,70 | 289.147,49 | 7.450,00 | 289.147,49 | 7.450,00 | 289.147,49 | 7.450,00 |
| 1 | 3 | 166.928,95 | 169.214,82 | 2.800,00 | 168.714,82 | 2.800,00 | 168.714,82 | 2.800,00 |
| 1 | 4 | 65.654,73 | 62.860,45 | 0,00 | 62.860,45 | 0,00 | 62.860,45 | 0,00 |
| 1 | 5 | 241.456,40 | 187.500,00 | 0,00 | 187.500,00 | 0,00 | 187.500,00 | 0,00 |
| 1 | 6 | 267.847,88 | 222.766,68 | 3.400,00 | 218.766,68 | 3.400,00 | 218.766,68 | 3.400,00 |
| 1 | 7 | 92.234,94 | 97.262,28 | 0,00 | 87.662,28 | 0,00 | 87.662,28 | 0,00 |
| 1 | 8 | 60.588,00 | 68.200,00 | 0,00 | 68.200,00 | 0,00 | 68.200,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 63.447,46 | 59.947,46 | 17.000,00 | 63.147,46 | 17.000,00 | 63.500,00 | 17.000,00 |

| | | | | | | | | |
|----|----|------------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|
| 1 | 11 | 100.406,33 | 22.577,98 | 0,00 | 22.577,98 | 0,00 | 22.577,98 | 0,00 |
| 3 | 1 | 176.390,27 | 187.872,57 | 3.350,00 | 188.622,57 | 3.350,00 | 202.122,57 | 3.350,00 |
| 4 | 1 | 149.757,00 | 157.250,00 | 0,00 | 159.250,00 | 0,00 | 129.250,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 139.137,50 | 138.500,00 | 0,00 | 138.500,00 | 0,00 | 138.500,00 | 0,00 |
| 4 | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 6 | 337.562,67 | 369.700,00 | 0,00 | 377.200,00 | 0,00 | 382.200,00 | 0,00 |
| 4 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 2 | 59.033,94 | 78.308,23 | 0,00 | 78.308,23 | 0,00 | 78.308,23 | 0,00 |
| 6 | 1 | 25.660,00 | 14.500,00 | 0,00 | 14.500,00 | 0,00 | 14.500,00 | 0,00 |
| 6 | 2 | 23.651,14 | 24.650,00 | 0,00 | 24.650,00 | 0,00 | 24.650,00 | 0,00 |
| 8 | 1 | 3.330,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 | 1.500,00 | 0,00 |
| 8 | 2 | 21.200,00 | 12.500,00 | 0,00 | 8.000,00 | 0,00 | 8.000,00 | 0,00 |
| 9 | 2 | 108.962,46 | 103.715,00 | 0,00 | 103.715,00 | 0,00 | 103.715,00 | 0,00 |
| 9 | 3 | 575.187,64 | 563.271,72 | 0,00 | 563.271,72 | 0,00 | 563.271,72 | 0,00 |
| 9 | 4 | 50,00 | 40,00 | 0,00 | 40,00 | 0,00 | 40,00 | 0,00 |
| 9 | 5 | 9.654,16 | 9.800,00 | 0,00 | 9.800,00 | 0,00 | 9.800,00 | 0,00 |
| 10 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 5 | 244.018,64 | 185.250,00 | 0,00 | 186.250,00 | 0,00 | 186.250,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|------------|------------|------|------------|------|------------|------|
| 11 | 1 | 5.843,23 | 3.600,00 | 0,00 | 3.600,00 | 0,00 | 3.600,00 | 0,00 |
| 12 | 1 | 111.534,64 | 139.500,00 | 0,00 | 139.500,00 | 0,00 | 139.500,00 | 0,00 |
| 12 | 2 | 94.225,64 | 134.000,00 | 0,00 | 146.000,00 | 0,00 | 146.000,00 | 0,00 |
| 12 | 3 | 6.000,00 | 16.000,00 | 0,00 | 16.000,00 | 0,00 | 16.000,00 | 0,00 |
| 12 | 4 | 3.270,22 | 3.550,00 | 0,00 | 3.550,00 | 0,00 | 3.550,00 | 0,00 |
| 12 | 5 | 2.695,00 | 2.800,00 | 0,00 | 2.800,00 | 0,00 | 2.800,00 | 0,00 |
| 12 | 6 | 4.000,00 | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 | 6.000,00 | 0,00 |
| 12 | 7 | 53.153,98 | 74.271,77 | 0,00 | 55.271,77 | 0,00 | 55.271,77 | 0,00 |
| 12 | 8 | 5.580,00 | 4.260,00 | 0,00 | 4.260,00 | 0,00 | 4.260,00 | 0,00 |
| 12 | 9 | 70.600,00 | 70.700,00 | 0,00 | 70.700,00 | 0,00 | 70.700,00 | 0,00 |
| 14 | 2 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 4 | 20.500,00 | 20.500,00 | 0,00 | 20.500,00 | 0,00 | 20.500,00 | 0,00 |
| 15 | 1 | 3.753,00 | 4.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 |
| 17 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 1 | 21.745,54 | 15.647,09 | 0,00 | 11.647,09 | 0,00 | 11.647,09 | 0,00 |
| 20 | 2 | 122.050,98 | 93.900,00 | 0,00 | 93.900,00 | 0,00 | 93.900,00 | 0,00 |
| 20 | 3 | 102.279,69 | 7.279,69 | 0,00 | 7.279,69 | 0,00 | 7.279,69 | 0,00 |
| 99 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|--|---------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|
| | TOTALE | 3.870.099,27 | 3.730.486,15 | 34.000,00 | 3.705.414,23 | 34.000,00 | 3.694.266,77 | 34.000,00 |
|--|---------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|

Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2019 | | 2020 | | 2021 | |
|----------|--|---------------------------------------|--------------|------------------------------------|--------------|------------------------------------|--------------|------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.368.271,93 | 1.287.620,08 | 30.650,00 | 1.266.798,16 | 30.650,00 | 1.267.150,70 | 30.650,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 176.390,27 | 187.872,57 | 3.350,00 | 188.622,57 | 3.350,00 | 202.122,57 | 3.350,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 626.457,17 | 665.450,00 | 0,00 | 674.950,00 | 0,00 | 649.950,00 | 0,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 59.033,94 | 78.308,23 | 0,00 | 78.308,23 | 0,00 | 78.308,23 | 0,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 49.311,14 | 39.150,00 | 0,00 | 39.150,00 | 0,00 | 39.150,00 | 0,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 24.530,00 | 14.000,00 | 0,00 | 9.500,00 | 0,00 | 9.500,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 693.854,26 | 676.826,72 | 0,00 | 676.826,72 | 0,00 | 676.826,72 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 244.018,64 | 185.250,00 | 0,00 | 186.250,00 | 0,00 | 186.250,00 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 5.843,23 | 3.600,00 | 0,00 | 3.600,00 | 0,00 | 3.600,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 351.059,48 | 451.081,77 | 0,00 | 444.081,77 | 0,00 | 444.081,77 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 21.500,00 | 20.500,00 | 0,00 | 20.500,00 | 0,00 | 20.500,00 | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 3.753,00 | 4.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 | 4.000,00 | 0,00 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|-------------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|
| 20 | Fondi e accantonamenti | 246.076,21 | 116.826,78 | 0,00 | 112.826,78 | 0,00 | 112.826,78 | 0,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 3.870.099,27 | 3.730.486,15 | 34.000,00 | 3.705.414,23 | 34.000,00 | 3.694.266,77 | 34.000,00 |

Tabella 14: Parte corrente per missione

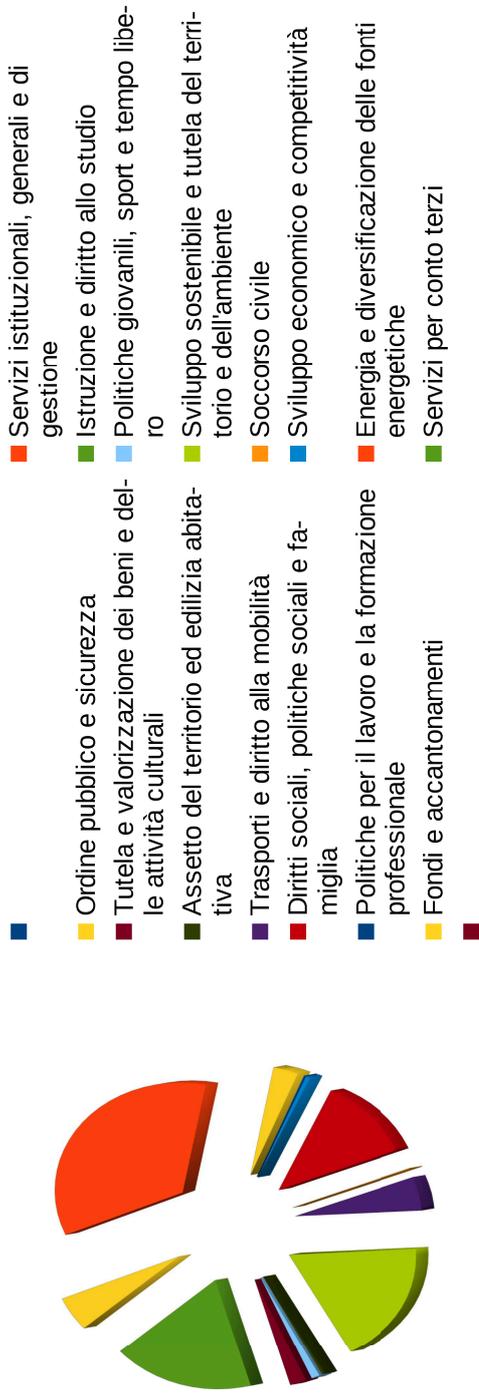


Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

| Missione | Programma | Previsioni definitive eser.precedente | 2019 | | 2020 | | 2021 | |
|----------|-----------|--|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | 1 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 5 | 247.000,00 | 316.760,00 | 0,00 | 22.300,00 | 0,00 | 24.500,00 | 0,00 |
| 1 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | 11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 2 | 192.483,30 | 186.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---|------------|-----------|------|------------|------|-----------|------|
| 4 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | 2 | 4.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 1 | 4.800,00 | 8.240,00 | 0,00 | 9.600,00 | 0,00 | 11.040,00 | 0,00 |
| 8 | 2 | 14.816,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 2 | 55.200,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 2 | 14.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 5 | 415.755,60 | 54.000,00 | 0,00 | 196.100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|---------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| 12 | 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 8 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 9 | 164.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 214.460,00 | 0,00 |
| 14 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 1 | 157.371,26 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.271.426,16 | 615.000,00 | 0,00 | 228.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 |

Tabella 15: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

| Missione | Descrizione | Previsioni definitive eser.precedente | 2019 | | 2020 | | 2021 | |
|----------|--|---------------------------------------|------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|
| | | | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato | Previsioni | Di cui Fondo pluriennale vincolato |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 249.000,00 | 316.760,00 | 0,00 | 22.300,00 | 0,00 | 24.500,00 | 0,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 192.483,30 | 186.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 4.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 19.616,00 | 8.240,00 | 0,00 | 9.600,00 | 0,00 | 11.040,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 55.200,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 429.755,60 | 54.000,00 | 0,00 | 196.100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 | Soccorso civile | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 164.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 214.460,00 | 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 157.371,26 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | |
|----|-------------------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.271.426,16 | 615.000,00 | 0,00 | 228.000,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 |

Tabella 16: Parte capitale per missione

- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Assestto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Fondi e accantonamenti



Diagramma 11: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ai sensi dell'art. 21 del **Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016** coordinato con il D.Lgs. 19.04.2017 n. 56, le amministrazioni *adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio ... il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.*

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 14 del 16 gennaio 2018 sono stati definiti i modelli del programma sopra indicato ma non è ancora disponibile l'applicativo informatico per la compilazione delle schede,

Quest'amministrazione, per la programmazione **2019/2021**, intende adottare il piano delle opere pubbliche 2019/2021 allegato, il quale, ai sensi dell'art. 5 c. 5 del DM n. 14 del 16.01.18 verrà pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni al fine di consentire la presentazione di osservazioni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il D.L. n° 112 del 25.06.2008, convertito con legge n° 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali", al comma 1 dell'art. 58, prevede che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

La disposizione normativa testé riportata è frutto degli interventi normativi successivamente operati sul testo originario, in particolare con il D.L. n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011 (c.d. "Decreto Monti - Salva Italia"); essa mantiene lo scopo precipuo di incentivare, da parte degli Enti destinatari delle disposizioni in parola, una gestione più efficiente ed economica dei cespiti immobiliari che ne costituiscono il patrimonio, al fine di ottenere ricadute positive sul bilancio.

Il perseguimento di tali finalità è accompagnato da una serie di snellimenti e semplificazioni procedurali, tra cui spicca il comma 2 del richiamato art. 58, nel testo novellato a seguito della declaratoria di illegittimità costituzionale operata dalla Corte Costituzionale con sentenza n° 340 del 30 dicembre 2009, per contrasto con l'art. 117 comma 3 della Costituzione, poiché la disposizione in questione, rientrando in modo prevalente nella materia "governo del territorio" è oggetto di legislazione concorrente tra Stato e Regioni, e, pertanto, la stessa disposizione, nei termini posti dal legislatore statale, è lesiva delle prerogative regionali.

Il nuovo secondo comma prevede in particolare che *"la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ... (omissis) ... del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Spetta poi alla Regione, con proprio provvedimento, disciplinare l'eventuale equivalenza della deliberazione consiliare di cui trattasi quale variante dello strumento urbanistico generale.*

Regione Lombardia, con l'art. 21 della L.R. 07 aprile 2012 n. 7, ha introdotto nella L.R. 11 marzo

2005 n. 12, l'art. 95-bis (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari), il quale dispone che: “ 1. Il presente articolo, in attuazione dell'articolo 27, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivale ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano consolidato.

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.

Le varianti urbanistiche di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale ovvero modifiche minori del piano dei servizi e del piano delle regole non sono soggette a valutazione ambientale strategica. ”;

Radicata nella Giunta Comunale la competenza ad individuare gli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, con attribuzione all'organo consiliare dell'approvazione del relativo piano, il servizio patrimonio e il servizio tecnico del Comune di Caponago hanno provveduto, sulla base della documentazione esistente (inventario dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente, schede annuali di aggiornamento del patrimonio, atti notarili, visure catastali, convenzioni in corso, ecc...) alla ricognizione dei beni patrimoniali, non destinati attualmente all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di una valutazione, condivisa con l'Amministrazione Comunale, della possibilità di alienazione e/o di valorizzazione.

Escludendo, per espressa previsione di norma, gli immobili attualmente adibiti a uffici comunali, biblioteca, magazzino e autorimesse per mezzi e attrezzi, scuole primarie e secondarie di primo grado, la ricognizione, le cui risultanze sono depositate agli atti dei suddetti uffici, ha evidenziato, innanzitutto, l'esistenza di numerose aree standard di proprietà comunale. Trattasi in prevalenza di aree a verde, per le quali l'Amministrazione intende mantenere l'attuale destinazione; in alcuni casi trattasi di reliquati stradali ed aree residuali, che, anche se di valore minimo, potranno essere oggetto, in futuro, di una ricognizione più approfondita al fine di verificarne la possibile alienazione.

Nella proprietà dell'Ente rientrano inoltre alcuni immobili che, per motivi diversi, l'Amministrazione non intende prendere in considerazione ai fini dell'elaborazione del presente piano. In particolare:

- gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Voltolina, i quali sono oggetto di procedure

- di assegnazione normate da specifiche disposizioni; la gestione è stata affidata all'ALER;
- l'immobile denominato "Ex Ospedaletto", per il quale è prevista una destinazione per attività istituzionali e di rilevanza sociale;
 - l'immobile ad uso negozio/ufficio sito in via Roma 57, per il quale è prevista una destinazione per attività istituzionali e di rilevanza sociale;
 - altri immobili, annoverabili nella categoria depositi e uffici, sono destinati a sedi di associazioni di volontariato e no profit operanti in favore della cittadinanza.

Gli immobili attualmente suscettibili di essere alienati o valorizzati sono riportati nel prospetto allegato, contenente anche l'effettiva valutazione degli introiti derivanti dal processo di vendita e/o valorizzazione, determinato sulla base degli atti convenzionali in essere o in via di perfezionamento definitivo, fatti salvi eventuali modifiche che verranno indicate nella nota di aggiornamento del Dup 2019/2021.

In particolare:

- a) per la concessione dei terreni agli operatori di tecnologia mobile, è indicato il canone dedotto in convenzione, soggetto a rivalutazione ISTAT periodica;
- b) è stata ipotizzata l'alienazione di due fabbricati industriali.

| PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE - ART. 58 D.L. 112/2008 | | | | | | | | | | |
|--|--|------------------|---------------|-----|-----|---|-------------------|-------------|--------------|-------------------------|
| | IMMOBILE | UBICAZIONE | ID. CATASTALE | | | ALIENAZIONE - VALORIZZAZIONE | INTROITO PREVISTO | | | |
| | | | fg | map | sub | | 2019 | 2020 | 2021 | |
| 1 | Terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile | via delle Gerole | 9 | 114 | | Contratto di locazione per installazione di apparati per la telefonia mobile - Infrastrutture Wireless Italiane spa * (1) | € 16.600,00 | € 16.600,00 | € 16.600,00 | *adeguamento ISTAT 100% |
| 2 | Terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile | via Galilei | 5 | 207 | | Contratto di locazione per installazione di apparati per la telefonia mobile - Galata spa* (1) | € 13.580,00 | € 13.580,00 | € 13.580,00 | *adeguamento ISTAT 7,5% |
| 3 | Edifici industriali di cui al P.L.I. zona Sud - variante ex legge regionale 23/97 al PRG - atto CC n°15 del 26/03/2008 | | | | | Alienazione | | | € 640.500,00 | |

(1) I canoni di locazione degli apparati di telefonia sono riportati al valore nominale indicato nel contratto, cui si applica l'adeguamento ISTAT annuale

Programmazione del fabbisogno di personale

Si rinvia integralmente alla delibera di Giunta Comunale n. 104 del 22.10.2018 allegata.

“Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 3, c. 55 della L. 244/2007. Triennio 2019/2021

| | TIPOLOGIA DELL'INCARICO | RPP – RIFERIMENTO PROGRAMMA/I |
|----|---|---|
| 1 | Consulenza e/o assistenza per i diversi atti complessi rientranti nella competenza dei servizi: edilizia privata – lavori pubblici – ambiente e territorio | 9 – Gestione del territorio e ambiente 12 – Servizi produttivi |
| 2 | Assistenza agli uffici nell'espletamento delle procedure di gara e concorsuali | 1 – Amministrazione, gestione e controllo |
| 3 | Progettazione di interventi di tipo sociale, quali, a titolo esemplificativo: progetti individuali di recupero e/o di inserimento, progetti di contrasto alla marginalità sociale nelle molteplici dimensioni in cui si manifesta, progetti socio-educativi | 10 – Settore Sociale |
| 4 | Attuazione degli interventi formativi in favore del personale dipendente e amministrazione degli aspetti previdenziali | 1 – Amministrazione, gestione e controllo |
| 5 | Assistenza nell'amministrazione dei sistemi informativi e nella gestione del trattamento dei dati | 1 – Amministrazione, gestione e controllo |
| 6 | Assistenza nella soluzione di contenziosi di cui l'Ente è parte, anche ai fini dell'individuazione di soluzioni transattive | 1 – Amministrazione, gestione e controllo |
| 7 | Assistenza nella risoluzione di questioni di particolare complessità tecnico-giuridica | 1 – Amministrazione, gestione e controllo |
| 8 | Organizzazione e realizzazione di manifestazioni e di eventi culturali e ricreativi, quali, a titolo esemplificativo: convegni, mostre, concerti, promozione della biblioteca civica, ecc... | 5 – Cultura, sport e tempo libero |
| 9 | Consulenze in materia di viabilità, trasporti e infrastrutture di mobilità | 8 – Viabilità e trasporti |
| 10 | Consulenze in materia fiscale, relativamente ad aspetti attinenti a problematiche la cui trattazione richiede conoscenze approfondite di singole partizioni ordinarie | 1 – Amministrazione, gestione e controllo |

Limite massimo di spesa:

Si rinvia alla disposizione dell'art. 21-bis, D.L. n. 50/2017 in merito alla soppressione dei limiti di spesa.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - Biennio 2019/2020

Si rinvia integralmente alla delibera di Giunta Comunale n. 114 del 12.11.2018 allegata.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento - art. 2, c. 594 e segg. L. 244/2007.

Si rinvia integralmente al piano 2018/2020 approvato nel DUP 2018/2020 approvato con delibera di C.C. n. 39 del 20.12.2017.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

1

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|--------------|--------------|----------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | importo | importo | importo | importo |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | importo | importo | importo | importo |
| risorse acquisite med ante apporti di capitali privati | importo | importo | importo | importo |
| stanziamenti di bilancio | importo | 920.000,00 € | 214.460,00 € | 1.134.460,00 € |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | importo | importo | importo | importo |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | importo | importo | importo | importo |
| altra tipologia | importo | importo | importo | importo |
| totale | importo | importo | importo | 1.134.460,00 € |

Responsabile Area Tecnica
Geom. Daniela Benvenuti

**ALLEGATO 1 - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAPONAGO
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI (NESSUNO)**

| Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs 50/2016 | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------|----------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|----------------------------|---|--------------------------------------|---|--|----------------|--------------|------------|--------|
| Codice Univoco Immobile | Riferimento CUI Intervento (2) | Riferimento CUP opera incompiuta | Descrizione Immobile | Codice Istat | | | localizzazione CODICE NUTS | trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art 1911 | Immobili disponibili art. 21 comma 5 | già incluso in programma dismissione di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L 214/2011 | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse | Valore Stimato | | | |
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo Anno | Secondo Anno | Terzo Anno | Totale |
| codice | codice | codice | testo | cod | cod | cod | codice | tabella c.1 | tabella c.2 | tabella c.3 | tabella c.4 | valore | valore | valore | valore |
| | | | | | | | | | | | | somma | somma | somma | somma |

**ALLEGATO 1 - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE_COMUNE DI CAPONAGO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI (NESSUNO)**

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | IMPORTO INTERVENTO | Livello di priorità | motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|
| Codice | Ereditato da precedente programma | Ereditato da precedente programma | Ereditato da precedente programma | Ereditato da scheda D | testo |



**VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
n. 104 del 22/10/2018**

Cod. 10935

ORIGINALE

**Oggetto: Piano del fabbisogno del personale triennio 2019/2021 ed
aggiornamento del piano del fabbisogno 2018/2020.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventidue** del mese di **ottobre** alle ore **17:00** in **CAPONAGO** nella sede del comune, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

| | |
|-------------------------|----|
| Buzzini Monica | == |
| Galbiati Maria Enrica | Sì |
| Colzani Donatella Carla | Sì |
| Gavazzoni Aronne | Sì |
| Perego Simone | == |

Partecipa il Segretario Comunale **RONCEN DR. IVAN** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Vice Sindaco Sig.ra **Galbiati Maria Enrica** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 39, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n.449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n.482;
- a norma dell'articolo 91, comma 2, del Testo Unico gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n.311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n.448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art.39 della legge 527 dicembre 1997, n.449 e s.m.i.;
- secondo l'art.3, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n.114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art.3 del D.L. n.90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art.11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'Ente;

RICHIAMATO altresì l'art.6 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n.75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n.75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art.6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

CONSIDERATO CHE, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n.75/2017, con il Decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicato sulla G.U. n.173 del 27/07/2018;

CONSIDERATO CHE, sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n.165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n.75/2017, la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

RICHIAMATO l'art.33 del D.Lgs. n.165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art.16 della L. n.183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dal 01.01.2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte dei Responsabili Apicali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 05.04.2018, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

DATO ATTO che i Responsabili di Area hanno effettuato la verifica della condizione organizzativa esistente nell'Ente e che non risultano da tale verifica condizioni di eccedenza di personale, che l'Ente dà atto con il presente provvedimento. Si intende come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è stata effettuata in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa dell'Ente in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio. Essa è inoltre stata disposta sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale. L'assenza di personale in sovrannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica;

VISTO l'art.1, comma n. 557, della legge 296/2006, per come modificato da ultimo dai D.L. n.14 e 50/2017 il quale dispone che gli enti già sottoposti al patto di stabilità non possono superare la spesa per il personale media del triennio 2011/2013 e non possono nell'anno 2018 effettuare assunzioni a tempo indeterminato per una spesa superiore al 25% di quella per le cessazioni verificatesi nell'anno precedente, percentuale che sale al 75% per i comuni che hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione in linea con quello previsto per gli enti disestati, percentuale che sale al 90% per i comuni che hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione in linea con quello previsto per gli enti disestati e che lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate corrente; percentuale che sale al 100% dei risparmi derivanti da cessazioni di vigili che sono destinate a nuove assunzioni di vigili; nonché che si possono utilizzare le quote destinabili a nuove assunzioni delle cessazioni del triennio 2014/2016 (capacità assunzionali degli anni 2015, 2016 e 2017) non utilizzate a tale fine e che tali risorse possono essere destinate ad assunzioni con procedure ordinarie (deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n.26/2015) e che in tutte le regioni è stato attestato il completo riassorbimento del personale in sovrannumero degli enti di area vasta;

VISTO che allo stato attuale della normativa per gli anni 2019/2020/2021 le capacità assunzionali sono fissate per tutti gli enti locali nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, cui si aggiungono le quote delle capacità assunzionali del triennio precedente non utilizzate;

CONSIDERATO, alla luce di quanto innanzi esposto, che la vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- 1) abbiano conseguito, nell'anno precedente, il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, come previsto dall'art. 1, comma 723, lett. e), Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- 2) abbiano trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo (e, comunque, entro il 30 aprile) dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1, comma 470, Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- 3) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
- 4) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- 5) abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato nel Piano Esecutivo di Gestione;
- 6) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- 7) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 8) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 9) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito nei confronti delle PPAA;
- 10) abbiano effettuato le comunicazioni previste dall'art. 1, comma 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (vincolo applicabile, dal 2018), agli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (il divieto è limitato alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e permane fino al momento dell'adempimento);

DATO ATTO che, in relazione ai suddetti vincoli:

- le previsioni assunzionali contemplate nel Piano adottato con il presente provvedimento potranno essere attuate solo subordinatamente alla certificazione dell'effettivo rispetto dei vincoli richiamati ai precedenti punti da 1) a 4);
- in riferimento al precedente punto 5), il Piano della performance 2018-2020 è stato approvato con delibera n° 43 del 05.04.2018;
- con riferimento al precedente punto 6), il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 è stato già approvato con delibera n. 118 in data 17.11.2017 ed aggiornato con delibera di G.C. n° 18 del 06.02.2018, con delibera n. 47 del 10.04.2018 unitamente al piano dei fabbisogni di personale 2019-21 di cui al presente provvedimento;
- con riferimento al rispetto dei parametri di cui ai precedenti punti da 7) a 8):
 - come comunicato dai Responsabili di Area competenti, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
 - il vigente Piano triennale delle azioni positive 2018-2020 del Comune di Caponago è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale 42 in data 05.04.2018;
- con riferimento al vincolo di cui al precedente punto 9), la certificazione del rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa relative all'obbligo di certificazione del credito, è demandata al Responsabile dell'Area Finanziaria in sede di apposizione del visto contabile al presente provvedimento;
- con riferimento al precedente punto 10), il Comune di Caponago ha effettuato le comunicazioni previste dall'art. 1, comma 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;

EVIDENZIATO CHE rispetto alla totalità delle funzioni e processi da presidiare, nel Comune di Caponago si riscontrano evidenti carenze di professionalità nelle diverse Aree di riferimento;

RICHIAMATO l'art.3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n.90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n.114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse

destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

RICHIAMATA la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n.27/2014 sul calcolo dei risparmi derivanti da cessazioni che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni nel triennio precedente;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n.25/2017 sulle modalità di calcolo dei risparmi derivanti dalle cessazioni del personale negli anni precedenti;

DATO ATTO che per la copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse (c.d. mobilità volontaria) non necessita di dare comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

RICHIAMATE le disposizioni contenute all'art. 1, comma 47, della Legge n.211/2004, le quali prevedono che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora "pareggio di bilancio");

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.14, comma 7, del D.L. n.95/2012, secondo cui le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over, conseguendo che, qualora vengono rispettate tutte le condizioni normativamente previste, le mobilità sono considerate "neutre" e, pertanto, non sono da considerare né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini dei vincoli assunzionali a tempo indeterminato;

DATO ATTO, altresì, che dinanzi ai trasferimenti in uscita per mobilità volontaria in altri Enti, è possibile procedere unicamente mediante l'attivazione di procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i.;

ASSUNTO che il piano dei fabbisogni di personale 2019 - 2021 costituisce l'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale 2018 - 2020, è necessario rafforzare i settori preposti allo svolgimento di compiti istituzionali ed alla erogazione di servizi amministrativi, alla luce degli esiti negativi della ricognizione delle condizioni di eccedenza del personale, da cui è emersa la necessità di potenziare le attività, sulla base della rilevazione dei procedimenti amministrativi, del loro numero e della loro complessità;

VALUTATO che le necessità di personale dell'Ente sono prioritariamente relative ai posti afferenti profili professionali amministrativi, in considerazione del fatto che sono cessati dal servizio dipendenti che occupavano posti analoghi, e che tali necessità presentano un carattere non straordinario né limitato nel tempo, ma permanente e necessariamente a tempo pieno, in quanto si tratta di soddisfare fabbisogni strutturali;

VALUTATO che sono già intervenute forme di razionalizzazione delle predette strutture amministrative, soprattutto in quelle di supporto in quanto la reingenerizzazione dei procedimenti amministrativi, anche conseguenti alla introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche o alla loro implementazione hanno già determinato laddove possibile la contrazione del numero di dipendenti necessario a svolgere tali attività;

ASSUNTE le proposte avanzate dai Responsabili di Area, ognuna per ciò che riguarda i profili necessari per la articolazione organizzativa da essi diretta;

DATO ATTO che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 21 maggio 2018, viene superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1;

VALUTATO che appare necessario procedere all'aggiornamento della dotazione organica, anche alla luce delle indicazioni di cui alle citate Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno e del Piano delle performance;

DATO ATTO che le assunzioni di cui al piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 risultano programmate nel rispetto del principio di riduzione della spesa del personale;

DATO ATTO che:

- la spesa di ogni singola cessazione dell'anno precedente deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio e su questo importo deve essere calcolata la misura percentuale predefinita, costituente tetto per le nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;

RILEVATO che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2019 detiene residui inutilizzati delle facoltà assunzionali relative all'annualità 2017 e presumibilmente relative all'annualità 2018;

DETERMINATO, quindi, il proprio budget assunzionale utile nel triennio di riferimento, in funzione della spesa delle cessazioni del personale nell'anno 2018 e delle presumibili cessazioni del personale negli anni 2019 e 2020;

CONSIDERATO che ai fini delle cd assunzioni obbligatorie l'Ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dall'art.1 della legge n.68/1999 ;

CONSIDERATO che l'Ente ha varato in data 05.04.2018, con provvedimento di giunta n. 42, il piano di azioni positive 2018/2020 tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n.198/2006 e che pertanto l'approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;

RILEVATO, inoltre:

- l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 individua, a partire dall'anno 2011, un tetto di spesa per il c.d. "lavoro flessibile" alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, fissato nella misura del 50% della spesa allo stesso titolo sostenuta nell'anno 2009; in assenza di spesa nell'anno di riferimento, la base di calcolo può essere estesa alla media del triennio 2007-2009;
- il riferimento dell'articolo 9 comma 28 alla fattispecie di lavoro accessorio "di cui all'art. 70 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/2003" risulta superato dalla modifica testuale dell'art. 70 stesso (operata con legge n. 92/2012) e, pur in assenza di un coordinamento formale tra norme, secondo la giurisprudenza contabile, tutto il lavoro accessorio concorre alla determinazione del tetto di spesa per lavoro flessibile;

CONSIDERATO che questo Ente non ha sostenuto spese per lavoro flessibile nell'anno 2009, mentre ne ha sostenute nel triennio 2007-2009, e, segnatamente, per un contratto di lavoro a tempo determinato nel solo esercizio 2008 per € 28.155,07; la media del triennio è pertanto pari a € 9.385,02;

DATO ATTO che l'art. 11, comma 4-bis, della L. 114/2014 ha previsto che il vincolo di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 non si applica agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 art. 1 della L. 296/2006;

CALCOLATO pertanto il tetto di spesa sostenibile per lavoro flessibile, come indicato nella delibera n. 2/2015 della Corte dei Conti, sezione Autonomie, nella misura del 100% della media del triennio 2007-2009, determinando un tetto massimo di spesa pari a € 9.385,02;

ACQUISITA la valutazione positiva da parte dell'organo di revisione, ai sensi del richiamato art. 19 comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n°448, giusto parere reso in apposito verbale dello stesso, in atti;

VISTI i pareri, allegati in calce alla presente, rilasciati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL del 18 Agosto 2000 n. 267;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

- 1. DI PRENDERE ATTO** che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- 2. DI AGGIORNARE**, a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale di cui al precedente punto 1) e alla luce delle indicazioni di cui alle citate Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno e del Piano delle performance, la dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 17.11.2018, come indicato nell'allegato prospetto alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 3. DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 - 2021 allegato 1) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nonché al Documento Unico di Programmazione, nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato in premessa esplicitati, le relative assunzioni;
- 4. DI PROCEDERE**, quindi nel corso dell'esercizio 2019 alla assunzione del personale a tempo indeterminato indicato nell'allegato 1) e di autorizzare il Responsabile dell'Area Finanziaria a dare corso alle relative procedure;
- 5. DI STABILIRE**, in via generale, che la sostituzione di personale cessato dal servizio possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti ovvero attraverso gli altri istituti previsti dalla normativa vigente (p.e. art. 14 ccnl, comando, distacco ecc.), nonché ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni o modifiche del piano occupazionale, nel rispetto dei vincoli di spesa vigenti;
- 6. DI DARE ATTO** che le assunzioni di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore;
- 7. DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia trasmesso alle OO.SS. – RSU;
- 8. DI PUBBLICARE** il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;
- 9. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, unitamente al presente piano triennale dei fabbisogni al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, in applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n.75/2017, ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.18/2018;
- 10. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Con separata, unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione all'urgenza di approvare il Documento Unico di Programmazione 2019/2020.

Responsabile dell'AREA FINANZIARIA Bosis Dr. Francesca
Responsabile del Procedimento dell'UNITA' OPERATIVA RISORSE UMANE: Bosis Francesca
Pratica trattata da Carnazzo Sebastiano

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Presidente
Galbiati Maria Enrica

Il Segretario Comunale
RONCEN DR. IVAN



Comune di Caponago

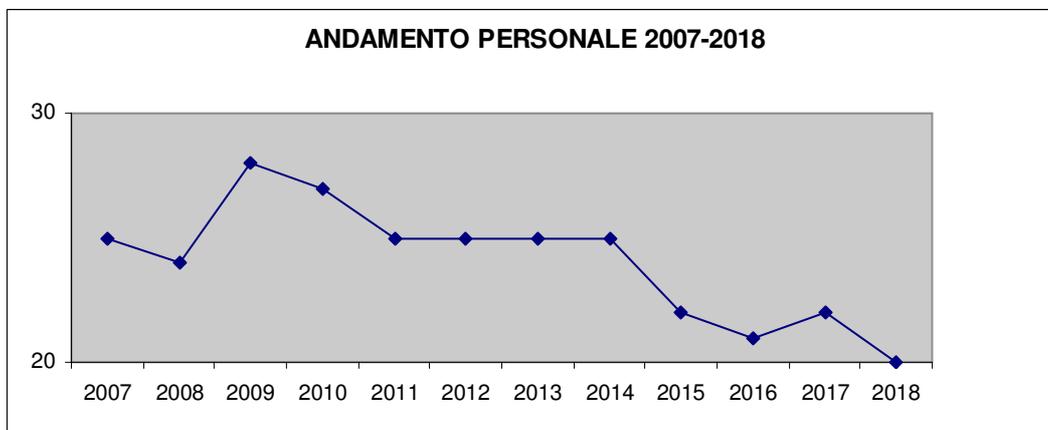
ALLEGATO 1)

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2018 e 2019/2021

1. ANALISI POLITICHE ASSUNZIONALI DELL'ULTIMO DECENNIO

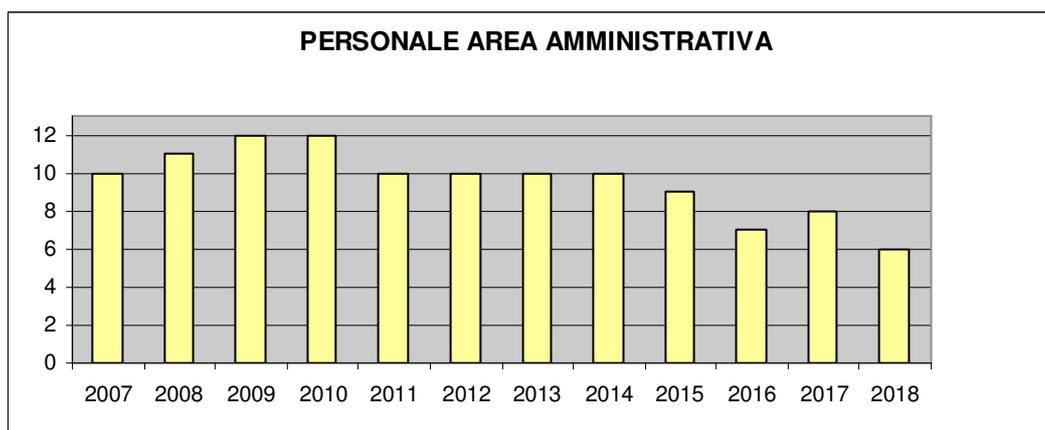
Nell'arco di 10 anni le assunzioni sono state 17 e le cessazioni 22 con un saldo negativo di 5 unità:

| totale | | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | tot |
|------------|--|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| Assunzioni | | 5 | 5 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 3 | 1 | 17 |
| Cessazioni | | 6 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 | 2 | 2 | 3 | 22 |
| | | 25 | 24 | 28 | 27 | 25 | 25 | 25 | 22 | 21 | 22 | 20 | -5 |

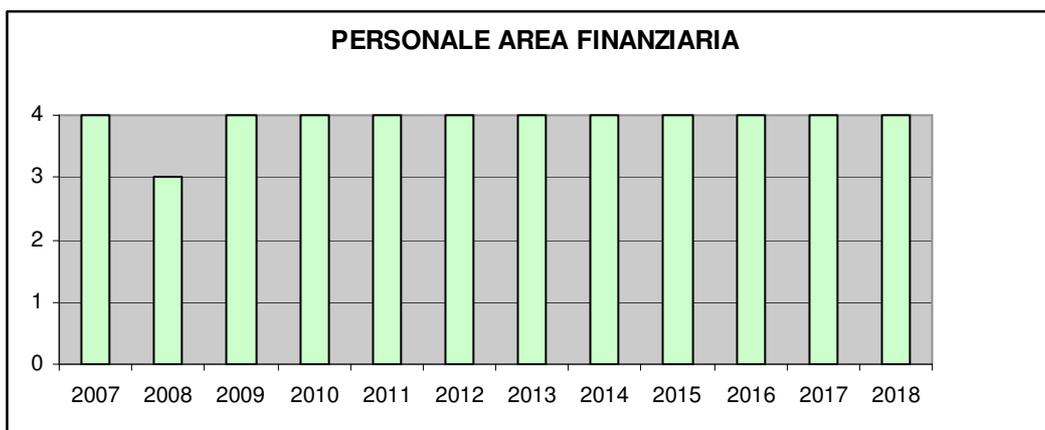


ANDAMENTO TURN OVER AREA AMMINISTRATIVA

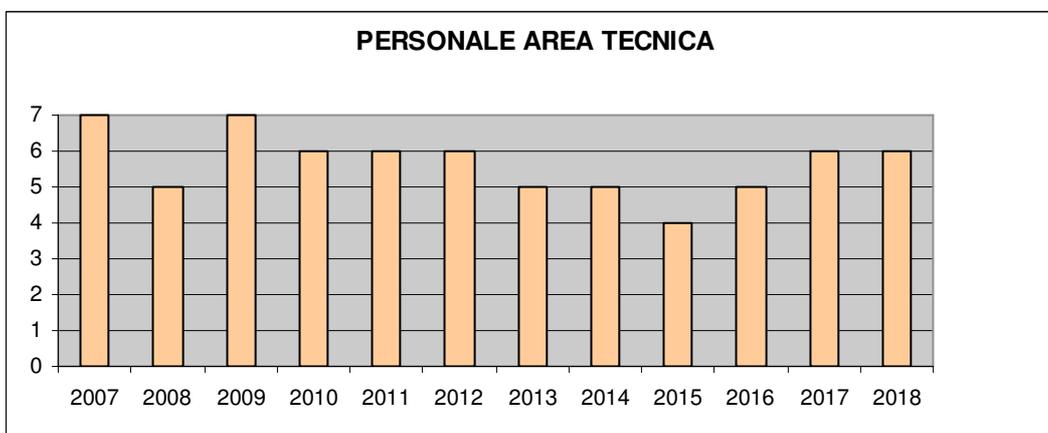
| area AMMINISTRATIVA | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | tot |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| Assunzioni | | 3 | 2 | 1 | | | | | | | 1 | | 7 |
| Cessazioni | | 2 | 1 | 1 | 2 | | | | 1 | 2 | | 2 | 11 |
| | 10 | 11 | 12 | 12 | 10 | 10 | 10 | 10 | 9 | 7 | 8 | 6 | -4 |



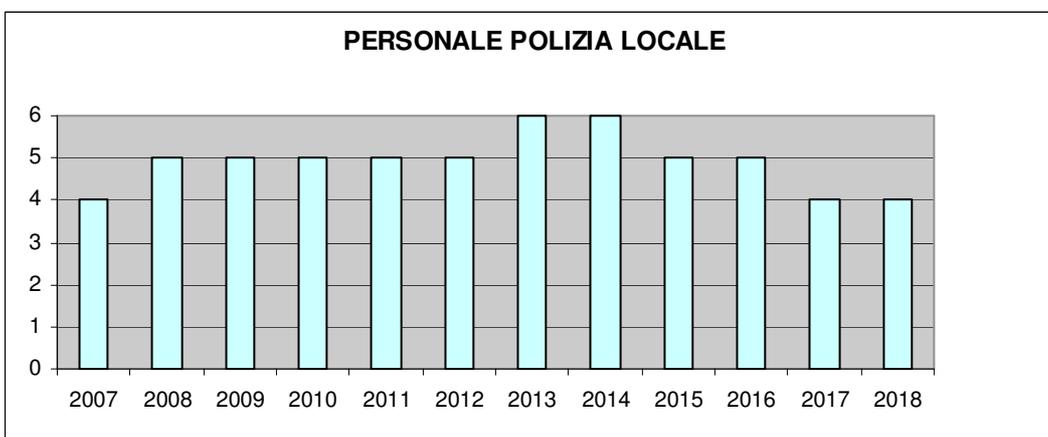
| area FINANZIARIA | 4 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | tot |
|------------------|---|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| Assunzioni | | | 1 | | | | 1 | | | | 1 | | 3 |
| Cessazioni | | 1 | | | | | 1 | | | | 1 | | 3 |
| | 3 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 0 |



| area TECNICA | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | tot |
|--------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| Assunzioni | | | 2 | | | | | | | 1 | 1 | | 4 |
| Cessazioni | | 2 | | 1 | | | 1 | | 1 | | | | 5 |
| | 7 | 5 | 7 | 6 | 6 | 6 | 5 | 5 | 4 | 5 | 6 | 6 | -1 |



| area PL | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | tot |
|------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| Assunzioni | | 2 | | | | | 1 | | | | 1 | 1 | 5 |
| Cessazioni | | 1 | | | | | | | 1 | | 2 | 1 | 5 |
| | 4 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 6 | 6 | 5 | 5 | 4 | 4 | 0 |



Dall'analisi sopra riportata si evidenzia che il saldo negativo di 5 unità di personale che scaturisce dal raffronto dei dati nel decennio 2008/2018 è attinente all'area Amministrativa per 4 unità ed all'Ufficio Tecnico per 1 unità ma, se si raffronta il personale in servizio nell'anno 2009 con il personale in servizio nel 2018 si rileva una maggiore carenza di personale pari a **8 unità di cui 6 nell'Area Amministrativa e 1 nella Polizia Locale e 1 nell'area Tecnica.**

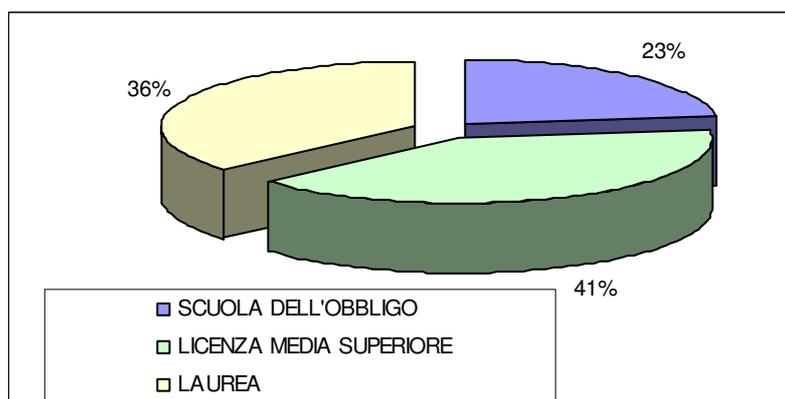
CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2017

Innanzitutto si può osservare la composizione numerica dell'organico comunale al 31.12.2017 distinta per titolo di studio e per età:

PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO – DATI

| Categoria | FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | | LIC. MEDIA SUPERIORE | | LAUREA BREVE | | LAUREA | | TOTALE | |
|---------------|-------------------------------|----------|----------------------|----------|--------------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| CATEGORIA D | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 | 3 | 2 | 6 |
| CATEGORIA C | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| CATEGORIA B | 1 | 3 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 5 |
| CATEGORIA A | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| TOTALE | 2 | 3 | 3 | 6 | 1 | 1 | 3 | 3 | 9 | 13 |

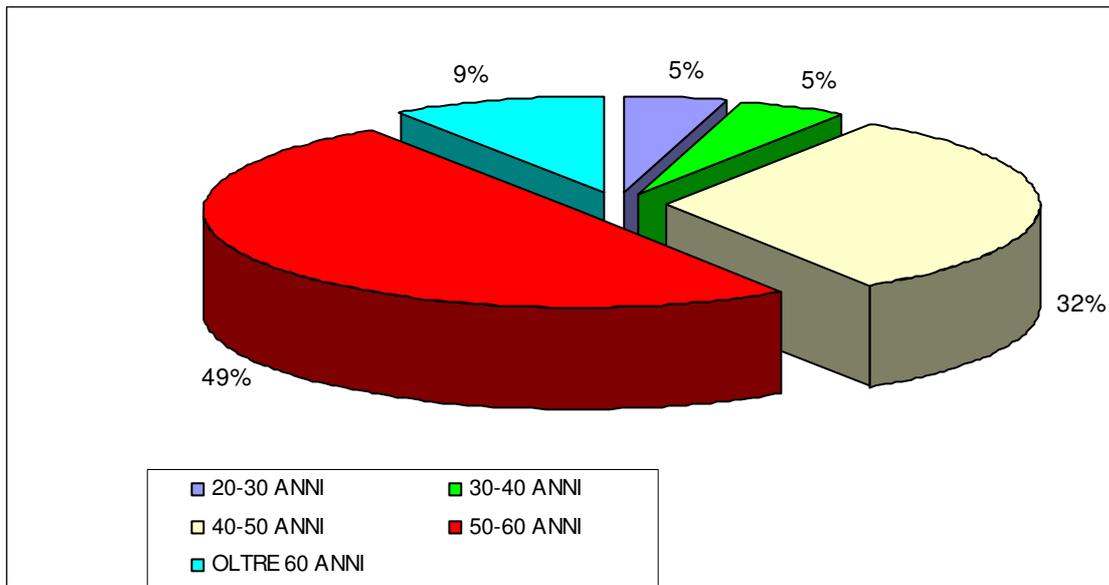
PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO – GRAFICO



PERSONALE PER ETA' ANAGRAFICA – DATI

| Categorie | tra 25 e 29 anni | | tra 35 e 39 anni | | tra 40 e 44 anni | | tra 45 e 49 anni | | tra 50 e 54 anni | | tra 55 e 59 anni | | tra 60 e 64 anni | | TOTAL E | |
|---------------|------------------|---------|------------------|---------|------------------|----------|------------------|----------|------------------|----------|------------------|----------|------------------|---------|----------|-----------|
| | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U | D |
| CAT. D | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 6 |
| CAT. C | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| CAT. B | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 5 |
| CAT. A | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| TOTALE | 1 | | 1 | | | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 | 4 | 2 | | 9 | 13 |

PERSONALE PER ETA' – GRAFICO

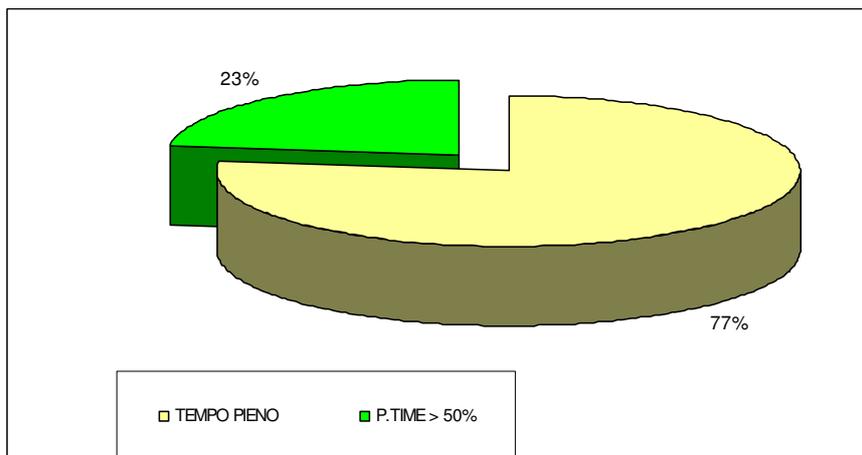


Dall'analisi dei dati si rileva che circa il 55% dei dipendenti in servizio hanno un'età media superiore a 50 anni.

PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTO – DATI

| Categoria | A tempo pieno | | In part-time fino al 50% | | In part-time oltre il 50% | | Totale dipendenti al 31/12/2017 (**) | |
|---------------|---------------|----------|--------------------------|-------|---------------------------|----------|--------------------------------------|-----------|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| CATEGORIA D | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 | 2 | 6 |
| CATEGORIA C | 4 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| CATEGORIA B | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| CATEGORIA A | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| TOTALE | 9 | 8 | | | | 5 | 9 | 13 |

PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTO – GRAFICO



LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NELL'ARCO DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Le posizioni organizzative a tempo indeterminato nell'arco di 10 anni sono sempre state 4:

| POSIZIONE ORGANIZZATIVE |
|-------------------------|
| Area Tecnica |
| Area Amministrativa |
| Area Vigilanza |
| Area Finanziaria |

ANALISI DELLE CESSAZIONI 2018-2019-2020 E 2021 E CALCOLO DEI LIMITI DI SPESA ASSUNZIONALE

Analisi delle cessazioni del 2018 e delle cessazioni previste per il triennio 2019/2021

| Categoria | 2018 | Area | 2019 | Area | 2020 | Area | 2021 | Area |
|-----------|------|---|------|------|------|------|------|------|
| A | | | | | | | | |
| B | | | | | | | | |
| C | 1 | Amministrativa - Biblioteca | | | | | | |
| D | 2 | Amministrativa - Ass. sociale (p.time 95%) + Comandante Polizia Locale | | | | | | |
| tot | 3 | | | | | | | |

Criteria di calcolo spesa per cessazioni e assunzioni.

Al fine di rendere omogenei i dati delle cessazioni con quelli delle assunzioni, viene preso in considerazione lo stipendio tabellare della categoria di ingresso, come determinato dal nuovo contratto collettivo sulle Funzioni Locali, a cui viene aggiunta la tredicesima mensilità. Gli oneri accessori infatti hanno incidenza diversa per il personale in regime di TFS o di TFR.

Le posizioni di livello economico oggetto di progressione orizzontale non sono state considerate nel calcolo perché le assunzioni dall'esterno avvengono nella prima posizioni di ingresso e comunque la differenza stipendiale è reperita in misura maggiore sul fondo del salario accessorio.

TABELLA CON STIPENDIO TABELLARE ANNUO PER CATEGORIA INIZIALE COMPRESIVO DI TREDICESIMA E INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

| cat | Tabellare da ccnl con | Tredicesima | Importo annuo con |
|-----|-----------------------|-------------|-------------------|
|-----|-----------------------|-------------|-------------------|

| | | | |
|----|------------------------|----------|-------------|
| | ind. Vac contr. Tab. C | | tredicesima |
| A | 17.060,97 | 1.421,75 | 18.482,72 |
| B1 | 18.034,07 | 1.502,84 | 19.536,92 |
| B3 | 19.063,80 | 1.588,65 | 20.652,45 |
| C | 20.344,07 | 1.695,34 | 22.039,41 |
| D1 | 22.135,47 | 1.844,62 | 23.980,09 |
| D3 | 25.451,86 | 2.120,99 | 27.572,85 |

Calcolo spesa CESSAZIONI personale non dirigente

| Categoria | 2018 | Area | 2019 | Area | 2020 | Area | 2021 | Area |
|-----------|------|---|------|------|------|------|------|------|
| A | | | | | | | | |
| B | | | | | | | | |
| C | 1 | 22.039,41 | | | | | | |
| D | 2 | 23.980,09+22.781,09 (P.time 95%) =46.761,18 | | | | | | |
| TOTALE | 3 | 68.800,59 | | | | | | |

PERSONALE NON DIRIGENTE CALCOLO SPESA PER ASSUNZIONI

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO 2017

| Anno di cessazione | N° cessati | categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica | tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica | Costo base - tabellare da dotazione organica | | TOTALE |
|--------------------|------------|---|---|--|---|-------------------|
| 2015 | 1 | D1 | Full time | 22.930,60 | Valenza Franca - cessa il 31/12/2015 | 22.930,60 |
| 2015 | 1 | D1 | Full time | 22.930,60 | Pollastri Elena. - cessa il 31/03/2015 | 22.930,60 |
| 2015 | 1 | C1 | Full time | 21.075,33 | Parma Dario - cessa il 31/5/2015 | 21.075,33 |
| 2016 | 1 | C1 | Full time | 21.313,55 | Rigamonti Laura - cessa il 04/08/2016 | 21.313,55 |
| 2016 | 1 | B3 | Full time | 19.972,86 | De Concilio Loredana - cessa 29/12/2016 | 19.972,86 |
| | | | | | | 108.222,94 |

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2017 (75% CESSAZIONI) 81.167,21

UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2017

| Anno di assunzione | N° | categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica | tipologia di rapporto di lavoro da dotazione | Costo base - tabellare da dotazione organica | | TOTALE |
|--------------------|----|---|--|--|--|--------|
|--------------------|----|---|--|--|--|--------|

| | | | | | | |
|------|---|----|-----------|-----------|-------------------------------|-----------|
| | | | organica | | | |
| 2017 | 1 | C1 | Full time | 21.500,75 | Serafini Francesco - AMM.TIVA | 21.500,75 |
| 2017 | 1 | C1 | Full time | 21.500,75 | Piazzolla - PL | 21.500,75 |
| 2017 | 1 | D1 | Full time | 23.393,56 | Carnazzo - FINANZIARIA | 23.393,56 |
| | | | | | | 66.395,06 |

| | |
|--|------------------|
| Resti CAPACITA' ASSUNZIONALE 2017 | 14.772,15 |
|--|------------------|

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO 2018

| Anno di cessazione | N° cessati | categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica | tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica | Costo base - tabellare da dotazione organica | | TOTALE |
|--------------------|------------|---|---|--|----------------|------------------|
| 2017 | 1 | C1 | Full time | 21.500,75 | Piazzolla - PL | 21.500,75 |
| | | | | | | 21.500,75 |

100% 21.500,75

POLIZIA LOCALE

**CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018 (100% CESSAZIONE PL) +
RESTI 36.272,90**

| Anno di assunzione | N° | categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica | tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica | Costo base - tabellare da dotazione organica | | TOTALE |
|--------------------|----|---|---|--|---------------|-----------|
| 2018 | 1 | C1 | Full time | 22.039,41 | Amatruda - PL | 22.039,41 |

| | |
|--|------------------|
| Resti polizia locale | 0,00 |
| Resti CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018 | 14.233,49 |

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO 2019

| Anno di cessazione | N° cessati | categoria di inquadramento iniziale da dotazione organica | tipologia di rapporto di lavoro da dotazione organica | Costo base - tabellare da dotazione organica | | TOTALE |
|--------------------|------------|---|---|--|---------------------|-----------|
| 2018 | 1 | C1 | Full time | 22.039,41 | Serafini - AMM.TIVA | 22.039,41 |
| 2018 | 1 | D1 | 95% | 22.781,09 | Elli - AMM.TIVA | 22.781,09 |

| | | | | | | |
|------|---|----|-----------|-----------|----------------|------------------|
| 2018 | 1 | D1 | Full time | 23.980,09 | Ricciardi - PL | 23.980,09 |
| | | | | | | 68.800,59 |

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019 (100% CESSAZIONE) + RESTI

83.034,07

Considerato che le assunzioni del personale dipendente sono effettuabili a decorrere dal 2019 nei limiti del 100% della spesa per cessazioni, non sono più apprezzabili le distinzioni tra personale della polizia locale e restante personale, potendosi procedere al turn over nell'ambito del 100% della spesa per cessazioni.

LE PREVISIONI DEL PIANO DEI FABBISOGNI GIÀ ADOTTATO E NECESSITÀ DI REVISIONE

Il piano dei fabbisogni adottato con deliberazione n. 47 del 10.04.2018 prevedeva le seguenti assunzioni:

| ANNO | PREVISIONE | SITUAZIONE AL 10.10.2018 |
|-------------|---|---|
| 2018 | Assunzione di un Collaboratore Amministrativo B3 mediante mobilità (prevista nella programmazione 2017/2019 ma il bando di mobilità è andato deserto) | Esito negativo della procedura di mobilità |
| 2018 | Assunzione di un Agente di Polizia Locale C1 mediante concorso. | Assunzione effettuata in data 02.05.2018 |
| 2018 | Assunzione di due Istruttori Amministrativi cat. C – Area Amministrativa mediante mobilità. | Esito negativo della procedura di mobilità |
| 2018 | Assunzione di un Istruttore direttivo cat. D – Assistente Sociale mediante concorso, part-time 24 ore dal 1 Aprile 2018. | Esito negativo della procedura di scorrimento della graduatoria di altro Ente |

SUPERAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Con il D.P.C.M. 08.05.2018, pubblicato sulla G.U. n. 173/2018 il Ministero per la pubblica amministrazione sono state adottate le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni e:

- il decreto tende al superamento del concetto tradizionale di "Dotazione Organica", attraverso il nuovo strumento del "Piano triennale dei fabbisogni" e la definizione di obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi fabbisogni e la rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici;
- il nuovo Piano triennale previsto deve contenere dei precisi vincoli finanziari inerenti le disponibilità delle risorse e degli effettivi bisogni della Pubblica Amministrazione;
- il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;
- il tetto massimo di spesa potenziale debba far riferimento al contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti o 562 della legge 296/2006: per i comuni sopra i 1.000 abitanti (ovvero alla media delle spese di personale del triennio 2011/2013) (Conti sezione regionale della Puglia, con la deliberazione n. 111/2018/PAR).

La dotazione organica teorica approvata da ultimo con deliberazione n. 118 del 17.11.2017 che si componeva di:

| | CAT. | N. | COSTO TEORICO |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-------------------|
| CATEGORIA D1 | D1 | 9 | 292.825,68 |
| CATEGORIA D1 - part-time | D1 | 1 | 30.909,38 |
| CATEGORIA C1 | C1 | 10 | 299.030,71 |
| CATEGORIA B3 | B3 | 4 | 112.084,98 |
| CATEGORIA B1 | B1 | 2 | 53.015,39 |
| CATEGORIA B1 - part-time | B1 | 2 | 29.688,62 |
| CATEGORIA A1 | A1 | 1 | 25.077,35 |
| TOTALE DOTAZIONE ORGANICA | | 29 | 842.632,11 |

è SUPERATA e la "spesa potenziale massima" della dotazione organica ammonta ad € 940.775,59.

PIANO DELLE ASSUNZIONI 2018 E 2019/2021

Le richieste dei Responsabili di Area in merito alle assunzioni a tempo indeterminato **che tengono conto di tutte le limitazioni in materia di spesa del personale** sono le seguenti:

| CAT. | Area Amm.tiva | Area Finanziaria | Area Tecnica | Polizia Locale | Totale |
|------|---------------|------------------|--------------|----------------|--------|
| D | 2 | | | 1 | 3 |
| C | 3 | | | | 3 |
| B | 1 | | | | 1 |
| A | | | | | |

per una spesa di personale complessiva non superiore al valore medio del triennio 2011-2013:

| LIMITI SPESA DI PERSONALE NON DIRIGENTI: Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 Art. 1, c.557- quater, legge n. 296/2006 e smi Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015 | | | | |
|---|------------|------------|------------|---|
| Valore medio triennio 2011-2013 | Spesa 2019 | Spesa 2020 | Spesa 2021 | |
| 940.775,59 | 924.376,20 | 914.776,20 | 914.776,20 | |
| | 934.876,20 | 925.276,20 | 925.276,20 | <i>Nell'ipotesi in cui l'Istruttore Amministrativo C1 venga assunto in mobilità a tempo pieno anziché part-time 24h</i> |

| | Dotazione Organica Teorica | Costo tabellare | posti coperti al 31.12.2018 * | Assunzioni previste nel 2019 |
|----|----------------------------|-------------------|-------------------------------|------------------------------|
| A1 | 1 | 22.728,69 | 1 | 0 |
| B1 | 4 | 93.384,72 | 4 | 0 |
| B3 | 4 | 101.687,63 | 3 | 1 |
| C1 | 9 | 243.197,44 | 6 | 3 |
| D1 | 9 | 283.587,11 | 6 | 3 |
| | 26 | 744.585,59 | 20 | 7 |

* già conteggiato pensionamento n. 1 cat. D

Alla luce di quanto sopra, il programma del fabbisogno del personale 2019/2021 prevede le seguenti assunzioni:

| PIANO OCCUPAZIONALE 2019 | AREA | CAPACITA' ASSUNZIONALE TOTALE € 83.034,07 | Modalità Reclutamento |
|---|----------------|--|--|
| Profili professionali da coprire | | | |
| CAT. B – Collaboratore professionale - full time | AMMINISTRATIVA | -- | Procedura di mobilità |
| CAT. C – Istruttore Amministrativo/Aiuto Bibliotecario full time | AMMINISTRATIVA | € 22.039,41 | Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno. |
| CAT. C – Istruttore Amministrativo full time | AMMINISTRATIVA | € 22.039,41 | Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno |
| CAT. C – Istruttore Amministrativo Contabile part-time 24h (o full time se assunzione con mobilità) | AMMINISTRATIVA | € 14.692,94 | Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo parziale 24 h. (in caso di assunzione mediante mobilità il posto potrà essere full time) |
| CAT. D – Istruttore Direttivo Assistente sociale – part time 18h | AMMINISTRATIVA | € 11.990,05 | Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno |
| CAT. D – Istruttore Direttivo Assistente sociale – part time 18h | AMMINISTRATIVA | € 11.990,05 | Procedura concorsuale e selettiva, previo esito negativo delle procedure di mobilità esterna obbligatorie ex lege, ai sensi degli articoli 30 e 34-bis del D.lg.165/2001, a tempo pieno |
| CAT. D – Istruttore Direttivo Polizia Locale full time | POLIZIA LOCALE | -- | Procedura di mobilità o in alternativa convenzione ai sensi art. 14 CCNL 2004, per l'utilizzo congiunto di una unità cat. D a |

| | | | |
|---|--|--|---|
| | | | tempo parziale, o in forza di convenzione stipulata ex art. 30 del D. lgs. 267/2000 o, in via residuale, mediante avvio di procedura selettiva ex art. 110 comma 1 tuel |
| Ricorso alle forme di lavoro flessibile, nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente - € 9.385,02- , per l'assunzione di personale che si dovesse rendere indispensabile ad assicurare la regolarità dei servizi. | | | |
| PIANO OCCUPAZIONALE 2020 | | | |
| Profili professionali da coprire: Prevedere per l'anno 2020 la copertura del personale cessato nel 2019, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nell'anno considerato anche derivante dagli eventuali resti non utilizzati negli anni precedenti | | | |
| PIANO OCCUPAZIONALE 2021 | | | |
| Profili professionali da coprire: Prevedere per l'anno 2020 la copertura del personale cessato nel 2021, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente nell'anno considerato anche derivante dagli eventuali resti non utilizzati negli anni precedenti | | | |

Comune di CAPONAGO

(Provincia di Monza e Brianza)



Parere del Revisore unico dei Conti

sulla

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PER IL TRIENNIO 2019 - 2021

PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI ANNO 2019

oggetto: Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021

Il Revisore dei Conti:

Evidenziato che:

- l'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 e l'art. 91, comma 1, del TUEL, ai cui sensi gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale, al fine di assicurare migliore funzionalità dei servizi ed ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 91, comma 2 del TUEL, ai sensi del quale gli Enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 448 del 2001 che dispone: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile di cui all'art. 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 267/2000, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 449/1997 e successive modificazioni ed integrazione e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";
- l'art. 89, comma 5, TUEL il quale stabilisce che gli Enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 6 del T.U. sul pubblico impiego di cui al decreto legislativo 165 del 2001 che sancisce: nelle amministrazioni pubbliche la consistenza e la variazione delle dotazioni sono determinate, previa verifica degli effettivi fabbisogni, in funzione delle finalità indicate nell'art. 1.

Considerato che:

- ai fini della spesa questo Ente è sottoposto alla disciplina di cui ai commi 557, 557/bis, 557/ter, 557/quater, dell'art. 1 della Legge 296/2006, come modificati da ultimo dal D.L. 78/2010, che dispone, con le modificazioni successivamente introdotte, che gli Enti sottoposti all'(ex) patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- il D.P.C.M. 8 maggio 2018 ha previsto le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle P.A.;

Rilevato che:

- l'Ente ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno;
- il Comune di Caponago non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n.165/2001;
- a seguito della ricognizione delle eccedenze del personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

-Esaminata la proposta di delibera della Giunta Comunale, pervenuta in data 12 ottobre 2018, (comprendente l'allegato n.1 "Piano dei fabbisogni di personale 2018-2019-2020") avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 – Piano annuale delle assunzioni anno 2019" dalla quale si evince che:

- la spesa di personale relativa al triennio, ai sensi della Legge 296/2006, art. 1, c. 557, è così prevista:
 - Euro 934.876,20 per l'anno 2019;
 - Euro 925.276,20 per l'anno 2020;
 - Euro 925.276,20 per l'anno 2021.
- il valore medio del triennio 2011-2013 della spesa del personale è di Euro 940.775,59 pari alla spesa potenziale massima della dotazione organica;
- la capacità assunzionale calcolata per il 2019 è pari ad Euro 83.034,07;
- il programma di fabbisogno del personale per gli anni 2019-2020-2021 prevede n.6 assunzioni nel 2019 (n. 2 categoria D; n. 3 categoria C; n.1 categoria A);
- i redigenti bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 dovranno contenere, tra le uscite, gli stanziamenti necessari alla copertura della spesa del personale relativa al triennio;
- il D.U.P. dovrà prevedere le assunzioni a tempo indeterminato previste, se approvate;

Accertato che:

- i documenti di programmazione del fabbisogno di personale, ai sensi dell'articolo 19, punto B, della Legge n. 448/01, appaiono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, ex art. 39 della Legge n. 449/1997;
- il vigente Piano triennale delle azioni positive 2018-2020 dell'Ente è stato approvato con deliberazione di G.C. n.42 del 5 aprile 2018;
- il piano delle Performance 2018-2020 è stato approvato con delibera n.43 del 5 aprile 2018;
- le assunzioni del personale indicate nell'allegato n.1 risultano programmate nel rispetto dei vincoli della spesa indicati dal legislatore;
- la dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.118 del 17 novembre 2018 viene aggiornata;

Tutto ciò premesso:

Il Revisore unico dei conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, esprime parere favorevole alla bozza di deliberazione della Giunta Comunale relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 ed al piano annuale delle assunzioni anno 2019.

Crema/Caponago, 19 ottobre 2018

Il Revisore unico dei conti

Dott. Nicola Fiameni





**VERBALE di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
n. 114 del 12/11/2018**

Cod. 10935

ORIGINALE

Oggetto: Adozione dello schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. N. 50/2016

L'anno **duemiladiciotto** addì **dodici** del mese di **novembre** alle ore **18:30** in **CAPONAGO** nella sede del comune, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

| | |
|-------------------------|----|
| Buzzini Monica | Sì |
| Galbiati Maria Enrica | Sì |
| Colzani Donatella Carla | == |
| Gavazzoni Aronne | Sì |
| Perego Simone | == |

Partecipa il Segretario Comunale **RONCEN DR. IVAN** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Sig.ra **BUZZINI MONICA** assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;
- che per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;
- il programma biennale in argomento è contenuto nel Documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, il quale deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO che, ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

RAVVISATA la necessità di nominare quale Referente della programmazione triennale dei lavori, programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali la Geom. Daniela Benvenuti, Responsabile dell'Area Tecnica;

DATO CHE in data 12.11.2018 sono stati predisposti lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019 – 2020 e l'elenco annuale da parte del Referente responsabile del programma ed in particolare i seguenti atti:

- Schema del Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema A);
- Schema dell'Elenco degli acquisti del programma (Schema B);
- Schema dell'Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non attivati (Schema C);

CONSIDERATO che occorre provvedere all'approvazione di tali atti in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate e a quanto prescritto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, rilasciati ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL del 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI NOMINARE** quale Referente della programmazione triennale dei lavori, programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali la Geom. Daniela Benvenuti, Responsabile dell'Area Tecnica;
2. **DI ADOTTARE** lo schema Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 – 2020, Schema del Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema A), Schema dell'Elenco degli acquisti del programma (Schema B), Schema dell'Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non attivati (Schema C), che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **DI DARE ATTO** che il suddetto programma e gli atti in oggetto, che vengono recepiti nello schema del DUP, sono adottati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economico-finanziaria degli enti locali;
4. **DI DISPORRE** altresì la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" nonché la trasmissione della stessa al Consiglio comunale per la sua approvazione ai sensi degli artt. 172 e 174 del D.Lgs. n. 267/2000.
5. **DI DARE ATTO** che, successivamente, dopo l'approvazione, il programma biennale e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.
6. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è assoggettato agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Con separata, unanime votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in relazione all'urgenza di adottare lo schema Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019 – 2020.

Responsabile dell'AREA FINANZIARIA Bosis Dr. Francesca
Responsabile del Procedimento dell'UNITA' OPERATIVA CONTABILITA' E BILANCIO: Bosis Francesca
Pratica trattata da Frizzarin Tecla

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e smi e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

Il Presidente
BUZZINI MONICA

Il Segretario Comunale
RONCEN DR. IVAN

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020

COMUNE DI CAPONAGO (MB)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | |
|---|--|------------|----------------|
| | Disponibilità finanziaria | | Importo Totale |
| | 2019 | 2020 | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | | | |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | | |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | | | |
| stanziamenti di bilancio | 220.878,03 | 515.854,40 | 736.732,43 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | | | |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | | | |
| Altro | | | |

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| NUMERO intervento CUI (1) | Codice Fiscale Amministrazione | Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) | lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I) | Settore | CPV (5) | DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO | Livello di priorità (6) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) | |
|---------------------------|--------------------------------|---|--|----------------|--|---|----------------------|---|-----------|------------|---|-------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------------------|--|-------------|--|---------------|
| | | | | | | | | | | | | | | | | 2.019 | 2.020 | Costi su annualità successive | Totale (8) | Apporto di capitale privato (9) | | codice AUSA | | denominazione |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia | | | |
| 87003770150201800002 | 87003770150 | 2018 | 2019 | | no | | no | Lombardia | Servizi | 55524000-9 | Servizio di ristorazione scolastica | 1 | Bonissi Rossella | 36 | si | 78.688,81 | 200.000,00 | 339.071,19 | 617.760,00 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201900001 | 87003770150 | 2019 | 2019 | | no | | no | Lombardia | Servizi | 66510000-8 | Servizi assicurativi | 1 | Bosis Francesca | 24 | si | 43.700,00 | 43.700,00 | | 87.400,00 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201800004 | 87003770150 | 2018 | 2019 | | no | | no | Lombardia | Fornitura | 65200000 | Fornitura gas naturale | 1 | Benvenuti Daniela | 12 | si | 49.000,00 | 36.500,00 | | 85.500,00 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201900002 | 87003770150 | 2019 | 2020 | | no | | no | Lombardia | Fornitura | 65200000 | Fornitura gas naturale | 1 | Benvenuti Daniela | 12 | si | | 49.000,00 | 36.500,00 | 85.500,00 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201800005 | 87003770150 | 2018 | 2019 | | no | | no | Lombardia | Fornitura | 65300000 | Fornitura energia elettrica | 1 | Benvenuti Daniela | 12 | si | 41.700,00 | 31.500,00 | | 73.200,00 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201900003 | 87003770150 | 2019 | 2020 | | no | | no | Lombardia | Fornitura | 65300000 | Fornitura energia elettrica | 1 | Benvenuti Daniela | 12 | si | | 41.700,00 | 31.500,00 | 73.200,00 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201900004 | 87003770150 | 2019 | 2019 | | no | | no | Lombardia | Fornitura | 77310000 | Manutenzione ordinaria del verde pubblico | 1 | Benvenuti Daniela | 30 | si | 7.789,22 | 70.000,00 | 99.166,67 | 176.955,89 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| 87003770150201900005 | 87003770150 | 2019 | 2020 | | no | | no | Lombardia | Fornitura | 98371110-8 | Servizi cimiteriali | 1 | Benvenuti Daniela | 30 | si | | 43.454,40 | 167.000,00 | 210.454,40 | | | 0000246594 | Comune di Caponago | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | 220.878,03 | 515.854,40 | 673.237,86 | 1.409.970,29 | 0,00 | | | | |

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP on quanto non
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6 comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programmi:
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAA/AAAA+1
DEL COMUNE DI CAPONAGO (MB)**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE ACQUISTO | IMPORTO INTERVENTO | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|--|
| codice | Ereditato da precedente programma | Ereditato da precedente programma | Ereditato da precedente programma | Ereditato da scheda B | testo |
| // | // | // | // | // | // |

DUP 2019/2021

| Area strategica | Indirizzi generali di natura strategica | Anno 2019 | | Anno 2020 | | Anno 2021 | | Missioni | | Anno 2019 | | Anno 2020 | | Anno 2021 | |
|--------------------------------|---|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------|--|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| | | Spesa corrente | Spese per investimenti | Spesa corrente | Spese per investimenti | Spesa corrente | Spese per investimenti | N. | Denominazione | T. 1 | T. 2 | T. 1 | T. 2 | T. 1 | T. 2 |
| Paese da vivere | Non basta vivere nel paese, occorre vivere il paese e renderlo vivo | 329.430,80 | - | 330.180,80 | - | 343.680,80 | - | 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 187.872,57 | - | 188.622,57 | - | 202.122,57 | - |
| | | | | | | | | 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 78.308,23 | - | 78.308,23 | - | 78.308,23 | - |
| | | | | | | | | 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 39.150,00 | - | 39.150,00 | - | 39.150,00 | - |
| | | | | | | | | 11 | Soccorso civile | 3.600,00 | - | 3.600,00 | - | 3.600,00 | - |
| Paese accogliente | Rispondere alla crisi rafforzando le politiche sociali quale strumento di accoglienza dei cittadini e dei loro bisogni | 1.120.531,77 | 186.000,00 | 1.123.031,77 | - | 1.098.031,77 | 214.460,00 | 14 | Sviluppo economico e competitività | 20.500,00 | - | 20.500,00 | - | 20.500,00 | - |
| | | | | | | | | 04 | Istruzione e diritto allo studio | 665.450,00 | 186.000,00 | 674.950,00 | - | 649.950,00 | - |
| | | | | | | | | 12 | Dritti sociali, politiche sociali e famiglia | 451.081,77 | - | 444.081,77 | - | 444.081,77 | 214.460,00 |
| | | | | | | | | 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 4.000,00 | - | 4.000,00 | - | 4.000,00 | - |
| Paese sostenibile | Garantire condizioni di vita migliori a tutti i cittadini attraverso programmazione, progettazione e manutenzione di opere pubbliche di qualità e di interventi sostenibili, evitando sprechi di risorse e di denaro pubblico | 876.076,72 | 112.240,00 | 872.576,72 | 205.700,00 | 872.576,72 | 11.040,00 | 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 14.000,00 | 8.240,00 | 9.500,00 | 9.600,00 | 9.500,00 | 11.040,00 |
| | | | | | | | | 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 676.826,72 | 50.000,00 | 676.826,72 | - | 676.826,72 | - |
| | | | | | | | | 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 185.250,00 | 54.000,00 | 186.250,00 | 196.100,00 | 186.250,00 | - |
| | | | | | | | | 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | - | - | - | - | - | - |
| Paese trasparente e innovativo | Creare un clima di fiducia con i cittadini per garantire un'azione amministrativa più efficace, trasparente ed innovativa | 1.404.446,86 | 316.760,00 | 1.379.624,94 | 22.300,00 | 1.379.977,48 | 24.500,00 | 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.287.620,08 | 316.760,00 | 1.266.798,16 | 22.300,00 | 1.267.150,70 | 24.500,00 |
| | | | | | | | | 20 | Fondi e accantonamenti | 116.826,78 | - | 112.826,78 | - | 112.826,78 | - |
| | | | | | | | | 50 | Debito pubblico | - | - | - | - | - | - |
| | | 3.730.486,15 | 615.000,00 | 3.705.414,23 | 228.000,00 | 3.694.266,77 | 250.000,00 | Totale | | 3.730.486,15 | 615.000,00 | 3.705.414,23 | 228.000,00 | 3.694.266,77 | 250.000,00 |

| Cod. Area | Area strategica | Indirizzo strategico | | | | | | | | | | |
|-----------|---|---|-----------|---|--|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------|
| 01 | Paese da vivere | Non basta vivere nel paese, occorre vivere il paese e renderlo vivo | | | | | | | | | | |
| Cod. Mis. | Missione | Obiettivi strategici | Cod. Prg. | Programma | Obiettivi operativi | 2019 | | 2020 | | 2021 | | Assessore |
| | | | | | | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | |
| 03 | Ordine pubblico e sicurezza | Garantire la sicurezza in quanto diritto fondamentale dei cittadini | 01 | Polizia locale e amministrativa | Aumentare il presidio ed il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e sensibilizzare i cittadini, anche con incontri con le forze dell'ordine, sui pericoli quotidiani al fine di una loro prevenzione o gestione e mediante l'installazione di telecamere di videosorveglianza. | 187.872,57 | | 188.622,57 | | 202.122,57 | - | Buzzini |
| 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Favorire una cultura alla portata di tutti posta al centro della vita del paese e dei cittadini, per creare una comunità coesa e collaborativa | 02 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | Collaborazione con associazioni, commercianti e artigiani locali per la promozione culturale del territorio | 78.308,23 | | 78.308,23 | | 78.308,23 | - | Gavazzoni |
| | | | | | Decentrare la realizzazione delle attività culturali al fine di una maggiore inclusione sociale | | | | | | | |
| | | | | | Valorizzare la biblioteca come spazio di incontro e di diffusione della cultura | | | | | | | |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | Favorire momenti di aggregazione attraverso attività di intrattenimento, sportive e del tempo libero prestando particolare attenzione alle diverse fasce di età specie a quelle più "sensibili" | 01 | Sport e tempo libero | Proseguire con le attività di intrattenimento in piazza e con momenti di incontro e di svago da svolgere durante l'anno | 14.500,00 | | 14.500,00 | | 14.500,00 | - | Gavazzoni |
| | | | | | Favorire l'associazionismo sportivo anche con lo scopo di attuare percorsi formativi finalizzati alla salute e alla pratica di una adeguata disciplina sportiva | | | | | | | |
| 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | Favorire momenti di aggregazione attraverso attività di intrattenimento, sportive e del tempo libero prestando particolare attenzione alle diverse fasce di età specie a quelle più "sensibili" | 02 | Giovani | Supportare la realizzazione e la responsabilizzazione dei giovani e degli adolescenti | 24.650,00 | | 24.650,00 | | 24.650,00 | - | Buzzini |
| | | | | | Favorire l'associazionismo giovanile proseguendo nei progetti già attivati | | | | | | | |
| 11 | Soccorso civile | Favorire la messa in sicurezza del territorio quale diritto fondamentale del cittadino | 01 | Sistema di protezione civile | Valorizzare e sostenere la presenza e l'attività del gruppo comunali volontari di Protezione civile | 3.600,00 | | 3.600,00 | | 3.600,00 | - | Galbiati |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | Favorire lo sviluppo economico e la competitività del territorio | 02 | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | Promuovere incontri con le realtà imprenditoriali lavorative presenti sul territorio al fine di creare sinergie utili sia per la PA che per la comunità locale | | | | | | - | Perego |
| | | | | | Attivare azioni di visibilità a sostegno del commercio locale | | | | | | | |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | Favorire lo sviluppo economico e la competitività del territorio | 04 | Reti e altri servizi di pubblica utilità | Garantire i servizi di affissione e pubblicità | 20.500,00 | | 20.500,00 | | 20.500,00 | - | Perego |
| | | | | | Garantire un interlocutore unico agli imprenditori al fine di coordinare e gestire le pratiche attinenti l'esercizio di attività produttive fino al rilascio delle relative autorizzazioni | | | | | | | |
| | | | | | | 329.430,80 | - | 330.180,80 | - | 343.680,80 | - | |

| Cod. Area | Area strategica | Indirizzo strategico |
|-----------|---------------------|--|
| 02 | Paese "accogliente" | Rispondere alla crisi rafforzando le politiche sociali quale strumento di accoglienza dei cittadini e dei loro bisogni |

| Cod. Mis. | Missione | Obiettivi strategici | Cod. Prg. | Programma | Obiettivi operativi | 2019 | | 2020 | | 2021 | | Assessore |
|-----------|---|--|-----------|---|---|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------|
| | | | | | | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | |
| 04 | Istruzione e diritto allo studio | Sostenere il Piano di Studio con lo scopo di incentivare la formazione dei ragazzi, incrementando l'uso delle nuove tecnologie e favorendo la multidisciplinarietà (pag. 4 § 2) | 01 | Istruzione prescolastica | Sostenere l'attività educativa della scuola dell'infanzia Asilo infantile Dott. Carlo Simonetta attraverso denefici finanziari finalizzati al contenimento della retta e all'educazione e socializzazione dei bambini | 157.250,00 | | 159.250,00 | | 129.250,00 | | Colzani |
| | | | 02 | Altri ordini di istruzione non universitaria | Mettere le scuole in condizioni strutturali adeguate tali da rendere sicura e piacevole la permanenza a scuola di operatori e alunni | 138.500,00 | 186.000,00 | 138.500,00 | | 138.500,00 | | Colzani |
| | | | 06 | Servizi ausiliari all'istruzione | Garantire un corretto livello qualitativo dei servizi ausiliari all'istruzione con particolare attenzione alla corretta alimentazione dei bambini e dei ragazzi | 369.700,00 | | 377.200,00 | | 382.200,00 | | Colzani |
| | | | 7 | Diritto allo studio | Garantire il diritto allo studio anche mediante l'attivazione di corsi extrascolastici | | | | | | | Colzani |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Favorire l'incontro tra l'assistenza e il bisogno, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, puntando su forme innovative di gestione dei servizi in ottica di rete | 01 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | Favorire il corretto sviluppo psicofisico dei bambini in difficoltà sia in ambito scolastico che ove soggetti a provvedimenti di allontanamento dal nucleo familiare | 139.500,00 | | 139.500,00 | | 139.500,00 | | Buzzini |
| | | | 02 | Interventi per la disabilità | Favorire la formazione e l'inserimento lavorativo dei diversamente abili | 134.000,00 | | 146.000,00 | | 146.000,00 | | Buzzini |
| | | | | | Sostenere i servizi territoriali e al domicilio per la disabilità | | | | | | | |
| | | | 03 | Interventi per gli anziani | Sostenere i servizi territoriali e al domicilio per gli anziani | 16.000,00 | | 16.000,00 | | 16.000,00 | | Buzzini |
| | | | 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | Garantire l'integrazione dei nuovi membri della comunità nonché mettere in atto azioni per la tutela dei soggetti a rischio di emarginazione | 3.550,00 | | 3.550,00 | | 3.550,00 | | Buzzini |
| | | | 05 | Interventi per le famiglie | Informare le famiglie in materia di genitorialità e favorire azioni a tutela della salute | 2.800,00 | | 2.800,00 | | 2.800,00 | | Buzzini |
| | | | 06 | Interventi per il diritto alla casa | Sostenere finanziariamente le famiglie a tutela del diritto alla casa (ERP) | 6.000,00 | | 6.000,00 | | 6.000,00 | | Buzzini |
| | | | 07 | Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e social | Al passo con le esigenze, garantire una visione territoriale dei servizi sociali che dovranno essere più innovativi e di qualità | 74.271,77 | | 55.271,77 | | 55.271,77 | | Buzzini |
| | | | 08 | Cooperazione e associazionismo | Sostenere e promuovere l'associazionismo del territorio | 4.260,00 | | 4.260,00 | | 4.260,00 | | Buzzini |
| 09 | Servizio necroscopico e cimiteriale | Potenziare la ricettività del cimitero comunale e la qualità dei servizi al suo interno | 70.700,00 | | 70.700,00 | | 70.700,00 | 214.460,00 | Colzani | | | |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | Promuovere lo sviluppo economico del territorio | 01 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | Sostenere dal punto di vista finanziario iniziative a favore della ricerca di lavoro anche mediante l'attivazione presso l'ente di tirocini formativi | 4.000,00 | | 4.000,00 | | 4.000,00 | | Perego |
| | | | | | Promuovere incontri con le realtà imprenditoriali del territorio | | | | | | | |
| | | | | | | 1.120.531,77 | 186.000,00 | 1.123.031,77 | - | 1.098.031,77 | 214.460,00 | |

| Cod. Area | Area strategica | Indirizzo strategico |
|-----------|---------------------|---|
| 03 | Paese "sostenibile" | Garantire condizioni di vita migliori a tutti i cittadini attraverso gli strumenti della programmazione, progettazione e manutenzione innovativi di opere pubbliche di qualità, affidabilità e sicurezza, evitando sprechi di risorse e di denaro pubblico. |

| Cod. Mis. | Missione | Obiettivo strategico | Cod. Prg. | Programma | Obiettivo operativo | 2019 | | 2020 | | 2021 | | Assessore |
|-----------|--|--|-----------|--|--|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------------|
| | | | | | | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | |
| 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Tutelare il territorio e salvaguardare le aree a verde | 01 | Urbanistica e assetto del territorio | Definire un PGT atto a tutelare il territorio e a salvaguardare le aree verdi | 1.500,00 | 8.240,00 | 1.500,00 | 9.600,00 | 1.500,00 | 11.040,00 | Galbiati/Perego |
| | | | 02 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | Sostenere e promuovere le politiche abitative | 12.500,00 | | 8.000,00 | | 8.000,00 | | Galbiati |
| 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Tutelare il patrimonio storico e artistico e il paesaggio nella programmazione, progettazione e realizzazione delle OO.PP., ma anche tutelare l'ambiente con particolare riferimento al tema dei rifiuti | 02 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | Favorire interventi di recupero ambientale e di manutenzione del verde | 103.715,00 | 50.000,00 | 103.715,00 | | 103.715,00 | | Galbiati |
| | | | 03 | Rifiuti | Incentivare una raccolta differenziata di qualità e potenziarla dal punto di vista quantitativo | 563.271,72 | | 563.271,72 | | 563.271,72 | | Galbiati |
| | | | 04 | Servizio idrico integrato | Favorire interventi di manutenzione della rete fognaria | 40,00 | | 40,00 | | 40,00 | | Galbiati |
| | | | 05 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | Sostenere la valorizzazione delle aree verdi protette (Parco Molgora e suoi eventuali sviluppi) | 9.800,00 | | 9.800,00 | | 9.800,00 | | Galbiati |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | Favorire la sicurezza della viabilità sul territorio | 05 | Viabilità e infrastrutture stradali | Migliorare la qualità delle strade del territorio attraverso interventi manutentivi e di ripristino nonché di illuminazione pubblica | 185.250,00 | 54.000,00 | 186.250,00 | 196.100,00 | 186.250,00 | - | Perego/Colzani |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | Favorire l'adozione di fonti di energia alternativa nonché lo sviluppo e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas. | 01 | Fonti energetiche | Promuovere l'abbattimento dei consumi energetici negli edifici di proprietà comunale Vigilare sullo stato di attuazione della convenzione stipulata tra i comuni appartenenti all'ambito Milano-4 Provincia Nord Est relativa all'affidamento in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale. Attivazione delle procedure di gara al fine di poter individuare il soggetto più idoneo, sia dal punto di vista tecnico, sia sotto l'aspetto economico, cui affidare la gestione del servizio di illuminazione pubblica | | | | | | | Galbiati |
| | | | | | | 876.076,72 | 112.240,00 | 872.576,72 | 205.700,00 | 872.576,72 | 11.040,00 | |

| | | |
|-----------|----------------------------------|---|
| Cod. Area | Area strategica | Indirizzo strategico |
| 04 | Paese "trasparente e innovativo" | Creare un clima di fiducia con i cittadini per garantire un'azione amministrativa più efficace. |

| Cod. Mis. | Missione | Obiettivo strategico | Cod. Prg. | Programma | Obiettivo operativo | 2019 | | 2020 | | 2021 | | Assessore |
|-----------|---|--|-----------|---|---|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|----------------|
| | | | | | | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | Spesa corrente | Spesa di investimento | |
| 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | Favorire l'efficace, efficiente e trasparente funzionamento della macchina comunale | 01 | Organi istituzionali | Comunicare in modo chiaro, trasparente, rapido e interattivo per un rinnovato protagonismo della Municipalità. | 108.142,92 | | 98.221,00 | | 98.221,00 | | Buzzini |
| | | | 02 | Segreteria generale | Presidiare le problematiche relative alla trasparenza e attuare le misure preventive per contrastare la corruzione | 289.147,49 | | 289.147,49 | | 289.147,49 | | Buzzini |
| | | | | | Proseguire nel percorso di dematerializzazione degli atti anche al fine di ridurre i costi di gestione | | | | | | | |
| | | | 03 | Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato | Aumentare il livello di trasparenza degli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente nonché dei flussi delle entrate e delle spese | 169.214,82 | | 168.714,82 | | 168.714,82 | | Buzzini |
| | | | 04 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | Favorire la prospettiva della tax compliance (adempimento spontaneo degli obblighi fiscali) generando anche effetti deflattivi sul contenzioso | 62.860,45 | | 62.860,45 | | 62.860,45 | | Buzzini |
| | | | 05 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante una gestione attenta ed efficiente dello stesso. | 187.500,00 | 316.760,00 | 187.500,00 | 22.300,00 | 187.500,00 | 24.500,00 | Buzzini |
| | | | | | Favorire un utilizzo del patrimonio anche orientato a funzioni sociali | | | | | | | |
| | | | 06 | Ufficio tecnico | Garantire il costante monitoraggio dello stato di attuazione delle opere, con particolare riferimento a quelle destinate ai diversi servizi comunali | 222.766,68 | | 218.766,68 | | 218.766,68 | | Colzani/Perego |
| | | | | | Garantire una gestione trasparente e tempestiva delle pratiche edilizie | | | | | | | |
| | | | 07 | Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile | Garantire la corretta gestione dei servizi demografici | 97.262,28 | | 87.662,28 | | 87.662,28 | | Buzzini |
| | | | 08 | Statistica e sistemi informativi | Favorire l'integrazione tra i diversi sistemi informativi dell'ente, anche al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza dell'azione amministrativa | 68.200,00 | | 68.200,00 | | 68.200,00 | | Buzzini |
| 10 | Risorse umane | Favorire la formazione permanente del personale a fronte delle sempre maggiore complessità normativa e dei bisogni e della difficoltà nel reperire risorse umane | 59.947,46 | | 63.147,46 | | 63.500,00 | | Buzzini | | | |
| 11 | Altri servizi generali | Garantire il corretto funzionamento della macchina amministrativa non ricompreso nei precedenti programmi | 22.577,98 | | 22.577,98 | | 22.577,98 | | Buzzini | | | |
| 20 | Fondi e accantonamenti | | 01 | Fondo di riserva | | 15.647,09 | | 11.647,09 | | 11.647,09 | | Buzzini |
| | | | 02 | Fondo crediti di dubbia esigibilità | | 93.900,00 | | 93.900,00 | | 93.900,00 | | Buzzini |
| | | | 03 | Altri fondi | | 7.279,69 | | 7.279,69 | | 7.279,69 | | Buzzini |
| | | | | | | 1.404.446,86 | 316.760,00 | 1.379.624,94 | 22.300,00 | 1.379.977,48 | | |